Microfilm Archivio

RISERVA-TEZZA
(in altre parole):
GEDIM l'immobiliare
che fa, oggi,
quel che avresti
fatto tu. Domani.
BRAIN STORMING
GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10121 Torino/Tel. 011/531277

32 PAGINE

# STAMPA SERA

Venerdì 31 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 229

week-end
supplemento a colori

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

# Sardegna: ancora 10 prigionieri dei banditi

### Gigantesca battuta dei carabinieri dopo la liberazione del torinese Olivetti

NUORO — Vasta operazione in corso delle forze dell'ordine per braccare i banditi che tengono ancora prigionieri nove sequestrati, dopo la liberazione dell'industriale-commerciante tessile torinese Silvio Olivetti. Fra i rapiti sono il cantautore Fabrizio De André, la sua compagna e collega Dori Ghezzi e i due ragazzi (di 15 e 16 anni) figli del torinese barone Casana. Nella foto: Silvio Olivetti dopo il rilascio.

I servizi del nostro inviato alle pagine 2 e 4

## Più cari i gettoni del caffè e aumentano treni e aerei

E' la stagione (triste) dei rincari. Cominciamo dal caffè che centinaia di migliaia di lavoratori assaporano ai distributori automatici collocati nelle fabbriche e negli uffici. Il gettone costerà da domani 150 lire (anziché 125). Proseguiamo.

Da stanotte viaggiare costerà di più: per i treni si tratta di un aumento del 10% sui biglietti normali e del 20% per le cuccette e sul supplemento rapido. Inoltre aumenteranno del 16% le tariffe merci.

Per gli aerei, i voli da e per l'Europa subiscono aumenti del 10%, sia per i biglietti di prima classe che economica, i voli intercontinentali varieranno invece da un minimo del 9% ad un massimo del 15%. Il rincaro delle tariffe dei treni, deciso dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato il 17 luglio scorso, e che darà luogo a un gettito aggiuntivo di 220 miliardi di lire, consentirà solo una parziale copertura del deficit dell'ente che ha toccato nel 1978 i 1300 miliardi di lire.

L'ultimo aumento delle tariffe ferroviarie risale al primo luglio dello scorso anno; allora fu del 20% sia per i viaggiatori che per le merci.

### Da stanotte queste le tariffe sulle principali linee ferroviarie della Penisola

| | 1ª CLASSE | | 2ª CLASSE | |
|---|---|---|---|---|
| | vecchie tariffe | nuove tariffe | vecchie tariffe | nuove tariffe |
| Roma-Milano | 22.200 | 24.400 | 12.400 | 13.600 |
| Roma-Genova | 17.700 | 19.500 | 9.900 | 10.800 |
| Roma-Palermo | 29.400 | 32.300 | 16.100 | 17.700 |
| Roma-Napoli | 7.500 | 8.200 | 4.200 | 4.600 |
| Roma-Venezia | 20.100 | 22.100 | 11.200 | 12.300 |
| Milano-Bari | 28.500 | 31.300 | 15.700 | 17.200 |
| Milano-Reggio C. | 33.300 | 36.600 | 18.000 | 19.800 |
| Napoli-Milano | 28.000 | 30.800 | 15.400 | 17.000 |
| Torino-Bologna | 11.700 | 12.800 | 6.500 | 7.100 |
| Torino-Roma | 23.300 | 25.600 | 12.900 | 14.200 |
| Torino-Napoli | 28.000 | 31.600 | 15.900 | 17.500 |
| Torino-Bari | 31.200 | 34.300 | 17.100 | 18.800 |
| Torino-Reggio C. | 33.300 | 36.600 | 18.000 | 19.800 |
| Torino-Milano | 5.400 | 5.000 | 3.000 | 3.300 |
| Torino-Palermo | 34.800 | 38.300 | 18.600 | 20.500 |
| Torino-Genova | 5.900 | 6.500 | 3.300 | 3.600 |
| Torino-Venezia | 14.600 | 16.100 | 8.100 | 8.900 |

Così stamane Torino Porta Nuova (Servizio a pagina /)

## Aumenti dal 5,5 al 15% sui voli internazionali

ROMA — Dalla mezzanotte costa più caro volare su quasi tutte le rotte internazionali: infatti, entrerà in vigore l'aumento delle tariffe deciso a Ginevra, alla fine di luglio, dalle compagnie aeree aderenti alla Iata.

Gli aumenti vanno dal 5,5 al 15 per cento, a seconda delle rotte, e sono legati all'incremento dei prezzi del carburante. Rimangono però alcuni casi dubbi: le tariffe per gli Stati Uniti non sono state approvate dall'ente di controllo americano, che non vuole accettare le decisioni Iata; anche il governo inglese non ha dato il suo assenso alle nuove tariffe da e per l'Inghilterra.

Ecco i nuovi prezzi dei principali collegamenti internazionali da Roma, per tariffe intere, andata e ritorno, in classe economica (fra parentesi le cifre in vigore sino alla fine di agosto).

Roma-New York 937 mila 600 (852 mila 400).
Roma-Montreal 946 mila 600 (832 mila 400).
Roma-Caracas un milione 693 mila 900 (un milione 526 mila).
Roma-Buenos Aires un milione 881 mila 400 (un milione 695 mila).
Roma-Tokyo due milioni 320 mila 800 (due milioni 128 mila 200).
Roma-Sydney due milioni 261 mila 100 (un milione 966 mila 200).
Roma-Il Cairo 575 mila 100 (527 mila 600).
Roma-Londra 512 mila 100 (464 mila 600).
Roma-Parigi 369 mila 400 (335 mila 800).
Roma-Francoforte 308 mila 400 (284 mila 400).
Roma-Lagos un milione 139 mila 600 (un milione ottomila 600).
Roma-Johannesburg un milione 493 mila 400 (un milione 330 mila 400).
Roma-Nairobi un milione 309 mila 700 (un milione 159 mila).

### Con la chimica il futuro è nero per i buongustai

## Mangeremo sacchetti di plastica?

*Futuro nero per i buongustai. Mangeremo il sacchetto della spazzatura? L'ipotesi assurda potrebbe essere meno astratta se si pensa che in un futuro ancora imprecisato la plastica potrebbe essere fatta dal grano, o meglio dall'amido che si estrae dalla farina di questa preziosa graminacea. Nell'impresa si sta cimentando una società inglese, la «Spillers» che ha stanziato mezzo milione di sterline per studi e brevetti inerenti ad un procedimento per produrre plastica usando amido invece di petrolio. Questa idea, da quanto se ne sa, venne sperimentata da un insegnante universitario non meglio identificato in società con un'impresa produttrice di carta da parati e buste di plastica. La «Spillers», una produttrice di farina (farina quindi amido) intende portare avanti l'esperimento o meglio la sua attuazione perché un suo rappresentante ha affermato che la ditta in questione è l'unica al mondo capace di trasformare la farina in amido e quindi l'amido in plastica.*

*«Stiamo svolgendo ampie ricerche nei nostri laboratori e disponiamo di una fabbrica capace di produrre questo tipo di amido». Potremo allora fare a meno degli sceicchi. Può anche darsi, ma a questo punto sorgono altri interrogativi. Se l'invenzione che sostituisce i derivati del petrolio con la farina (e quindi l'amido) chi ci darà tanta farina per far fronte ai bisogni della produzione di plastica, da un lato, e di pane dall'altro? Non succederà poi che dovremo studiare un nuovo metodo capace di trasformare il sacchetto dell'immondezza in un panino?*

### Domani gli esami

*per gli studenti rimandati delle medie*

a pagina 7

### Nuoto per tutti

*organizzato dal Comune di Torino*

a pagina 5

### Ingenti forze dell'ordine impegnate nell'operazione

# Grandi manovre in Sardegna per braccare i sequestratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NUORO — Mille carabinieri con i rinforzi del continente, «teste di cuoio» del Caip usciti dalla scuola di Abbasanta, elicotteri, cani hanno «invaso» la Barbagia. Sono state colmate le zone d'ombra, rinforzati i posti di blocco.

Il sequestro di Silvio Olivetti si è concluso felicemente, ma è stato anche trovato il cadavere di Giancarlo Bussi, progettista dell'Alfa Romeo rapito nell'ottobre scorso. Gli altri dieci ostaggi sono nelle mani dei rapitori, tra cui i due ragazzi Cassana, Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi.

Mentre cala la sera la colonna si mette in movimento. Un ufficiale, il maggiore Murtas, è sardo, in borghese sembra più un ingegnere che un militare. Dice: «Metto la tuta mimetica e vengo». E intanto ci spiega che per addestrare alla lotta al banditismo questi uomini in una terra come la Sardegna occorrono un paio d'anni.

Qui il pastore gioca in casa. Nel buio si muove senza rumore, conosce ogni sasso, ogni anfratto. E' sceso ora anche il colonnello Zappi e sono scesi anche i capitani Murgia e Maltesi. Qualche ordine e si parte. Arrivano sul posto e cominciano a marciare in ordine sparso (gruppetti di sette-otto uomini). Vanno a piazzarsi nelle forre e nei punti strategici, luoghi di passaggio obbligato, circondano ovili, perquisiscono grotte e anfratti.

«Abbiamo dato una zampata, adesso vediamo di dargliene un'altra stanotte», dice il colonnello Zappi, ma tutto il lavoro di una notte non darà poi, vedremo, risultati. Le ricetrasmittenti comunicano posizioni, gracidano disposizioni di servizio fino ad un certo momento, poi scende il silenzio radio. «Ogni tanto prendiamo qualcuno di questi pastori-banditi, e allora si scompiglia l'organizzazione per qualche tempo, ma poi si riforma e ricominciano quasi con più rabbia i sequestri, come questa volta; poi ne prendiamo un altro gruppo, che si riforma, e così via», continua il maggiore Murtas. Per essere preparati qui occorre una precisa mentalità, conoscere i dialetti, addirittura i cenni del capo «perché il pastore non ti dà niente gratis anche quando ti aiuta. E poi il senso unico del pastore è la sopravvivenza, vive in solitudine, esposto a rischi di vendetta e soggetto a minacce e pressioni. Si capisce che non si scopre, al massimo è "assente"», dice l'ufficiale.

Ma oggi un po' di euforia c'è dopo il fermo di Mario Casula. Mario Casula ha 39 anni, è nato ad Ollolai, fratello di un bandito ucciso dalla polizia in un conflitto a fuoco ad un distributore di benzina di Paulatino, un altro condannato per associazione a delinquere perché faceva parte della banda dei sardi di Forlì. E' fortemente sospettato di essere uno dei rapitori dell'industriale Silvio Olivetti. Rapina, sequestro di persona, uccisione di animali, tentato omicidio, arrestato nel '64, condannato nel '67 ad undici anni, tornato in libertà dopo tre o quattro. Su un suo podere, sotto uno spuntone di roccia, è stato tenuto per tre-quattro giorni l'industriale torinese.

Lo provano giornali e avanzi di cibo. «Mi hanno trattato in modo umano dopo il primo assalto che sembravano pellirosse», ha detto Olivetti. Adesso si è saputo che non si sono appropriati di nulla al momento della cattura. In realtà quando l'hanno catturato hanno lasciato sul tavolo il suo orologio, la fede, la somma di denaro che teneva in tasca.

**Mario Barlona**

Nuoro. Turisti che rientrano in continente, fermi ai posti di blocco (Telefoto).

### Sparatoria all'alba in un night

## Milano: tre uruguayani feriti (uno moribondo)

MILANO — Sparatoria all'alba nel night club «Petra», in viale Piceno 3, a Porta Vittoria. Tre uruguayani seduti a un tavolo sono stati crivellati a colpi di rivoltella da un killer che poi è riuscito a fuggire. Dei feriti uno è moribondo: un proiettile gli ha trapassato la testa.

Gli inquirenti ritengono che la sparatoria sia da imputare a un regolamento di conti.

Erano le quattro di stamane quando il killer è entrato tranquillamente nel locale quasi deserto, dato l'approssimarsi dell'ora di chiusura. I tre sono stati presi subito a revolverate; lo sparatore, minacciando i presenti, è poi fuggito su un'auto guidata da un complice. I feriti sono rimasti a terra in un lago di sangue. Uno dei tre si è trascinato fuori ed è caduto sul marciapiede.

I tre sono stati successivamente identificati per Roberto Carlos Silva Beserra, 32 anni, ferito al braccio sinistro e al femore destro e per Mario Rubens Rodriguez Palaccio, 31 anni, colpito da una pallottola alla testa. Ambedue originari di Montevideo, sono stati giudicati guaribili in sessanta giorni il primo, mentre il secondo è in stato comatoso, clinicamente morto. Il terzo, ricoverato al Fatebenefratelli, è stato colpito al collo e se la caverà in una quarantina di giorni.

## Le notizie di oggi

● **Appello di Young all'Onu per il Libano.** *Il presidente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, Andrew Young, ha chiuso il dibattito del Consiglio di sicurezza sulla situazione nel Libano meridionale con un appello alla moderazione* «affinché le ostilità possano terminare grazie agli sforzi del comando dell'Unifil».

● **Tunisia: sciopero della fame.** *Un comunicato del partito rivoluzionario del popolo tunisino (Prpt) afferma che tutti i detenuti politici, tra cui i quattro membri del Prpt* «ancora detenuti nella prigione centrale di Tunisi, hanno iniziato uno sciopero della fame in occasione del congresso del *Neo Destur* (partito unico al potere) che si terrà il 5 settembre a Tunisi».

● **Vertice per il Sahara occidentale.** *Re Hassan del Marocco ha proposto di convocare una conferenza dei capi di Stato dei Paesi che confinano con l'ex Sahara spagnolo per arrivare a una soluzione pacifica delle loro divergenze.*

■ **Sette nuovi Paesi «non allineati».** *Una raccomandazione in cui si propone l'ammissione di sette nuovi candidati in seno al movimento dei «non allineati» — Iran, Pakistan, Bolivia, Surinam, Grenada, Nicaragua e Fronte Patriottico dello Zimbabwe — è stata adottata ieri pomeriggio per acclamazione all'Avana dai ministri degli Esteri dei Paesi non allineati.*

● **Sette morti per ciclone «David».** *Il ciclone «David», proseguendo nella sua marcia di distruzione attraverso le isole caraibiche verso il continente americano, ha colpito ieri Portorico e poi ha preso di mira la Repubblica Dominicana e Haiti. Finora il ciclone ha causato la morte di 7 persone e decine di migliaia di senza tetto.*

■ **Ripresa dell'attività di governo.** *Ieri il presidente del Consiglio Cossiga ha avuto una serie di incontri con ministri tecnici e collaboratori sui principali problemi politici. In primo piano le questioni dell'ordine pubblico, della lotta ai prezzi e dell'energia.*

■ **Vicenda Piperno.** *Da ieri a Parigi il sostituto procuratore generale Sica e il giudice istruttore Priore: assisteranno all'udienza della richiesta di estradizione del leader autonomo.*

● **Attentato in Spagna.** *Nei Paesi baschi un agente di polizia è stato ucciso ieri sera a colpi di arma da fuoco a San Sebastian.*

● **Incidente ferroviario: 20 feriti.** *E' avvenuto nella serata di ieri a Montevarchi. Durante una manovra, una motrice ha tamponato il treno Foligno-Firenze.*

### Pronta una legge per il razionamento

## Taglio del 20 per cento sui consumi del gasolio?

ROMA — *Se dovessero scarseggiare gasolio e altri prodotti per il riscaldamento, con quali strumenti verrebbe fronteggiata questa situazione? Sull'argomento vige per il momento il più prudente riserbo, ma al ministero dell'Industria questa ipotesi non è stata sottovalutata. Gli uffici tecnici hanno infatti preparato una bozza di decreto legge: se entrasse in vigore farebbe risparmiare il 20 per cento dei consumi, qualcosa come tre milioni e mezzo di tonnellate di prodotti petroliferi e oltre un miliardo di metri cubi di gas. Dalla legge sono comunque esclusi gli ospedali, le case di cura e le scuole materne.*

*Che cosa prevede la legge? Le compagnie petrolifere e via via i grossisti, fino ad arrivare ai consumatori, dovrebbero ricevere quest'anno un quantitativo di gasolio pari all'80 per cento di quello prelevato l'anno scorso.*

*Le disposizioni per i consumatori sono complicate, per evitare che la legge venga elusa. Coloro che comprano gasolio devono rifornirsi dagli stessi rivenditori dell'anno scorso: il consumatore dovrà dare le vecchie fatture mentre il fornitore farà le nuove per un quantitativo che non dovrà superare l'80 per cento di quello dell'anno scorso.*

*Per il riscaldamento a gas le sanzioni sono severissime. I consumi che eccedono l'80 per cento dell'anno precedente saranno sottoposti ad una tassa di 100 lire al metro cubo. Severe le pene anche per chi viola le norme sul gasolio: da 100 milioni al ritiro della licenza per le aziende e i grossisti, fino a 100 lire di sovrattassa al litro per i consumatori, per tutto il gasolio bruciato nell'anno.*

*Il ministro dell'Industria Bisaglia smentisce comunque la possibilità di un razionamento. Il problema verrà esaminato oggi nella riunione del Comitato per l'Energia istituita da Bisaglia e di cui fanno parte i presidenti dell'Eni, dell'Enel, del Cnen diversi esperti.*

● **COSENZA: Due pastori uccisi** — Angelo Ferrari, 36 anni, e Francesco Pellicorio di 28, entrambi di Acri, sono stati uccisi a colpi di fucile da sconosciuti vicino alla foce del fiume Crati in territorio del comune di Corigliano, in provincia di Cosenza.

### Nel caso di disgrazia ed incidenti - Una proposta di legge

## Ora i comuni vogliono «tutelarsi» con una polizza di assicurazione

L'Anci (Associazione nazionale dei comuni d'Italia), su iniziativa della sezione di Cuneo, sta studiando una proposta di legge, che dovrebbe essere poi presentata alle Camere per iniziativa di parlamentari, per l'istituzione di una speciale polizza di «responsabilità civile» obbligatoria che dovrebbe garantire gli amministratori ed i Comuni nel caso di disgrazie ed incidenti in cui si possa ravvisare una responsabilità del Comune o del Sindaco o di altro amministratore.

Nei grandi Comuni già esistono, in genere, garanzie assicurative che coprono i diversi campi dell'attività, e comunque il danneggiato ha la possibilità di ottenere un risarcimento, sia pure dopo lunghe traversie giudiziarie. Ma nei piccolissimi centri molto spesso né l'amministrazione né le persone coinvolte sono in condizioni di solvibilità sufficiente, ed è proprio in questi Comuni che non si pensa per lo più alla stipula di polizze assicurative del genere.

Di recente il Tribunale di Genova ha condannato per ci[illegible]idio colposo l'ex sindaco di un piccolissimo comune per la morte di un professionista precipitato in un torrente in seguito al cedimento di una ringhiera. Ma le ipotesi di responsabilità «per colpa» sono innumerevoli: si pensi a buche insidiose sulla carreggiata, a lavori non segnalati in modo adeguato, ad un errore nella segnaletica stradale.

Con la polizza obbligatoria verrebbero tutelati al tempo stesso i patrimoni dei Comuni, quelli degli amministratori — che nella grandissima maggioranza dei casi si accollano tali cariche senza alcun compenso — ed i danneggiati. In presenza di un'assicurazione (soprattutto se la legge consentisse, come nel campo dei veicoli e della caccia, l'«azione diretta» contro la compagnia) si avrebbero notevoli probabilità di giungere ad accordi transattivi e comunque, in caso di condanna, la sicurezza di incassare in tempi ragionevoli quanto stabilito dalla magistratura. Non sembra quindi che manchino ragionevoli motivi di pubblico interesse per giustificare un'iniziativa del genere.

L'importante è che nell'elaborare la nuova legge si tenga conto dell'esperienza fatta in altri campi inserendo quelle norme a tutela del danneggiato che già esistono, inclusa la «provvisoria esecutorietà» e la possibilità di ottenere acconti durante l'istruttoria penale, in favore delle vittime degli incidenti della circolazione.

**Giuseppe Alberti**

## Caffè macchiato Iva

*Un'altra diavoleria tributaria. Ma stavolta per combattere le evasioni. Con lo scontrino per il caffè ci daranno la fattura dell'Iva. Il progetto, di cui si parla da tanto tempo, dovrebbe arrivare fra breve alla fase di realizzazione. E con essa l'obbligo per i pubblici esercizi di rilasciare la fattura, completa di Iva naturalmente, per ogni prestazione: dal conto del ristorante a quello dell'albergo e del bar. Qualunque sia l'entità del servizio prestato. Caffè compreso, quindi. La fattura in questione non dovrà nemmeno essere richiesta, ma presentata spontaneamente dal gestore. Se non lo facesse il cliente può subito denunciarlo alla Guardia di Finanza. Scatterà immediatamente una multa, ed anche salata.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 18-3-1979

### «Emigrati» da Castelmagno, nel Cuneese, sotto i portici di Porta Nuova

# Erano contadini e pastori i lustrascarpe di Torino

Cacciati dalla montagna, da trent'anni lavorano a Porta Nuova

**Forse non tutti sanno che la maggior parte dei lustrascarpe che lavorano intorno alla stazione di Porta Nuova è di Castelmagno, in provincia di Cuneo. Sono scesi in pianura nel dopoguerra, per sfuggire al «mondo dei vinti» della montagna povera. Questo è un incontro con uno di loro.**

Penso all'inquadratura di un film. Il lustrascarpe inizia veloce e professionale. Adesso bisogna che gli parli altrimenti finisce in fretta.

*«Che traffico, che rumore».*

*«Oh già!».*

Fine del primo approccio e fine della prima scarpa. Potessi sapere di che paese è. Senz'altro è della zona di Castelmagno, in provincia di Cuneo. La maggioranza dei trasportatori di pianoforti e dei lustrascarpe di Torino viene da quella zona. Sarà di Chiappi, Narbona, Colletto, Montefei, Chiotti, Pradleves?

Riprovo più a fondo, mentre col pennello mi passa un liquido sulle cuciture.

*«Eeeh!* (con sospiro), *certo che al mio paese c'è una pace, aria fresca, prati, boschi, silenzi...* (non è vero perché il turismo l'ha distrutto, deturpato ed inquinato). *Aaah!* (altro sospiro) *potessi tornarci a vivere* (se fosse come una volta!».

*«Certo che...».* Fine del secondo approccio. Adesso mi sento ridicolo. Il mio interlocutore (si fa per dire) ha capito che voglio qualcosa da lui e mi blocca con la tipica diffidenza cuneese. Starà pensando: *«Ma che cosa vuole sto qui con giacca, cravatta, borsello e fascio di giornali?».* Ho sbagliato tutto! Avrei dovuto dirgli: *«Senta mi chiamo così, sono appena tornato da un giro in quei paesi e frazioni abbandonati dai quali lei proviene. Dappertutto ancora fieno, legna secca accatastata sotto i portici e sui poggioli. Catene attaccate alle "grèppie" in attesa di ritorni dal pascolo... Tavoli e sedie... Madie, bottiglie e bicchieri, mastelli per il formaggio, posate, letti, armadi con giacche e cravatte appesi.. La piccola chiesa con i quadri della "via crucis", il forno in comune con gli attrezzi appoggiati fuori... "Sembra sia passata la peste", ha commentato l'amico che mi accompagnava».*

*«In un vetro del "buffet" cartoline provenienti da Nizza, Bruxelles... Ogni casa ha la sua attrezzatura per produrre formaggio, il banco da falegname, gli strumenti per ferrare le bestie, arnesi da muratori. Nei valloni un sistema eccezionale di teleferiche per calare il fieno, la minuscola scuola con l'alfabeto illustrato alle pareti... Eccolo qui, ho pensato, il famoso esercito che ci guardava i confini, incanalava le acque, curava la vegetazione impedendo gli smottamenti, riusciva a vivere senza le pensioni clientelari. Un esercito di pastori, contadini e artigiani che non solo non gravava sul bilancio, ma ci forniva l'eccedenza del suo unico prodotto: il formaggio; e le erbe ed i fiori per i medicinali...».*

*«Lo Stato, monarchico, fascista e democristiano, si ricordava di lui solo in tre occasioni: la cartolina militare, la cartella delle tasse ed il voto. Bastava poco per farlo restare. Oggi ci insegnerebbe che esiste l'umiltà, la comprensione, la solidarietà... Fra un po' dovremo mandare un altro esercito e ci costerà una follia. Ma dove saranno finiti! Ho sentito il bisogno di parlare con quegli uomini; sono gli ultimi di una generazione irrepetibile. Sono stato a Narbona, Vallera, Tibert, colle Intersile...».*

Così mi sono scaricato e gli ho detto tutto di un fiato. Riprende per la terza volta la scarpa destra, spalma e lucida. *«Ma come ha fatto ad arrivare fin lassù?! Si passa ancora?».*

«Certo. Si capisce, la mulattiera non c'è più, in alcuni punti, ma basta seguire il vallone... Un'ora e mezzo, due, e si arriva a Narbona. A proposito ho trovato una bicicletta lassù: mi spiega come è possibile?».

*«Ah! So di chi è! E' di Coso. E' morto l'anno scorso a ottant'anni. L'aveva portata là nel '52 e voleva sempre andarla a prendere, ma sua moglie non lo lasciava perché diceva che oramai il paese era pieno di vipere. Poveraccio, me ne parlava ogni tanto, della sua bici».*

Il rumore attorno è mugghiante. Il mio uomo è indifferente. *«Io da piccolo andavo a Narbona, avevo una zia... Poi, non ho mai saputo perché, un anno gli scolari sono venuti a Colletto tutto l'inverno. Facevano il vallone sotto il continuo pericolo delle slavine. Una volta c'è rimasto un giovanotto. Allora siamo partiti da tutte le frazioni e con le pale l'abbiamo tirato fuori dopo un bel po'! Era ancora vivo, ma tutto viola. I genitori hanno offerto un pranzo per la scampata morte, invitando un componente per ogni famiglia».*

«Senta. Ma è vero che gli abitanti di Narbona erano di origine spagnola, che parlavano in modo diverso con delle inflessioni particolari?».

*«Così ho sempre sentito dire. Loro erano diversi perché avevano la "effe" al posto della "esse". Per esempio quando contavano, dicevano: Un, Doi, Tres (tref), Catre, Sinch (finch), Sisc (fisc), Set (fet)... Des (def)... I giovani, quando scendevano si vergognavano del difetto di pronuncia ma i vecchi erano orgogliosi».*

Ho notato che le case sono una sopra l'altra, addossate; che non ci sono strade, ma solo scale di collegamento.

*«Bravo lei! Ma lo sa, d'inverno, a quell'altezza quanta neve viene? Così stavano raccolti, caldi e per andare gli uni dagli altri non pestavano neve. Mi ricordo, quando ero da mia zia, d'inverno, giorno e notte, si passava nelle stalle e alla sera c'erano le "viè". Se c'era il sole si saliva a prendere su in alto; sopra il paese c'è un roccione, lo chiamavano il "ciaslaret"; lì si stendeva anche la biancheria».*

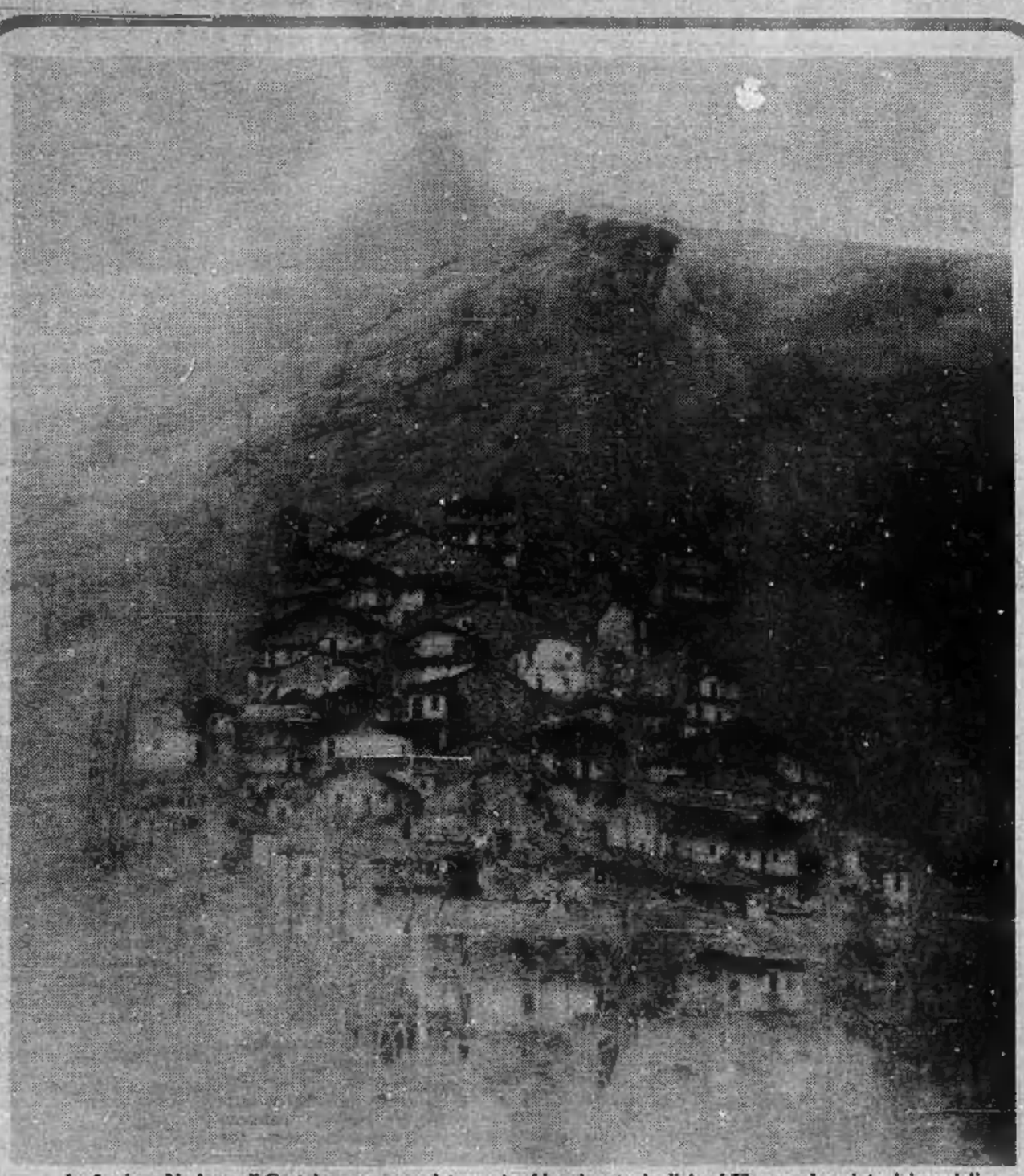
La fila dei passeggeri e dei taxi è impressionante. C'è un furbetto senza bagagli che non fa la coda. Si accapigliano. I militari in borghese hanno una radio e la tengono a tutto volume. Come passa una sotto i novant'anni, fischiano e commentano ad alta voce. Due giovinastri partono con le moto a tutto gas e la ruota anteriore sollevata: un vigile li guarda impotente e astioso. I lustrascarpe sono indifferenti ed imperturbabili, guardano fisso senza vedere. Hanno mediamente 70 anni...

*«Tra il gruppo di lustrascarpe il "mio" è il più giovane, del '20. La guerra? Cribbio! Battaglione Dronero. Se l'ho vista brutta? Caro mio! Ne ho passate di tutti colori in tutti i posti. Appena abbiamo salpato per l'Albania, ci hanno silurato e per poco annego».* Il racconto bellico è un classico di questa generazione. Più che altro dettagli, ma vivissimi ed emblematici di una mentalità e di una cultura.

Ormai siamo sintonizzati ed i colleghi cominciano a guardarci, finalmente interessati. *«In Francia ho lavorato otto anni a tagliare gli alberi. Ma non con le motoseghe: tutto olio di gomito! Eravamo in sette della borgata con le toppe nel culo nel '46. Abbiamo scritto all'impresario francese dal quale avevano lavorato quelli della valle prima della guerra, ma non ci ha risposto. Invece, quando eravamo disperati, è arrivato con il camion a caricarci».*

I cuneesi erano molto apprezzati in Francia. *«Ci ha dato il tempo per comprare gli attrezzi a Pradleves, a credito, e poi via. Si lavorava a "botta", a cottimo, poi ci siamo ammalati tutti allo stomaco. Mangiavamo male, diverso! A quarant'anni sono scappato a Torino con i genitori vecchi. Ero convinto di entrare in ferrovia: troppo vecchio. Allora ho lavorato in fabbrica. Mi hanno preso per il sedere. Un anno senza libretti, sottopagato e ogni volta mi dicevano: "Vedrà, la assumiamo...sa c'è la crisi...". Nel Sessanta... la crisi!! Mangiavo alla tavola di mio cognato, ma ogni boccone era un pugno! Allora sono venuto qui. Ho saputo che uno dell' "86" aveva lasciato, ho fatto la domanda e... almeno sono in mezzo a degli uomini».*

*Lo straccio corre veloce sulle punte: neanche da nuove erano così lucide. «Vengo proprio volentieri a fare una gita con lei in quei posti: le faccio conoscere i sentieri, i colli, le sorgenti, i pascoli, le erbe, le radici che si mangiavano. Se vuol farsi un'idea posso esserle utile. Si capisce che non so tutto e non mi ricordo tutto. Sa, a me è andata ancora bene, ma se avesse parlato con i vecchi si sarebbe reso conto. Sapesse che vita hanno fatto...».*



La frazione Narbona di Castelmagno, completamente abbandonata dagli Anni 50, e saccheggiata dai vandali

**Giancarlo Perompruner**

### Più esose le macchinette dal 1° settembre

# Aumenta il caffè a gettoni

Qualche sorsata bollente, un cucchiaino di zucchero, un aumento di 25 lire a gettone e, dal primo settembre, anche chi apprezza il caffè dei distributori automatici sarà servito.

L'inflazione non risparmia niente. Anche la classica macchinetta-bar, bonaria balia automatizzata di migliaia di travet, si adegua. Ogni gettone passa da 125 a 150 lire. Per il caffè e, naturalmente, per tutto il resto: tè, cappuccino, cioccolata.

Spiega il vicepresidente nazionale di categoria, Giampiero De Dominicis: «*L'ultimo aumento risale all'aprile del '77; mi pare che come giustificazione del prossimo rincaro questo dato sia più che sufficiente. Due anni fa, passati da 100 a 125 lire, eravamo convinti di dover presto salire alle 200 lire per gettone. Poi però il prezzo alla produzione del caffè diminuì e riuscimmo a mantenere il prezzo immutato. Cosa oggi assolutamente impossibile*».

Ultimamente i bicchieri di plastica che servono da contenitore sono passati da 5 a 10 lire, il caffè è aumentato soltanto tra giugno e luglio di 1500 lire, lo zucchero in due anni risulta salito di 150 lire il chilo. Intanto, mentre a Roma la «*tazzina*» è scattata a 250 lire, a Torino e Milano, dove certi record sono di casa, le 300 lire per espresso sembrano a un numero sempre più alto di esercenti «*il minimo che si possa pagare*».

Ma scandalizzarsi per l'esosità delle macchinette, visto che per loro l'alibi delle spese per camerieri e servizio proprio non regge, parebbe sbagliato.

Precisa il ragionier Dominicis: «*Noi dei settore distributori non siamo baristi ma aziende e come tali ci troviamo ad affrontare costi che non possiamo scaricare altrove. Un barista può ad esempio farsi aiutare da moglie e figli scantonando così gli oneri legali agli scatti di contingenza, cosa per noi impossibile*».

Risultato: i 5 mila distributori automatici attualmente in funzione a Torino, «*quasi tutti presso fabbriche e uffici e nessuno pubblico, causa il vandalismo che ha accompagnato i nostri primi esperimenti in questo senso*», ingoieranno più soldi.

Anche se, considerato un consumo che copre soltanto il 5 per cento di quello nazionale, non sarà una gran botta, la brutta sorpresa rimane. Si giustifica il vicepresidente di categoria: «*Nelle altre nazioni il prezzo del caffè alla macchinetta risulta quasi uguale a quello del bar. Solo in Italia, per troppo tempo ci siamo abituati a considerare servizio a prezzo politico una comodità che proprio non lo è. Senza contare il prezzo di queste macchinette, salito negli ultimi due anni di 7-800 mila lire ed oggi arrivato dai 3 milioni e mezzo ai tre. Con una durata media per distributore che non supera i cinque anni*».

### Parla il sacerdote che ha trattato per Olivetti

# Appello dei Casana ai rapitori dei figli

*Il nostro inviato ci telefona:*

— *Che volesse tentare di convertire i banditi sardi don Vaccaneo, viceparroco del duomo di Alba? Dice:* «Ero pronto a sostituirmi all'ostaggio, l'ingegner Silvio Olivetti. Ma confesso che sono contento di non aver vissuto questa esperienza». *Quarantacinque anni, blue-jeans, maglione blu, un cappellaccio in testa, ha un fisico da montanaro. Aveva barba e capelli lunghi quando è arrivato, ma che si è tagliato prima di andare in cerca dei banditi, e deve sentirsi un po' nudo davanti alle telecamere che lo riprendono.* «Non aveva mai conosciuto Olivetti», *sottolinea l'avv. Alberto Buffa.*

*Abituato a vivere tra i giovani don Valentino, che ha fondato una comunità per i disadattati, racconta questa sua avventura in modo molto semplice:* «Sapevo che dovevo consegnarmi ai banditi per consentire la liberazione dell'ingegner Olivetti. Ho lasciato la casa di Saint-Jacques di Champoluc dove trascorrevo qualche giorno di vacanza con i miei giovani, e sono sceso a valle.

«Nella nostra comunità, che è composta di due sposi, un'assistente sociale e qualche altro volontario, ci occupiamo di altre cose, forse meno importanti sul piano pratico, ma egualmente valide su quello umano».

«Sono venuto in Sardegna — *continua don Valentino* — e sono partito con un emissario sardo, Pietro Carta, che avrebbe preferito non essere nominato dai giornali e dalla radio-tv. Mi è stato di valido aiuto durante le ricerche di quel contatto che poi non c'è stato. Con Pietro siamo diventati amici. Tanto che, sapendo che mi sarei dovuto consegnare al posto del dottor Olivetti, mi ha detto semplicemente: "Io non ti lascio, vengo con te, così non sarai solo fino alla liberazione"».

*Sul fronte degli altri sequestrati piemontesi, i due ragazzi Casana, Giorgio e Marina, di 15 e 16 anni rispettivamente, forse c'è qualcosa di nuovo. Si attende una svolta. Così pare che ieri a Iglesias siano state effettuate numerose perquisizioni. Le vastissime battute non avrebbero portato alcun elemento interessante. Le perquisizioni di ieri dicono chiaramente che in città esiste forse una pista buona. Una delle ipotesi avanzate subito dopo il rapimento, infatti, era che il basista o qualcuno del «commando» fosse della zona. Non si spiegherebbe altrimenti come i rapitori conoscessero così bene i movimenti dei Casana se non seguendo tutti i loro spostamenti senza destare sospetti. Una persona non del posto sarebbe stata senza dubbio vista prima o poi, mentre una della zona sarebbe passata inosservata.*

*I Casana intanto hanno rotto il silenzio stampa e hanno lanciato un appello ai rapitori perché prendano contatto con loro. La sorte dei due figli li preoccupa moltissimo, visto anche che le vaste battute effettuate in questi giorni potrebbero aver portato i banditi a effettuare numerosi spostamenti forzati in zone impervie.*

**m. b.**

### Stamane sono partiti pochissimi convogli

# Porta Nuova ancora bloccata

**Da ieri il traffico ferroviario da e per Torino è quasi inesistente. L'agitazione degli aderenti al sindacato autonomo, cui hanno aderito a sorpresa anche alcuni iscritti alla Cgil, Cisl, Uil, ha messo in completa crisi la stazione di Porta Nuova; fino a mezzogiorno sono stati pochissimi i convogli in arrivo e in partenza, mentre la situazione dovrebbe normalizzarsi nel primo pomeriggio. Lo sciopero, comunque continua fino a stasera alle 21.**

**Grossi problemi sono nati soprattutto per i pendolari, che hanno usufruito degli autobus messi a disposizione delle aziende, o si sono serviti delle linee improvvisate, sempre di pullman forniti dall'amministrazione ferroviaria. Impossibile avere un quadro esatto della situazione. E' difficile muoversi su qualunque percorso.**

**Chi non deve viaggiare per motivi assolutamente urgenti, è meglio stia a casa o usi altri mezzi. Gli autobus sostitutivi hanno viaggiato per tutta la giornata in direzione di Milano, Torre Pellice, Susa, con orari stabiliti sul momento a seconda delle esigenze dei viaggiatori.**

**Disagi pesanti anche per i turisti di passaggio da Torino e diretti oltre frontiera. Presi alla sprovvista dallo sciopero-molti hanno bivaccato in stazione in attesa di ripartire. Nonostante tutto non sono stati segnalati episodi spiacevoli. Ormai gli utenti dei pubblici servizi sembrano rassegnati a sopportare di tutto, senza meravigliarsi di niente.**

**Tra i motivi del blocco del traffico, la protesta per l'assegnazione dell'anticipo di 250 mila lire ai dipendenti degli enti locali, cifra negata invece ai dipendenti FFSS.**

### «Vertenza» tra Fiat e Flm a verniciatura

# Operai «messi in libertà» ritornano al lavoro

*Siamo al* «braccio di ferro»: *Fiat e Flm si scambiano accuse per quanto sta accadendo alla verniciatura di Mirafiori, migliaia di operai vengono «messi in libertà» (e quindi non pagati) e più di mille vetture al giorno (in particolare «131» e «132») vanno perdute. Certamente non è il modo migliore per riprendere il lavoro dopo le ferie, né per avviare la gestione di quel contratto finalmente firmato a luglio.*

*Il fatto saliente di queste ultime ore è che le maestranze* «lasciate libere» *non hanno accettato il provvedimento: dopo una breve consultazione hanno organizzato cortei interni di protesta davanti agli uffici e, dopo sospensioni del lavoro durate intorno all'ora, sono tornate alle linee.* «Un risultato significativo — *dicono al sindacato* —. Costringendo la Fiat a farci riprendere il lavoro abbiamo dimostrato la pretestuosità del suo atteggiamento: la gente è stata messa in libertà mentre le linee giravano e non c'era alcun motivo per interrompere la produzione. Certamente non i brevi scioperi di un quarto d'ora attuati dai lavoratori come riappropriazione delle pause unilateralmente abolite dall'azienda».

Ed ecco il «casus belli»: *l'abolizione delle* «pause-extra». *Tali sospensioni erano state concordate a causa della particolare nocività delle mansioni svolte alla verniciatura. Nell'accordo aziendale del luglio '77, la Fiat si era impegnata a rinnovare gli impianti ed a modificare l'organizzazione del lavoro in modo tale da eliminare questi inconvenienti. Il che sarebbe avvenuto durante la pausa estiva. Ecco, quindi, che automaticamente le pause extra vengono abolite.*

*Ed è a questo punto che scatta la protesta di sindacati e lavoratori.* «Al ritorno in fabbrica abbiamo trovato che i nuovi impianti erano ancora in fase di montaggio», *spiegano i delegati.* «Altri che erano già ultimati, invece, funzionavano a singhiozzo o con alte percentuali di scarto *(auto non perfettamente finite e quindi da reinserire nel ciclo).* In cambio erano già stati affissi i tabelloni con i nuovi ritmi che non contemplavano più le pause. Una decisione che l'azienda non può prendere autonomamente, senza neppure consultare il consiglio di fabbrica. Tanto più se le annunciate modifiche agli impianti non sono neppure ancora state ultimate e verificate. La ristrutturazione deve essere al a favore della produttività, ma anche, e soprattutto, a favore delle condizioni di lavoro: eliminando fumi tossici con aspiratori più potenti, ad esempio, si è notevolmente aumentata la rumorosità».

*La Flm insiste sulla mancata ultimazione delle innovazioni.* «La Fiat continua a parlare della produzione che va perduta per gli scioperi — *dice Pregnolato, della Flm* — ma tace sul fatto che oltre mille auto al giorno finite non vengono immesse sul mercato per le carenze degli impianti: alcune linee arrivano a poter lavorare un'ora su otto, altre restano ferme per tutto il turno».

*Alla Fiat se ne fa, invece, sostanzialmente una questione di principio.* «E' vero che ci sono state difficoltà tecniche di avviamento nei primi giorni», *dicono in corso Marconi,* «però gli impianti sono stati completamente rinnovati e l'ambiente di lavoro migliorato in modo radicale esattamente come prevedeva l'accordo del '77. Vengono quindi a cadere le cause che giustificavano le extra pause legate alle precedenti condizioni ambientali».

## Denuncia all'Inail di "non-ricezione"

L'Inail provinciale (corso G. Ferraris 1) invita i beneficiari di rendita che non abbiano ancora ricevuto gli assegni bancari relativi ai ratei dei mesi di giugno e di luglio 1979 (emessi dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino rispettivamente in data 15 giugno e 12 luglio 1979 e trasmessi a cura del predetto Istituto a mezzo dell'amministrazione postale) a presentare presso i propri uffici denuncia di «mancata ricezione» sui moduli all'uopo predisposti, ai fini anche dell'eventuale rinnovo dell'assegno.

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO BAMBINI** Baby club via Roma 43. Tel. 680.208.
**PELLICCERIA GARRO** assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 28.
**ACCONCIATURE** Fernanda v. Po 40.
**ALFONSO** Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 58. Tel. 850.841.
**ANTONIO** Intercoiffeur al 173 di piazza S. Carlo. Tel. 512.028.
**BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO** via S. Teresa 10. Tel. 560.053.
**BIAGIO** Coiffeur p. Graf. Tel. 590.195.
**COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO** via Alfieri 19. Tel. 513.485.
**COIFFEUR JOLIE FEMME** corso Vinzaglio 35. Tel. 533.533.
**EZIO SCOLARO** Parrucchiere signora c. Vittorio 25. Tel. 680.068.
**HAUT COIFFEUR** Cupani Luigi via T. Rossi 3. Tel. 540.672.
**MARA COIFFEUR** Bellezza e cura dei capelli c. Fiume 2 p. 1°. Tel. 687.347.
**NINI PETTENUZZO** Parrucchiere signora v. Alfieri 18. Tel. 530.644-538.642.
**PARRUCCHIERE** Salvatore Scappino via Torricelli 48. Tel. 585.304 diffusion e. Francia 16. Tel. 753.462.
**SALON de Coiffeur Piccola e Antonella** via C. Alberto 31. Tel. 534.778.
**SILVANA** Parrucchiera c. Raffaello 8. Tel. 683.234 aperto agosto.
**DENTISTA** corso G. Cesare 53 ore 9,30-11,30 e 16,30-19.
**DENTISTA SPECIALISTA** tel.760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
**DENTISTA** via Bruino 9. Tel. 447.1005.
**DENTISTA** zona P. Nuova t. 532.286.
**COLORIFICIO SEMPIONE** c. G. Cesare 182 t. 269.790 tutto per la casa.
**PARATI RINO** Via Torino 66 tel. 939.278.
**DEAL-TO L'ARREDAMENTO** via Nizza 41 via Cantalio 26 (Lungo Stura Lazio). Tel. 651.596.
**ELETTRODOMESTICI, RADIO, TV,** Manganelli, corso Regina Margherita 233. Tel. 741.805. Ottimi prezzi. Migliori marche.
**ERTE LAMPADARI** via Cigna 2. Tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione.
**MOBILIFICIO TOSCANO** c. Toscane 17. Tel. 251.113 aperto tutto agosto.
**TUTTOMOBILI** svende e chiude, 3000 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi, solo fino al 31 agosto, via Galvani 22.
**TINTORIA IDEAL** via Filadelfia 142. Tel. 322.555 v. Barletta 104. Tel. 355.743.
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria, v. Po 14. Tel. 530.851.
**RISTORANTE DA GRAZIANO** aperto. Tel. 878.844.
**RIST. DA VITTORIO** specialità marinare c. Novara 8. Tel. 852.228.
**RISTORANTE S. TORCHIO** aperto via Braccini 57. Tel. 372.585.
**RISTORANTE LA CLOCHE** strada Traforo Pino 106. Tel. 884.213.
**RISTORANTE 7 COLONNE** Carmagnola, pesce, pizza mattone 700 posti. Tel. 967.8288.
**EUROGAS ASSISTENZA** apparecchi a gas. Tel. 267.844 - 237.339.
**PRONTOCASA** riparazioni. Tel. 833.502.
**TRASLOCHI FINALDI.** Tel. 592.483.
**AUTOSOCCORSO.** Tel. 200.000.
**AUTORIPARAZIONI.** Tel. 200.000.
**ELETTRAUTO.** Tel. 200.000.
**AUTORIPARAZIONI** v. Candiolo 14/3.
**GOMMAUTO** via Buenos Aires 112. Tel. 361.992 aperto agosto.
**GOMME** e convergenza aperto tutto agosto, v. Gorizia 181. Tel. 390.183.
**GOMME** riparazione e vendita v. Nizza 32. Tel. 683.704 v.. Belfiore 84/A. Tel.689.785.

**AFFARONE**
A Costarainera (Imperia)
Nel complesso residenziale
**LA PALMA**
privato vende 2 appartamenti panoramici nuovissimi in villetta di 5 alloggi 80 mq circa cadauno.
Tel. 0171/66.377 ore ufficio.

### I corsi (gratuiti e no) organizzati dal Comune per adulti e bambini

# Nuoto per tutti anche quest'anno ma ora controllato dai quartieri

## *Dove, quando, quanto costa*

*Si iniziano anche quest'anno, nella seconda metà di ottobre, i corsi di nuoto e di ginnastica istituiti dal Comune. Fra qualche giorno, in tutte le piscine, si comincerà a raccogliere le prime iscrizioni.*

*La principale novità è quest'anno la seguente: il controllo sulle varie attività sarà esercitato dai consigli di circoscrizione dei quartieri.* «Per quanto riguarda le attività in piscina — *dice Ivano Dovico, responsabile dell'attività promozionale dell'assessorato allo sport* — introdurremo quest'anno tre nuove discipline per vivacizzare i corsi: il nuoto pinnato, la pallanuoto e il nuoto sincronizzato. Ovviamente queste specialità saranno riservate ai più bravi, a quelli che avranno dimostrato di possedere una particolare acquaticità e desiderano andare oltre i normali corsi. In questo modo i migliori, anziché annoiarsi ed allontanarsi dallo sport, miglioreranno le loro prestazioni».

*I corsi di nuoto si dividono in due gruppi: quelli gratuiti, tenuti in collaborazione con le scuole. Le lezioni, dodici nel corso dell'anno scolastico per consentire a tutti di parteciparvi, sono tenute nell'orario di lezione. Sono aperti a tutti i bambini delle terze elementari (circa 20 mila) e a quelli delle quarte e delle quinte (cinquemila in tutto).*

*Per l'amministrazione comunale questa iniziativa rappresenta un grosso onere.* «Si spendono — *spiega Ivano Dovico* — 150 milioni nella sola visita medica che precede i corsi.

Ci sono poi il trasporto dei bambini alle piscine e tutti i costi di gestione».

*I corsi a pagamento, che si svolgono nel pomeriggio, costano 12 mila lire all'anno per i ragazzi (fino ai 14 anni) e 15 mila per gli adulti oltre i 14 anni).*

*A disposizione dei giovani che praticano lo sport ci sono 130 palestre. I corsi, che comprendono numerose discipline, costano 12 mila lire all'anno.*

*Le lezioni di nuoto sono 25-26 e i corsi durano due mesi.*

### Piscine invernali aperte al pubblico

Sono aperte al pubblico dall'inizio di novembre alla fine di maggio le seguenti piscine comunali, nei giorni e nelle ore segnate a fianco, salvo modifiche apportate dalla Commissione Sportiva Cittadina:

**Colletta:** v. Carcano 27/7, martedì e giovedì 19,30-21,30; sabato 10-12,30 - 14,30-16,30 - 17,30-19,30. **Gaidano:** v. Gaidano 163/25, martedì e giovedì 19-21; sabato 10-12,30 - 14,30-16,30 - 17,30-19,30. **Sospello:** v. Sospello 118, mercoledì e sabato 19,30-21. **Stadio:** c. G. Ferraris 294, mercoledì e venerdì 17,30-19; sabato 10-12,30 - 14-16 - 17-19; domenica e festivi 10-12. **Trecate:** v. V. Alessandri 311, martedì e giovedì 19,30-21; sabato 10-12,30 - 14,30-16,30 - 17,30-19,30.

**TARIFFE**

Interi L. 600 - Ridotti L. 400.

### Corsi gratuiti di nuoto

In collegamento con le scuole si svolgono corsi di nuoto per ragazzi dai 4 ai 14 anni nelle seguenti piscine:

**Scuola materna centro Europa:** v. Rubino 76, tel. 301767. **Scuola materna corso Casale:** c. Casale 246, tel. 894319. **Centro educativo speciale:** v. Cena 5, tel. 2052037. **Scuola Carducci:** c. Matteotti 6B, tel. 513314. **Scuola Duca d'Aosta:** v. Capelli 51, tel. 793470. **Scuola Duca degli Abruzzi:** v. Montevideo 11, tel. 359342. **Complesso scolastico E 8:** v. Tollegno. **Complesso scolastico E 10:** v. Romita 30, tel. 3096458. **Complesso scolastico E 11:** v. Rubino ang. v. Gaidano, tel. 3093116. **Complesso scolastico E 13:** str. Castello Mirafiori 45, tel. 3488816. **Complesso scolastico Sebastopoli:** corso Sebastopoli 260, tel. 355473. **Complesso scolastico Vigone:** v. Vigone 80, tel. 446033. **Complesso scolastico Torrazza:** (in allestimento) v. Torrazza ang. v. Monastir. **Bernini:** p.zza Bernini 12, tel. 746659. **Colletta:** v. Carcano 27/7, tel. 200422. **Gaidano:** v. Gaidano 163/25, tel. 3098557. **Semplone:** v. Gottardo 10, tel. 204.182. **Sospello,** v. Sospello 118, tel. 2160450. **Stadio:** c. Galileo Ferraris 294, tel. 350307. **Trecate,** v. Vasile Alecsandri 31, tel. 790521. **Sisport,** v. Guala 26, tel. 613221.

I corsi sono gratuiti.

In quasi tutte le piscine si svolgono anche corsi per handicappati. Per i ragazzi di terza elementare e delle classi quarte e quinte a tempo pieno, la programmazione è a cura del Provveditorato agli Studi.

Per tutti gli altri, le scuole devono prenotarsi presso: Servizio Scuole Materne oppure Ufficio Scuola Integrata di v. San Francesco da Paola 3, tel. 515451.

### Corsi di nuoto

Il Centro Comunale di Promozione Sportiva organizza corsi per ragazzi dai 5 ai 14 anni e per giovani e adulti presso le piscine:

**Bernini:** p.zza Bernini 12, tel. 746659. **Carducci:** c. Matteotti 6 bis, tel. 513314. **Centro Europa:** v. Rubino 76, tel. 301767. **Colletta:** v. Carcano 27/7, tel. 200422. **E 8:** v. Tollegno. **E 10:** v. Romita 30, tel. 3096458. **E 13:** str. Castello Mirafiori, tel. 3488806. **Gaidano,** v. Gaidano 163/25, tel. 3098557. **Sebastopoli:** c. Sebastopoli 260, tel. 355473. **Semplone:** l.go Gottardo 10, tel. 204182. **Sospello:** v. Sospello 118, tel. 257923. **Stadio:** c. G. Ferraris 294, tel. 393307. **Trecate:** v. V. Alecsandri 31, tel. 790521. **Vigone:** v. Vigone 80, tel. 446.033. **Sisport:** v. Guala 26, tel. 613221.

**TARIFFE**

- Ragazzi L. 12.000 per corso.
- Adulti L. 15.000 per corso.

I corsi comprendono due lezioni settimanali della durata di 50 minuti l'una, per circa 12 settimane.

**MODALITA'**

Le iscrizioni si ricevono presso le singole piscine circa un mese prima dell'inizio dei corsi nelle giornate del sabato e della domenica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Assessorato allo Sport in v. San Francesco da Paola 3, telefoni: 546566-546377.

### Stanno sostituendo quelli di plastica

# Vinta con l'alluminio la «guerra dei cestini»

Scompaiono i «mandarini» e arrivano i «*marziani*». Un linguaggio un po' strano ma adottato per caso, anche con un pizzico di fantasia, dagli addetti del Comune che stanno sostituendo i contenitori di plastica color arancio vivo, per raccogliere i rifiuti, con quelli metallici, cilindrici che, per la verità, più che i «marziani» possono ricordare le piccole stufe in cui vengono abbrustolite le caldarroste.

Nella posta dei lettori avevamo ospitato alcuni appelli di cittadini che lamentavano la graduale diminuzione dei contenitori, il che significava che Torino si faceva ogni giorno più sporca. In assenza dei «*mandarini*», la gente buttava per terra ogni sorta di cartaccia, involti, perfino bottiglie, e il lavoro degli spazzini aumentava. In comune la questione era esaminata sotto due aspetti: quello della pulizia, dell'igiene e del decoro stradale.

Fatti di plastica, i contenitori color arancio erano quasi sistematicamente bruciati, il più spesso per atti di vandalismo spiccioli, altre volte per l'incuria di chi, distrattamente, vi buttava dentro un mozzicone acceso che appiccava poi il fuoco alla cartaccia e ciò provocava lo «scioglimento» della plastica. Molte volte il contenitore era presso una finestra, una vetrina, accanto a una porta, e ciò comportava non pochi rischi.

Il danno era di circa ventimila lire per cestino bruciato se si considera il costo dell'involucro, la sua sostituzione e l'impiego del personale. Un cambiamento in blocco di tutti i cestini era quasi impensabile, anche se alcuni Consigli di quartiere insistevano perché l'operazione fosse attuata nel più breve tempo possibile.

Il costo dell'operazione non è stato ancora precisato ma nel complesso i cilindri metallici dovrebbero costare meno di quelli di plastica. In realtà sono più cari, ma durano di più, dal loro interno la spazzatura è più facilmente prelevabile e quindi alla fine si ottiene un risparmio.

Qualcuno ha già rilevato che i contenitori color arancio erano più visibili, anche in distanza. E' vero ma il problema non è poi così importante; non costituiscono infatti, data la loro posizione, un ostacolo pericoloso

### Numerose telefonate, un assegno «come augurio»

# Gara di solidarietà per la donna da trent'anni bloccata a letto

*Libera Ferraris, 72 anni, da più di trent'anni è costretta da una malattia a vivere a letto. E' assistita dalla sorella Piera, di 80 anni. Insieme, vivono in un vecchio appartamento di corso Valdocco 15; si dividono una camera e il servizio esterno. «Stampa Sera» il 20 agosto scorso si era occupato di questo caso su segnalazione della signora Caterina Valenzano, una donna che ha dedicato gran parte della sua vita ad aiutare i bisognosi. Per questa sua opera papa Giovanni XXIII le conferì la* «Croce d'oro di prima classe».

«Ho bussato a tutte le porte — *ci aveva detto Caterina Valenzano* —. Ho chiesto aiuto dappertutto per Libera Ferraris, ma nessuno si è mai interessato. Voglio lanciare un appello, in modo che qualcuno si metta una mano sul cuore e, almeno, venga qualche volta a trovare le due povere sorelle».

*L'invito è stato raccolto da diversi lettori che hanno voluto portare una parola buona, un augurio a Libera e Piera Ferraris, per loro ci sono stati momenti meno tristi. C'è stato anche chi come la famiglia Forello, di Nizza Monferrato, ha inviato un assegno per aiutare economicamente le due anziane donne.*

*Libera e Piera Ferraris si commuovono nel vedere queste prove di solidarietà, ora si sentono meno sole. Per contro, l'appartenenza di Caterina Valenzano alla San Vincenzo viene disconosciuta dai «Gruppi di Volontariato Vincenziano».* «La signora Valenzano — *sostiene la presidente Clelia Castagna* — non ha mai fatto parte dell'ex-dame di San Vincenzo e pertanto non è una nostra volontaria».

*La smentita ha colto di sorpresa la benefattrice:* «Credevo di far parte dell'organizzazione — *dice Caterina Valenzano* — alla cui attività ho sempre partecipato. Fortunatamente la gente che ho assistito e che assisto sa chi sono e il più bel ringraziamento viene da loro».


**COMUNICATO**

A Torino, in **via Quarello 19, tel. 34.71.371** in un nuovo, grandioso complesso scolastico

**IL CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE**

*offre*

con inizio settembre 1979, corsi diurni di qualificazione specifica nel settore edilizio, **AI GIOVANI IN POSSESSO DEL TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (Media).**

Iscrizioni, libri e materiale didattico sono gratuiti. Mensa gratuita. Assegni a partire da lire 80.000 a tutti gli allievi, in base alle ore di frequenza.

**Dal mese di settembre '79 hanno inoltre inizio i corsi serali per «Operai edili»**

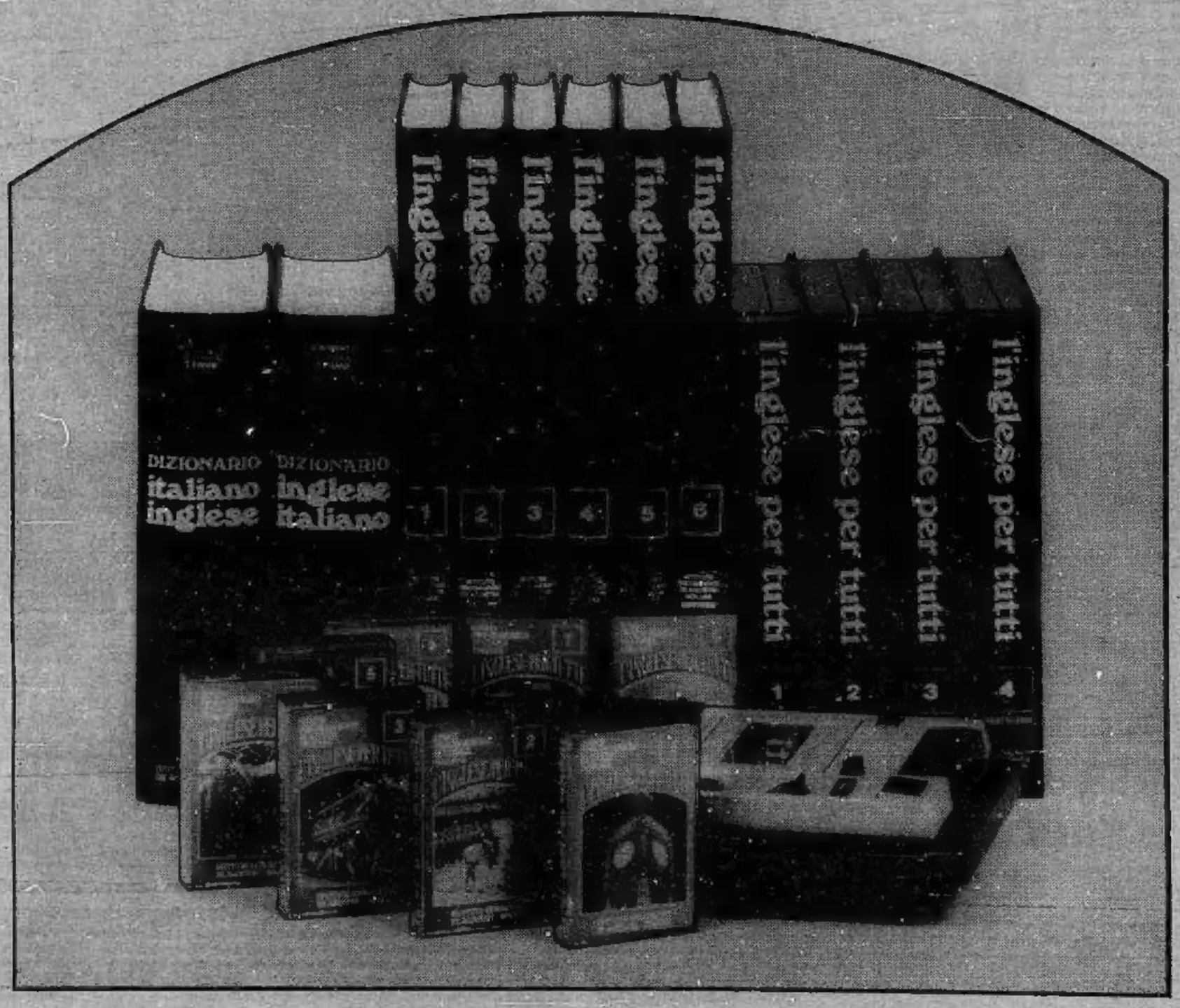
(Disegno - Torino)

**CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO**

IN EDICOLA

# L'INGLESE PER TUTTI

## CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA INGLESE




L'INGLESE PER TUTTI è un modernissimo ed originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese da soli e in un periodo di tempo ragionevolmente breve.
Un'opera che servirà oggi a voi, domani ai vostri figli.

*Corso programmato della Regents Publishing Co., a cura di P. Panton - 96 fascicoli di corso e dizionario, con oltre 15.000 immagini; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Ogni settimana in edicola un fascicolo di 44 pagine a 1.750 lire.*

**con il primo fascicolo la prima cassetta ogni tre fascicoli una cassetta**

## ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

Manifestazioni nel Canavese

## San Grato protettore di Sagre

Il mese di settembre è per tradizione ricco di sagre popolari. A Ciriè si svolgerà da domani al 4 settembre quella del borgo Loreto, serata piemontese sponsorizzata dal Gianduja comm. Flamini, con concerti bandistici o musica popolare tutti i giorni. Si esibiranno la fanfara bersaglieresca Lamarmora di Torino, il corpo bandistico di Ciriè, quello dei «Music piemonteis» ed il «Coro subalpino» di Torino, tutti con svariati repertori: quello dei «Music», che da tempo comprende il «Te Deum» di Charpentier, che è la sigla dell'Eurovisione, si è ora prontamente aggiornato e comprenderà l'«Inno alla gioia» di Beethoven, adottato com'è noto dalla Comunità europea.

In campo sportivo sagra del ciclismo giovanile: domenica mattino corsa per esordienti di leva giovanile e dei giochi della gioventù. Ci sarà anche un raduno di auto d'epoca d'intesa col «Veteran car» di Torino, e non mancheranno ovviamente funzioni religiose nella cappella di Loreto, parco divertimenti, ballo a palchetto ed altri svaghi.

Oltre alla Vergine loretese il patrono più venerato all'inizio di settembre è San Grato, che viene festeggiato dal 1° al 3 settembre a **Nole** (con gare di diversi sport, agnolottata in piazza, ecc.) a **Benne di Corio** (marcia podistica non competitiva, messa in piemontese, veglia con i brandè) e a **Malanghero di San Maurizio.**

*Per gli studenti delle medie prima prova: italiano*

# Domani, esami di riparazione

Domani riaprono le scuole per gli esami di riparazione. Sono 21784 gli studenti che dovranno presentarsi alle commissioni per la prova scritta del 1° settembre; entro il 3 dello stesso mese dovranno essere terminati anche gli orali.

Il numero dei «*rimandati*» è senz'altro maggiore rispetto agli anni passati, ma resta l'amarezza verso una riforma scolastica sempre attesa e mai vista e verso una tradizione culturale che non va al passo con i tempi. Più severità nei giudizi degli insegnanti ma, purtroppo, giudizi che seguono schemi ormai sorpassati.

Vediamo le «cifre» che si riferiscono agli esiti dell'anno scolastico 1978-79: gli ammessi alle classi successive sono stati nei classici il 67,1 per cento, nei licei scientifici il 63,2 per cento, nelle magistrali il 59,2 per cento, nelle commerciali il 55,3 per cento, nelle industriali il 45, nelle professionali il 40,2, nei licei artistici il 52,1. I respinti sono stati il 6,3 per cento nei classici, il 7,8 negli scientifici, il 12 nelle magistrali, il 17 nelle commerciali, il 22,2 nelle industriali, il 28,11 nelle professionali, il 14,5 negli artistici.

La media dei rimandati è stata del 30,2 per cento: più di 21 mila ragazzi, quindi, hanno studiato nelle vacanze, continuando ad alimentare il florido mondo delle «ripetizioni private», che vanta, ormai, tariffe orarie notevoli.

Ad una maggiore severità nei giudizi corrisponde, (non è detto che ne sia conseguenza), un sensibile calo degli iscritti nella scuola media superiore. In città si segnalano 214 iscritti in meno negli scientifici, 328 negli istituti tecnici industriali, 309 negli istituti commerciali, 337 negli istituti per periti aziendali, 113 agli istituti per geometri. In provincia le iscrizioni ai licei sono stazionarie (meno 6), mentre quelle negli istituti tecnici industriali calano di 301, e in quelli commerciali di 55.

Il fenomeno è stato una sorpresa anche per l'amministrazione provinciale che in uno studio di qualche mese fa aveva previsto, per l'anno scolastico 1979-80, un aumento degli studenti medi superiori di 1700 unità.

Una risposta definitiva a chi si chiede quale sia la causa di questo calo, non è ancora stata data. C'è stata, è vero, una diminuzione della popolazione che ha oggi l'età per la media superiore. Nel 1965, infatti, anno di nascita dei ragazzi che dovrebbero iscriversi alle superiori, si registrò una diminuzione delle nascite. Può anche aver inciso il movimento migratorio che negli ultimi anni registra più uscite che entrate nella nostra città.

## Una Festa a San Paolo della Fgci

E' in corso, e durerà fino a domenica 2 settembre, una Festa dei Giovani organizzata dalla Fgci nell'area del consiglio di circoscrizione di borgo San Paolo, in via Osasco angolo via Rivalta. Sabato pomeriggio, tempo permettendo, improvvisazione con gruppi musicali di base. Chiunque voglia può presentarsi sul posto con gli strumenti.

Domenica, con inizio alle 9,30 è prevista una corsa podistica contro la violenza e il terrorismo, con soste nei luoghi dove sono caduti giovani vittime del terrorismo. Sono in programma anche dibattiti, film, concerti.

## "Incontro musicale" domani a Brusasco

Nel Parco di Brusasco, gentilmente concesso dai Padri Marianisti, la Pro Loco di Brusasco, in occasione della festa patronale di San Luigi, ha organizzato per domani sera un «Incontro musicale» con la gente. Oltre a musiche di Kozeluch e Mozart, saranno suonate arie inedite del Conte Luigi Cotti (1761-1801) con revisione e riduzione per canto e pianoforte a cura di Gloria Ratti. Il concerto comincerà alle 21,15 nel Parco del Castello. I festeggiamenti proseguiranno domenica, lunedì e martedì con ballo.

**CHIERI - Spesa per la prima fase, sei miliardi**

# Trasloca la zona industriale

Sarà un autunno indimenticabile per industriali e artigiani di Chieri: presto cominceranno in strada Pessione i lavori per la costruzione della zona industriale di trasferimento. Su un'area di 33 ettari, indicata come D/2 dal piano regolatore, sorgeranno fabbricati per 52.500 metri quadrati in grado di ospitare 525 aziende di piccole e medie dimensioni.

Il primo polo della zona attrezzata verrà realizzato entro il 1982 con investimenti per seimila milioni; in un secondo tempo, se necessario, verrà ampliata fino a contenere, nell'ipotesi massima, 1179 addetti.

Secondo il progetto, messo a punto dai tecnici comunali e approvato dalla Regione nel programma pluriennale di attuazione, il complesso modernissimo sarà dotato di servizi e strutture in grado di soddisfare le esigenze di espansione che da anni gli imprenditori locali a tutti i livelli manifestano. La capacità di accrescere la produzione adattandola al mercato presuppone la rilocalizzazione di impianti attualmente «*imbottigliati*» nel centro cittadino, chiusi fra abitazioni protette da vincoli urbanistici, che arrecano un notevole danno all'ambiente e all'ecologia, già compromessa da un elevato tasso di inquinamento.

L'assenza di un piano commerciale ha per anni frenato la capacità delle imprese chieresi di reagire alla morsa della crisi. D'altro canto, la presenza di attività produttive nel centro storico ha rimandato nel tempo l'opera di risanamento faticosamente avviata dall'ultima amministrazione. L'area attrezzata, prevista in un primo tempo in strada Cambiano, corregge lo sviluppo edilizio e sociale di Chieri dando libero sfogo alle potenzialità produttive.

Sono per il momento 63 le aziende artigiane industriali che hanno manifestato l'intenzione di trasferire gli impianti in strada Pessione, rispondendo a un questionario dell'assessorato. Esse occupano attualmente una superficie fabbricata di 39.810 metri quadrati e ne hanno richiesti 94.060 nell'area attrezzata, chiara dimostrazione di quanto l'impresa chierese soffra di asfissia. Ci sono 14 aziende tessili, 8 meccaniche, 20 edili, 7 di auto-trasporti e 14 varie, tra cui un'industria delle bevande analcoliche, lattonieri, officine meccaniche, carrozzerie, falegnamerie, produttori di fertilizzanti e di carne in scatola: tutte hanno richiesto capannoni e magazzini più ampi di quattro-cinque volte rispetto alle vecchie strutture.

«*L'area* — dice l'assessore all'urbanistica Morelli, che sottoporrà il progetto al Consiglio comunale — *viene predisposta dall'amministrazione puntando su consorzi e strutture comuni: per i servizi. L'esperienza di altre città come Rivoli e Moncalieri dimostra che senza strutture apposite, spazio, vendita e programmazione produttiva non si supera il momento difficile. Ribadisco l'utilità di consorzi per costruire e gestire successivamente l'area attrezzata, ma occorre che si affermi una nuova mentalità, rispetto alla quale Chieri resta purtroppo in retroguardia*».

«*Gli artigiani* — dice Pupeschi, responsabile della Confederazione artigiani —, *devono trovare nuove forme di collaborazione per ottenere prestiti e finanziamenti e per sfruttare interamente le risorse offerte dalla zona industriale di strada Pessione*». Da anni la «*Cna*» di via Cesare Battisti si batte per il progetto, che ha trovato in Morelli un infaticabile artefice. C'è, diffusa a Chieri, piena coscienza dell'incidenza che la ridotta capacità degli impianti ha sulla produzione; sugli strumenti idonei a superarla, invece, regna per il momento l'incertezza. L'invito all'unione cozza contro il muro della diffidenza, e intorno a questo tema è prevedibile che si sviluppi un dibattito dai toni aspri tra le forze politiche e sociali.

L'impresa di maggiori dimensioni ad aver manifestato interessamento per l'area di trasferimento è la Cartotecnica Chierese, industria di scatole per imballaggio con 415 dipendenti. «*Abbiamo risposto al questionario* — dice il titolare Benedicenti —, *perché il problema dello spazio ci affligge. Tuttavia la rilocalizzazione è un'operazione costosissima, dell'ordine di miliardi, che non si può decidere di punto in bianco. Ricostruire altrove la fabbrica ampliandola è un bel sogno che non possiamo tradurre in realtà*».

Alberghino, che imbottiglia bevande analcoliche nei magazzini di via Battisti e Madonna della Scala, è fra i più accesi sostenitori della zona industriale, sogna centri di vendita e l'adeguato sfruttamento di una piazza da cui finora è stato costretto ad andarsene chi ha voluto espandere gli impianti.

Strutture sacrificate nel centro e difficile convivenza nei quartieri residenziali hanno fatto anche di Paganini, titolare di una tessitura di venti dipendenti, un paladino dell'area attrezzata: «*Ma non parlatemi di consorzio. A Chieri non andrà mai in porto, vogliamo restare per conto nostro. Azzeccata, invece, l'idea dei magazzini in comune per realizzare risparmi: naturalmente vanno recintati, sorvegliati e devono essere raggiungibili da ingressi separati*».

Cazzin, della passamaneria «Arna», cinque dipendenti, è del medesimo avviso e propone accordi singoli con il Comune per costruire i fabbricati: «*Alla gestione penseremo in seguito*». s. c.

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**rag. Giuseppe Togno**

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Rita**, il figlio **Gianfranco**, la sorella Suor **Ausilia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico fratemo prof. Arrigo Beccaria per le affettuose cure prestate, e al dott. Martiny per la costante assistenza.
— **Torino**, 31 agosto 1979.

**Cesy Oberto Donati** commossi sono affettuosamente vicini a Rita e Gianfranco nel loro grande immenso dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Benincasa**
anni 57

Costernati l'annunciano la moglie **Giulietta** con i figli e rispettive famiglie, fratelli, sorelle, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 31 ore 16 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1979.

Gli amici e colleghi del **Consorzio Produttori Pane Regionale**, costernati per la immatura scomparsa del loro vicepresidente

**Antonio Benincasa**

ricordandone le doti di **saggezza**, di umanità ed i preziosi consigli, si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.
— **Torino**, 31 agosto 1979.

**Luigi** e **Paola Ferrando** piangono con accorato rimpianto la perdita di un caro, prezioso ed indimenticabile **AMICO**.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

**Angelo Bonù**
anni 74

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Francesca Bendotti**, i figli: **Vittoria, Giacomo, Antonio, Ferdinando**, le nuore e i generi. I nipoti, **Oscar, Marco, Donatella, Antonella, Elena, Bruno** che tanto amava. Le sorelle, il fratello e parenti tutti. Il santo rosario sarà cantato la sera del 31-8 nell'abitazione alle ore 20. I funerali avranno luogo sabato c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione, via G. Portigliatti 67, Avigliana.
— **Avigliana**, 30 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Leone Tonda (Nildo)**
di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nina Bano**, i figli **Angelo** con la moglie **Silvana Coppo, Marco** con la moglie **Maria Rosa Salara**, gli adorati nipotini **Mariella** e **Mario**, l'affezionata zia **Gabriella Obert**, cognata e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco nella chiesa parrocchiale di San Francesco venerdì 31 alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, vicolo Gurgo numero 3; vi sarà servizio di pullman.
— **Piossasco**, 30 agosto 1979.

Prendono viva parte al dolore dei familiari tutti i parenti delle famiglie **Oberti-Crosetti**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

**geom. Giacomo Rocchia**

Lo piangono, affranti, la moglie **Felicita Giunipero**; i figli **Luigi** con la moglie **Patrizia Garzino** e l'adorato **Alberto; Maria Grazia** col marito **Valentino D'Angelo** e **Giorgio**. La sorella **Maria**; il cognato e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Santena oggi alle ore 15,30, quindi la salma sarà tumulata nel camposanto di Villastellone.
— **Santena**, 30 agosto 1979.

E' mancato improvvisamente

**Carlo Revello**

La moglie **Mirua** ne dà l'annuncio con profondo dolore e rimpianto, insieme ai suoceri **Peppino** e **Lisa Manca**. La salma partirà dall'ospedale S. Martino in Genova alle ore 8 di sabato 1° settembre, indi sarà benedetta a Pianfei (Cn) alle ore 11.
— **Torino**, 30 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

**Dario Britanno**
anni 85

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nuora, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Massimo, domani ore 10,15.
— **Torino**, 31 agosto 1979.

---

Ci ha lasciato

**Oreste Francon**

**Capitano di Artiglieria in S.P.E. cavaliere di Vittorio Veneto Ansaldo Westinghouse**

Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie **Maddalena Bertotti**, i cognati **Ferruccio** ed **Elena Bertotti** con i figli **Giorgio, Franco** con **Viviana, Marisella** con **Vittorio**; i nipoti: **Adriana Piovano** ved. **Raggio** e famiglia; **Elda Bertotti; Rosanna** e **Luciano Camandona**; gli affezionati cugini e gli amici carissimi **Maria Cenni, Anita Fiandesio** e **Nino Maggiorotti**. Un sentito ringraziamento ai medici dott. Alberto Cappa e dott. Ugo Ferrando per le affettuose e valenti cure; agli infermieri Celeste Ferrio e Leo Di Conza per l'assistenza prodigata. Eseguite sabato 1 settembre ore 8,45 parrocchia di S. Pellegrino corso [illegible] coniugi 28. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 30 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

**Marco Doglioti**

**Primario Dermatologo dell'Ospedale Civile di Johannesburg**

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Giulietta**, i figli **Sandro** con la moglie **Lilia** e **Franco**, fratello, sorella e parenti tutti.
— **Johannesburg**, 29 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

**Luigi Ribero**

Affranti lo annunciano: la moglie **Cristina**, la figlia **Franca** col marito **Stefano Tosco** e bimbe; sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Ronchi 35.
— **San Mauro Torinese**, 30 agosto 1979.

E' mancato al nostro affetto

**Giuseppe Marzano**

Con rimpianto lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto la moglie **Nina**, la figlia **Anna**, il genero **Giorgio Crema**; le amate nipotine **Cristina** e **Gabriella**, la sorella **Carla**. Il funerale, senza fiori, si svolgerà sabato alle 10,15 dalla cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 31 agosto 1979.

E' mancato

**Carlo Rigaldo**

**Anziano FIAT**

L'annunciano: la moglie **Emma**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via S. Paolo 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Malocco**

**cavaliere di Vittorio Veneto**
anni 82

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, i figli **Mario** ed **Annamaria**, nuora, genero, gli amatissimi nipoti **Giovanna, Gualtiero, Emanuela** e parenti tutti. Messa trigesima il 28-9 ore 8,30 nella parrocchia San Marco.
— **Torino**, 31 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

**Tullio Bazzeria**

Lo annunciano la moglie **Giuliana**, i figli **Roberta, Marco** con la moglie **Mary** e la piccola **Stefania**, parenti tutti. Benedizione della salma venerdì 31 corr. ore 15 ospedale San Luigi Orbassano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Verona.
— **Torino**, 30 agosto 1979.

E' mancato

**Giulio Fasana**

**anziano FIAT**

L'annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 14,30 nella parr. S.S. Redentore.
— **Torino**, 30 agosto 1979.

E' mancato

**Pierino Crosetto**

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 ospedale Astanteria via Cigna; funerali ore 16,30 nella parrocchia di Rivarossa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio [illegible].
— **Torino**, 31 agosto 1979.

## ANNIVERSARI

**31-8-1879 31-8-1979**
Nel centenario della nascita del

**Comm. Francesco Lavia**

i figli **Alfredo** ed **Armando** con famiglie nipoti e pronipoti lo ricordano con sempre vivissima ammirazione e nostalgico affetto.

**4-9-1977 4-9-1979**

**Rag. Sergio Schianchi**

Con infinito affetto la famiglia lo ricorda. S. Messa, martedì 4 settembre ore 18,30, Santuario N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

**1964 1979**

**Luigi Paolino**

Mamma e Papà lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

**1970 1979**

**Carlo Igilna**

Sempre lo ricordano moglie figli nuora.

**1967 1979**

**Antonio Torretta**

S. Messa 1 settembre 1979, 7,30 San Pellegrino.

**1966 1979**

**Luigia Carbonero nata Bruni**

Marito e figlio la ricordano con infinito rimpianto.

### Campagna abbonamenti

# Toro e Juve le tribune quasi esaurite

A quindici giorni dall'inizio del campionato prosegue presso le segreterie di Juventus e Torino la vendita delle tessere di abbonamento per la stagione 1979-80. La disponibilità è ancora ampia per tutti gli ordini di posti, tranne che per le tribune centrali, dove ormai da anni è difficile accaparrarsi un sedile, in quanto solitamente gli abbonati rinnovano automaticamente la loro tessera, in questo giustamente favoriti dalle due società che concedono loro un diritto di prelazione.

Alla Juventus il termine per il rinnovo è fissato al 5 settembre, mentre per il Torino è già scaduto. Restano a disposizione, al prezzo di lire 250 mila, alcune poltroncine situate ai lati estremi della tribuna a stretto contatto con le due curve. Il costo della tessera è rimasto invariato per entrambe le società rispetto a quello dello scorso anno, mentre un leggero ritocco hanno subito i distinti centrali (da 50 mila a 60 mila) ed uno meno sensibile le curve (da 28 mila a 30 mila).

Questi comunque i prezzi, comuni a Juventus e Torino: tribuna centrale 250.000; rettilineo di tribuna 80.000 (60.000 le donne, 25.000 i ragazzi); distinti centrali 60.000 (50.000, 15.000); curve 30.000 (27.000, 10.000).

### È Vanni Mandelli, figlio del presidente della Federmeccanica

# *Un velista torinese racconta la tragedia dell'Admiral's*

L'Admiral's Cup è finita tragicamente, come può capitare ogni volta che l'uomo va per mare: e anche ai giorni nostri, quando sembra che l'uomo non abbia più paura di nulla, e possa giocare con gli elementi a suo piacere, alle volte il mare non ci stà, e si ribella. Così la più prestigiosa delle regate s'è trasformata in un disastro senza precedenti, che è costato la vita a diciannove persone.

Nell'inferno c'erano anche gli equipaggi italiani del «Vanina», del «Rosseelavy», dello «Yena» e del «Moro di Venezia»: hanno dimostrato coraggio e bravura, riuscendo a riportare a casa le barche, e soprattutto la pelle: questo è il più lusinghiero successo che un capitano e i suoi uomini possano vantare in situazioni simili.

Capitano del «Vanina», la meglio classificata delle barche italiane, è Vanni Mandelli, torinese, 33 anni, velista d'altura da dieci, alla sua terza Admiral's. Mandelli — che è figlio di Walter, presidente della Federmeccanica e noto sportivo — è appena rientrato dall'Inghilterra: non sembra scosso dall'avventura vissuta, ne parla con tranquillità, sprofondato in un divano di casa sua.

La conversazione verte subito sull'argomento tanto dibattuto delle supposte responsabilità degli organizzatori. A questo proposito, Mandelli ha le idee molto chiare: «*A mio avviso* — dice — *è assurdo voler individuare una responsabilità degli organizzatori: in primo luogo non vedo come chi organizza una regata possa prevedere un dato tempo piuttosto che un altro, specialmente quando si tratta di condizioni meteorologiche come quelle che hanno investito il "Fastnet". Un uragano di quel tipo ha una mobilità ed una rapidità inimmaginabili. La tempesta ci ha sorpresi verso le dieci di sera, e alle due del pomeriggio del giorno dopo era praticamente tutto finito. Dirò di più: visto come si erano messe le cose, le vittime umane avrebbero potuto benissimo essere un centinaio, anziché diciannove, se non fosse stato per il perfetto funzionamento dei soccorsi. Credo che si sia trattato della più grossa operazione di soccorso mai messa in opera dalla fine della guerra*».

Ma diciannove vittime sono comunque molte. «*E' vero, è un disastro. Ma occorre anche considerare che tra le barche partecipanti al campionato, le barche Admiral's per intenderci, c'è stato un solo ferito, e l'abbiamo avuto noi, sul Vanina. E' andata così: le onde erano talmente alte che per due volte la barca si è trovata col bulbo fuori dall'acqua, in cima al maroso, ed è scivolata sul fianco dell'onda con l'albero in avanti. Gino Ricci si trovava al timone e il contraccolpo è stato talmente forte che gli ha spezzato il dito.*

«*E' chiaro* — continua Mandelli — *che in un campionato del mondo quale è l'Admiral's sono impegnati gli equipaggi migliori, che sanno cavarsela anche nelle situazioni più delicate. Ma non dimentichiamo che alla "Fastnet race" partecipavano moltissime imbarcazioni "fuori campionato", anche barche di semplici appassionati che seguivano la regata senza neppure esservi iscritti, per il semplice gusto di "vedere com'è".*

«*Ora, non voglio dire che tra coloro che sono morti, o hanno dovuto abbandonare la barca e sono stati salvati dagli elicotteri ci fosse necessariamente gente che non sapeva andare per mare; ma le imbarcazioni che non hanno retto alla tempesta erano yacht costruiti per affrontare condizioni di mare anche dure, ma non certo simili a quelle contro cui ci siamo trovati a lottare. Condizioni che si verificano, e raramente, nell'Atlantico del Nord in pieno inverno, e non a quelle latitudini in estate.*

«*E questo è il secondo aspetto che bisogna tenere presente quando si parla di "responsabilità" degli organizzatori inglesi: il capitano di una barca deve valutare lui, in base alle carte isobariche e ai bollettini meteorologici, se continuare a regatare o ritirarsi. Chi se non il capitano è in grado di valutare quali siano le effettive possibilità della propria barca?*».

Mandelli mostra una punta d'orgoglio quando parla della regata del «Vanina»: «*Se per noi è andato tutto bene, e siamo anche riusciti a contribuire alla conquista di quel terzo posto nella classifica finale, che per l'Italia è un grandissimo risultato, lo si deve al magnifico affiatamento che esiste tra tutti i componenti l'equipaggio. Nella vela, come in tutte le cose, il rischio di sbagliare c'è quando si ha paura, quando non si ha fiducia negli altri: sul "Vanina" ognuno sa di potersi fidare ad occhi chiusi dei propri compagni, e questo conta molto. Ecco, direi che l'unica paura che si prova veramente, in quei frangenti, è quella di perdere un uomo in mare: può capitare, e col vento a 70 nodi e ondate alte come case è praticamente impossibile ricuperarlo. Sì, questa paura l'ho avuta*».

**Gabriele Ferraris**

### Pallone elastico in Olanda

# *"Europei-lampo" per gli italiani*

**E' partita stamane dall'aeroporto di Milano la squadra azzurra di pallone elastico che prenderà parte ai campionati europei in Olanda. Massimo Berruti, Mirlano Davia, Piero Galliano, Flavio Bitlia, Romano Sirotto, con le riserve Gino Gola e Piero Siccardi, erano accompagnati dal presidente della federazione Manfredi, dal segretario generale Dezani e dall'allenatore Anastasio, il trainer di Berruti. Sarà un viaggio lampo perché gli europei si giocheranno in una sola giornata, domenica, a Fachenekar, nella Frisia.**

**Gli avversari di Berruti e compagni saranno gli olandesi, i francesi e i belgi, che partono favoriti perché il torneo si giocherà non con il pallone elastico ma con una pallina di plastica dura. La nostra squadra si è allenata con la palla «transalpina» per poco più di un mese e ha dovuto studiare una fasciatura apposita che consente anche di usare il pugno e non solo la mano aperta, come sanno fare solo i nostri rivali. «Con questo — dice Berruti, che è il capitano — non ci illudiamo di fare grandi cose. L'importante per noi è di dimostrare che dal punto di vista tecnico ed agonistico non siamo degli sprovveduti. Il prossimo anno quando giocheremo in Italia con il pallone elastico, sia pure del peso di 90 grammi, ci prenderemo la rivincita».**

**p. g.**

### Stasera in via Passo Buole

# Baseball: Edilfonte collaudo per Lawson's

**Arriva a Torino l'Edilfonte di Gigi Cameroni messo ko da un'insolita malattia. Mancherà anche uno degli elementi più rappresentativi della squadra, Braga, impegnato col giuramento militare. Ne consegue, in teoria, che la Lawson's dovrebbe vincere facile entrambi gli incontri in programma da questa sera in via Passo Buole.**

**I ragazzi di Tito Rasi in pratica compiono un buon collaudo in vista di una trasferta, quella di Rimini, nella quale saranno accompagnati dal pensiero di molti, in particolare dei tifosi parmigiani che affidano proprio alla squadra di Prone le loro ultime speranze.**

**Ma torniamo al turno di questa sera, con la Lawson's «costretta» a fare il pieno in quanto potrebbe approfittare della doppia concomitante sconfitta dell'Hovalit a Bologna per assicurarsi quasi definitivamente il quinto posto in classifica, una posizione che all'inizio di campionato nessuno avrebbe sicuramente pronosticato.**

**g. gand.**

### Nella Coppa dei Campioni di Stampa Sera

# Bollengo a sorpresa ferma il Borgoticino

OLEGGIO — *Inizio a sorpresa per l'edizione 1979 della Coppa dei Campioni di Stampa Sera. Il Bollengo sul campo di Oleggio è riuscito ad ottenere un prezioso pareggio che pone una seria ipoteca sulla qualificazione per la finale dei verdi a scapito di un Borgoticino, favorito alla vigilia. Il pareggio (1-1) premia infatti i ragazzi di Barbero, certamente inferiori dal punto di vista della classe, ma volenterosi in maniera encomiabile.*

*Davanti ad un pubblico attento, 500 persone circa, composto da sostenitori di entrambe le squadre, ma anche di tecnici e giocatori di Promozione che avranno Bollengo e Borgoticino per avversarie, le due squadre si sono affrontate a viso aperto mostrando un gioco ancora da affinare nella manovra, ma certamente buono per il tono agonistico.*

*Il Bollengo, partito alla garibaldina, si è trovato in vantaggio già al 14' grazie ad un potente tiro di Ceretto che Molli non tratteneva e lasciava finire in rete. Il Borgoticino colpito dall'imprevisto svantaggio reagiva creando seri pericoli per la difesa ospite, molte volte sventati dall'estrema bravura del portiere canavesano Morandi. Il frutto della pressione dei novaresi giungeva proprio allo scadere del primo tempo quando Tresoldi, scendendo sulla sinistra, dava al centro a Cattaneo che insaccava al volo. Nella ripresa la manovra del Borgoticino si faceva più incisiva ma ben resisteva il Bollengo che anzi replicava ancora in contropiede.*

*Oltre al bravissimo portiere ospite Morandi va segnalata anche la prova del terzino dell'Iris Colpo, che sovente ha creato dei problemi agli avversari con inserimenti in attacco. Ottima ma non da scoprire invece la prova dell'ex-novarese Giannini alla sua seconda partita con la maglia del «Borgo».*

*Ovvia soddisfazione per il trainer del Bollengo che vedeva in un pareggio un risultato miracoloso:* «Al ritorno ci potrebbe bastare anche lo 0-0: nel primo tempo siamo andati abbastanza bene mentre nella ripresa loro hanno potuto usufruire di riserve migliori delle nostre e quindi ci siamo dovuti limitare al controllo ed a qualche contropiede».

*Roberto Valli, «mister» del Borgoticino, non è invece soddisfatto almeno del risultato:* «Il pareggio non premia esattamente ciò che abbiamo fatto; il Bollengo si è dimostrato grintoso come tutte le squadre canavesane. La nostra condizione va migliorando ma abbiamo ancora bisogno di giocare: comunque al ritorno cercheremo di imporci».

*Il retour-match tra Bollengo e Borgoticino si giocherà giovedì prossimo a Strambino (ore 21).*

**Giancarlo Emanuel**

**Borgoticino:** *Molli (dal 46' Ferrari); Tresoldi (dal 66' Pravettoni), Colpo; Saini, Gadda, Bovio; Cattaneo (dal 46' Merlin), Giannini, Bonini (dal 46' Fungo), Beccaria (dal 46' Bobice), Pasquino.*

**Bollengo:** *Morandi; Pagella, Borella; Vitanza, Gasparini, Strata; Miope, Castelli, Bardesono (dal 25' Loreni e dal 78' Maranta), Ghidetti, Ceretto.*

Reti: *Ceretto al 14', Cattaneo al 45'.*

Arbitro: *Silvestri di Novara.*

**I nuovi «quadri»**

## Promozione e 1ª Categoria

**Il comitato regionale della Lega dilettanti ha reso pubblica la composizione dei gironi dei campionati di Promozione e Prima Categoria per la stagione 79/80.**

**Promozione** - **GIRONE A: Trecate, Oleggio, Borgoticino, Castelletto, Meina, Varbania, Villadossola, Gravellona, Grignasco, Borgosesia, Cossatese, Vigliano, Bollengo, Ivrea, Pont Donnaz, Crescentino.**

**GIRONE B: Balangero, Seo Borgaro, Pertusa, Bacigalupo, Grugliasco, Orbassano, Susa, Asca, Acqui, Savigliano, Cherasco, Fossano, Busca, Carassonese, Cuneo, Calosse.**

**Prima Categoria** - **GIRONE A: Juve Domo, Baveno, Stresa, Briga, Dormelletto, Sal. Valsesera, Gattinara, Pro Roasio, Carpignano, Farese, Bellinzago, Ju Cameri, Olimpia, Galliate, Cerano, Borgolavezzaro.**

**GIRONE B: Sandigliano, Buronzo, Santhià, Tronzano, Livorno F., Trino, Balzola, San Carlo, Monferrato, Valenzana, Quattordio, Felizzano, Spinettese, Auduce Boschese.**

**GIRONE C: Anpi Elter, S. Vincent, Quincinetto, Vellorco, Castellamonte, Rivara, Mathi, Villanova, Ciriè, Caselle, Caluso, Chivasso, Meroni, Madonna Campagna.**

**GIRONE D: Cumiana, Vigone, Carmagnola, Villafranca, Sommariva, Corneliano, Bra, Saluzzo, Manta, Pro Dronero, Olimpic, Piossasco, Boves, Pedona.**

**GIRONE E: Settimo, Chieri, Moncalieri, San Mauro, Gassino, Canisia, Barcanova, Victoria Ivest, Lucento, Corsica-Beinasco, Millefonti, Whisky Lido, Alpignano, Lascaris, Nichelino, S. S. Remo.**

### Da stasera calcio giovanile

# *Appuntamento a Casale con il Torneo Caligaris*

Il Caligaris è il più vecchio torneo giovanile a livello Primavera, che si svolge in Piemonte. E' anche un traguardo prestigioso, ambito da tutte le migliori società italiane oltre che da quelle estere. Proprio questa sera la 22ª edizione prende il via con lo scontro tra l'Inter, vincitrice della passata edizione e il Perugia, invitato sull'onda dell'interesse creato intorno a sé dalla formazione maggiore.

Due gironi all'italiana composti da quattro squadre costituiranno come sempre la fase eliminatoria. Nel girone A troviamo oltre a Inter e Perugia gli ungheresi del Vasas Izzo e i padroni di casa del Casale. Nel B invece Juventus e Torino disputeranno la rivincita del derby di domenica scorsa a Cuneo, perso dai granata; insieme a loro Genoa e i cechi dello Spartak Trnava.

Sul terreno del Natal Palli scenderanno parecchi aspiranti campioni, alcuni dei quali sono addirittura già stati utilizzati nelle rispettive prime squadre; l'obbiettivo di tutti è di ricalcare le orme dei vari Albertosi, Pulici, Mozzini, Zaccarelli, Maldera, De Vecchi, Baresi e Ambu tanto per citare alcuni dei più famosi protagonisti delle edizioni passate.

L'appuntamento è al Natal Palli per le ore 22; prima per le vie di Casale ci sarà la sfilata degli atleti e delle bande musicali e folkloristiche.

**g. e.**

### Bocce - A Biella la 7ª giornata del "Martini"

# La Lancia si gioca lo scudetto contro l'Accorsi di Granaglia

**Le ferie sono soltanto più un ricordo (anche se di gare di bocce in questo mese di agosto ce ne sono state comunque moltissime e per tutti i gusti) e subito si riapre il discorso sul campionato a quadrette di società, valevole per l'assegnazione del Trofeo Martini 1979. La sede della 7ª giornata è Biella, dove si giocheranno quattro turni di partite (alle 15 e alle 20,30 di domani, alle 9 e alle 15 di domenica); l'organizzazione è del Comitato Provinciale Ubi biellese e i campi di gara saranno quelli del bocciodromo comunale di viale Macallè. Prima dell'inizio degli incontri avrà luogo lo spareggio, con i tiri al pallino, tra la Lancia Caudera e la F.lli Gremo d'Ivrea che nella 6ª giornata, a Sarzana, hanno totalizzato lo stesso numero di vittorie e la stessa differenza-punti classificandosi ex-aequo al 2° posto.**

**Quella biellese, anche se alla conclusione mancano ancora le tappe di Torino e di Genova (con sette partite), potrebbe rivelarsi la giornata decisiva per l'assegnazione dello scudetto. A un passo da questo traguardo c'è la squadra torinese della Lancia Caudera (A. Caudera, L. Bruzzone, Cavassa, Sturia, Vay) che a Biella giocherà solo tre incontri e usufruirà del riposo (con partita vinta per 13-7) nel quarto turno. Le sue avversarie saranno la Sampierdarenese (che ha vinto la 6ª giornata a Sarzana), l'Accorsi Tuttobocce e l'Andrea Doria di Genova.**

**L'incontro-chiave è quello di domani sera, con la squadra di Granaglia: un successo per Sturia e soci significherebbe la quasi certezza assoluta di aver vinto il «Martini», mentre un'eventuale sconfitta potrebbe, seppure con molto remote possibilità, riaprire il discorso-primato in favore della Ciriacese, della stessa Accorsi e della Nizza Sider Nord, ammesso che una di queste squadre non perda più partite sino alla fine del torneo e che contemporaneamente la Lancia ne perda un gran numero.**

**Gli attuali 12 punti di vantaggio sulla Ciriacese e i 15½ e 17 su Accorsi e Nizza sono però già una sufficiente garanzia per il sodalizio di Borgo San Paolo che s'appresta a scrivere per la prima volta il suo nome sull'albo d'oro della più importante competizione nazionale.**

**Si parla insistentemente sulla non validità del criterio usato quest'anno nell'assegnazione dei punti e in effetti qualche stasatura nel meccanismo è affiorata. S'è verificato, infatti, che diverse squadre — a turno — si siano trovate ad incamerare un punteggio non proporzionale alle vittorie conseguite ed elevato solo in virtù della differenza-punti acquisita per ogni partita. E qui sono saltate fuori le voci di «combines» per far vincere «bene» questa o quella squadra. Sono situazioni antipatiche e soprattutto antisportive che si potranno senz'altro eliminare con un po' di buona volontà da parte degli organi federali, delle società e dei giocatori partecipanti al campionato.**

**Guido Tolazzi**

**La classifica attuale: 1) Lancia Caudera p. 88; 2) Ciriacese 76; 3) Accorsi Tuttobocce 72½; 4) Nizza Sider Nord 71; 5) Sampierdarenese 65; 6) Valeo 60; 7) Alessandria, Biellese, Fiat Energia 58; 10) Olimpia Cattaneo 53; 11) Rossini Birichin 50; 12) F.lli Gremo 49½; 13) A. Doria 40; 14) Cogne Gismox 39; 15) Italsider 34½; 16) F.lli Bertolotti 31; 17) U.B. Sanremo 14½.**

## Domani la Milano-Torino, rivincita del "mondiale,,

# Battaglin e Saronni sfidano Raas sui tornanti di Superga

### Per vedere la corsa

| Alim. | Località | Distanze percorse | Ora pass. media km 42 |
|---|---|---|---|
| | **Provincia di MILANO** | | |
| 118 | MILANO | 0.0 | 10.00 |
| 115 | Corsico - Nuova Vigevanese | 2.0 | 10.03 |
| 115 | Svincolo Tangenziale | 4.0 | 10.06 |
| 115 | Trezzano s. Naviglio - Q. Zingone | 5.0 | 10.07 |
| 116 | Gaggiano - Innesto S.S. 494 | 9.0 | 10.13 |
| 119 | Vermezzo - S.S. 494 | 13.0 | 10.19 |
| 120 | Abbiategrasso | 18.0 | 10.26 |
| 87 | Ponte sul f. Ticino | 26.0 | 10.37 |
| | **Provincia di PAVIA** | | |
| 116 | Vigevano | 31.0 | 10.44 |
| 107 | Mortara | 43.5 | 11.02 |
| 100 | Cernago | 50.5 | 11.12 |
| 99 | S. Giorgio di Lomellina | 53.5 | 11.16 |
| 96 | Lomello | 59.7 | 11.25 |
| 93 | Mede | 65.7 | 11.33 |
| 93 | Castellaro de' Giorgi | 69.7 | 11.39 |
| 89 | Torre Beretti | 72.7 | 11.44 |
| 90 | Bivio D. per Ponte di Valenza | 70.0 | 11.46 |
| | **Provincia di ALESSANDRIA** | | |
| 95 | Ponte di Valenza sul f. Po | 77.4 | 11.51 |
| 115 | Valenza | 82.9 | 11.58 |
| 117 | Valmadonna | 88.9 | 12.07 |
| 96 | Alessandria | 95.8 | 12.17 |
| 102 | Solero | 105.9 | 12.31 |
| 114 | Felizzano | 111.4 | 12.39 |
| 118 | Quattordio | 113.9 | 12.42 |
| | **Provincia di ASTI** | | |
| 109 | Castello di Annone | 121.9 | 12.54 |
| 118 | Quarto Inf. | 126.4 | 13.00 |
| 124 | Asti (Rif.) | 133.4 | 13.10 |
| 131 | Torretta - S.S. 458 | 135.4 | 13.13 |
| 147 | Serravalle | 140.9 | 13.21 |
| 196 | Nocciola di Montechiaro d'Asti | 147.9 | 13.31 |
| 250 | Bivio di Cortanze | 150.9 | 13.35 |
| 201 | Bivio di Piea | 154.7 | 13.40 |
| 227 | Gallareto di Piovà Massaia | 157.7 | 13.45 |
| 247 | Bivio di Cocconato | 162.0 | 13.51 |
| 310 | Bivio di Aramengo | 165.0 | 13.56 |
| 326 | Gossengo di Aramengo | 170.0 | 14.03 |
| | **Provincia di TORINO** | | |
| 205 | Airali di Casalborgone | 174.3 | 14.09 |
| 187 | Colombaro di S. Sebastiano Po | 178.3 | 14.14 |
| 174 | Innesto S.S. 590 - a sinistra | 179.5 | 14.16 |
| 187 | Bivio di Chivasso | 184.5 | 14.23 |
| 209 | Cimena di S. Raffaele Cimena | 187.5 | 14.28 |
| 219 | Gassino Torinese | 192.5 | 14.35 |
| 211 | S. Mauro Torinese | 198.5 | 14.43 |
| 218 | Torino - loc. Sassi | 203.0 | 14.50 |
| 620 | Colle di Superga | 208.0 | 14.57 |
| 495 | Strada Panoramica di Superga | 215.0 | 15.07 |
| 477 | Pino Torinese | 215.3 | 15.08 |
| 415 | Bivio D. per il Traforo del Pino | 217.1 | 15.10 |
| 218 | Torino - loc. Sassi | 225.8 | 15.22 |
| 234 | Torino - Motovelodromo | 228.0 | 15.26 |

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Forse non è giusto parlare proprio di rivincita, perché Battaglin non ha perso: lo hanno fatto cadere, a cento metri dall'arrivo, portandogli via brutalmente una medaglia che probabilmente sarebbe stata d'argento, ma che avrebbe anche potuto essere d'oro. Eppure il sapore di rivincita c'è tutto: domani, alla Milano-Torino, Battaglin (se sarà in grado di correre dopo il capitombolo di Valkenburg) si ritroverà di fronte proprio quell'olandese occhialuto che è diventato campione del mondo grazie alle spinte, grazie alla sua caduta e — secondo alcuni — anche grazie all'aiuto (involontario?) di Didi Thurau, che forse per essere un grande campione dovrebbe pensare un po' meno ai quattrini.

Dopo il campionato del mondo, due corridori italiani sono sotto accusa. Proprio quelli che, grazie alla popolarità nata dalle loro sfide, hanno spaccato l'Italia ciclistica in due: Francesco Moser e Beppe Saronni. Sono sul banco degli imputati, anche se non ufficialmente, per aver sbagliato la preparazione: Moser è andato al Giro di Germania tornando a casa con molti soldi e qualche amicizia (a che servono però le amicizie, quando vai piano?), ma soprattutto con una brutta tracheite che ha condizionato il suo rendimento a Valkenburg. Anche Saronni, impegnato prima del «mondiale» in faticosi trasferimenti all'estero per «kermesses» varie, ha perso la fuga giusta ed i dirigenti federali non lo hanno perdonato.

Alla Milano-Torino, che sarà seguita domenica dal Giro del Piemonte, Saronni parteciperà, Moser invece è costretto al forfait. La Milano-Torino è valevole per la Coppa del Mondo a squadre ed anche per il «Superprestige», una speciale classifica a punti che indica, a fine stagione, il vero campione del mondo (nel '78 Moser fu primo davanti ad Hinault).

L'assenza di Moser è grave, ma la colpa non è sua, è dei dirigenti del ciclismo internazionale, che dovrebbero curare gli interessi del loro sport e invece fanno dell'autolesionismo. Mentre si disputa la Milano-Torino, vanno avanti ad Amsterdam i campionati del mondo della pista. Aver accettato una concomitanza del genere è un errore imperdonabile.

Ci sarà invece Saronni, che dovrebbe farsi perdonare per che cosa ha fatto — anzi, non ha fatto — a Valkenburg. Ma l'impressione — non soltanto nostra — è questa: Saronni, dopo aver vinto il Giro d'Italia e anche altre corse, ora si sente un po' sazio. Prima del campionato del mondo disse: *«Io potrei chiudere la stagione già adesso, e sarebbe una stagione in attivo. Credo che Moser non possa affermare la stessa cosa»*. Eppure un campione vero — e Saronni lo è di certo — non dovrebbe essere mai sazio. Anche se ha soltanto ventidue anni ed il tempo gioca a suo favore.

Se Battaglin avrà smaltito la botta (psicologica) di Valkenburg e soprattutto l'altra botta (fisica) dovuta a quella paurosa caduta a cento metri dall'arrivo, la lotta domani dovrebbe essere tra lui e Raas, campione del mondo deciso a smentire con i fatti le voci — insistenti — secondo cui la maglia iridata non l'avrebbe conquistata soltanto a colpi di pedale. Tra i due, Saronni. Ma sarà il Saronni di Valkenburg o quello che ha vinto il Giro d'Italia?

La Milano-Torino, che vedrà al via anche l'ex campione del mondo Knetemann e gli altri indiavolati olandesi della Raleigh di Post, quest'anno cambierà percorso, toccando Alessandria ed Asti, per raggiungere Gassino e Torino, dove inizierà la scalata verso Superga: chi avrà tenuto la maschera fino a quel momento sarà costretto a gettarla via, e far vedere quel che c'è sotto. Poi, l'arrivo al motovelodromo, verso le 15,30.

**Maurizio Caravella**

## Quasi una rivincita dopo la delusione della strada

# *Moser a un passo dall'oro*

*AMSTERDAM — Moser dei miracoli o delle estrosità? Al mattino ha una faccia, alla sera quella opposta. Prima si qualifica per il rotto della cuffia soccombendo a Schuiten e facendo segnare il sesto tempo degli otto utili per passare. Poi elimina lo stesso Schuiten, seppure con l'aiuto della fortuna, e si affaccia alla semifinale, come il più promettente degli oggetti misteriosi. Davvero è difficile poter dire dove saprà arrivare adesso che ha superato la fase critica, quella cioè dello scoramento.*

*Quando nella mattinata di ieri aveva appena concluso la magra delle qualificazioni, il boss degli azzurri sembrava annichilito. Non c'era uno che accreditasse a Moser una mezza chance per la sera, visto che l'avversario era di nuovo Schuiten e che la qualificazione, anziché per tempi, avveniva per eliminazione. Ebbene, l'olandese aveva dimostrato al mattino di essere in grado di recuperare su Moser nel finale, grazie ad una maggiore preparazione specifica su pista. Che cosa sia successo nell'arco di un pomeriggio a Moser è difficile dirlo. Quando si è presentato alla sera, per i quarti di finale, era davvero un altro.*

*«C'è la gamba, c'è la gamba!», continua a ripetere il suo massaggiatore-maggiordomo Sergio Zoni. Ma pochi gli davano retta, visto quanto era accaduto soltanto poche ore prima. Moser, invece, è partito davvero con la gamba giusta infliggendo subito 4 secondi e 52 centesimi di ritardo a Schuiten. Ognuno con le sue possibilità faceva ampi scongiuri perché anche nella prova di qualificazione Moser era riuscito a prendersi inizialmente un bel vantaggio, ma poi era stato raggiunto e superato da un finale travolgente dell'olandese.*

*All'improvviso l'imprevisto: una foratura a meno metà gara alla ruota posteriore di Moser ha provocato una sospensione della prova. I pochi ma provvidenziali minuti di sosta hanno consentito al campione italiano di respirare e riprendere con nuovo slancio sulla base dei vantaggi già acquisiti. Proprio a metà gara, di solito, cominciava la reazione di Schuiten e con essa c'era anche il momento della verità per Moser, il quale, forse, non si è preparato con la dovuta cura per questo campionato della pista.*

*Quando i due hanno ripreso a correre, Moser era più fresco di prima a Schuiten assai meno concentrato, anche se inizialmente ha rosicchiato una parte del suo vantaggio. Moser gli ha risposto portando a ben 7 secondi e rotti la distanza a suo favore. Da quel momento Schuiten ha iniziato il suo crescendo finale, che l'ha portato molto vicino a Moser, ma il merito non è tutto suo.*

«Quando ho visto che avevo un margine di sicurezza — ha spiegato Moser — io ho rallentato per non imballarmi e così lui si è fatto sotto, ma l'ho sempre controllato, anche a vista, e non ho mai dubitato di potercela fare a portarlo così fino in fondo».

*L'avversario di Moser in semifinale è un altro olandese, Ponsteen, tosto forse più di Schuiten anche se meno esperto su scala internazionale.*

*Nell'altra semifinale c'è un personaggio inedito per il campionato mondiale dell'inseguimento, ma noto a tutti, in particolare a Moser. E' Roger De Vlaeminck, il quale al suo debutto in tornei del genere da grande campione quale egli è riuscito a infilarsi fino alle semifinali. Il bello è che se Moser perde da Postem e De Vlaeminck da Osterbosch, cioè dai due autentici specialisti della pista, i due grandi rivali della strada dovranno disputarsi la medaglia di bronzo. Sarebbe davvero uno scontro degno di essere visto.*

**Carlo Valeri**


# ECONOMICI

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITELEFONO** a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
a nuovi tassi minimi garanzia pagamento in poche ore. Prestiti su alloggi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia.
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
Tel. 760.203-779.826.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
Fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 - 538.422 massima serietà e rapidità.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

**SEGRETARIA cultura livello universitario capace assumersi notevole autonomia cerca primaria società internazionale revisioni contabili per nuova sede centro Torino. Indispensabile buona conoscenza inglese parlato e scritto e dattilografia. Precedente esperienza lavorativa. Gradita. Inviare curriculum con pretese e recapito telefonico a: «Publikompass 22N — 20123 Milano».**

## 8 Rappresentanti

**CASAVIVA** assume diplomati/e militesenti per lavoro di valutazione immobili contatto propri clienti L. 350 mila mensili incentivi colloqui via Principi D'Acaja 5 10-11 16-18.

## 15 Autovetture

**A. AFFARI** farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.
**A. COMPERIAMO** ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.
**PRIVATAMENTE** vendo Fiat 124 coupé 4 fari 1400 perfette condizioni. Telefonare pasti 772.131.

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (Iva 35%) o autocarro (Iva 14%). Soc. Strert, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A.A. CASABIANCA** acquista alloggi liberi ed occupati con servizi interni. Tel. 531.310 - 531.008 via S. Fr. D'Assisi 24.
**A. CASETTA** villetta Torino o dintorni acquisto pagando contanti tel. 9605828.
**A. SABATELLIMMOBILI** 655.359 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contante.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo la vostra offerta.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 885.962.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43; tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 596.387.

**IMPRESA** costruzioni per investimento propri capitali acquista stabili in blocco in Torino e prima cintura. Tel. 503.350.
**PRIVATO** acquista in contanti in zona signorile alloggio libero salone 4-5 camere cucina box tel. 539486.
**PRIVATO** acquista alloggio in Torino o prima periferia 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 596.840.
**SOTRIM** Società Transazioni Immobiliari cerca appartamenti in Torino. Tel. 503.990.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A. COOPERATIVA** prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.
**CASALEGNO** B via Belfiore (Centro) libero ottobre camera tinello cucinino servizi cantina mutuo fondiario tel. 838444 885962 832904 835493 835394.
**CASALEGNO** B via Villar (Borgo Vittoria) frazioniamo alloggi camera cucina servizi da L. 11 milioni muri negozio con retro da L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904.
**CASALEGNO** C corso Dante (S. Salvario) libero 3 camere cucina biservizi (adatto anche uso ufficio) L. 54 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.394.
**CASALEGNO** C via Gioberti (S. Secondo) libero camera cucina servizio L. 7 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904.
**CASALEGNO** D via Aosta (B. Milano) libero 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale L. 42 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.493.
**CASALEGNO** D via Asiago (Aeronautica) frazioniamo alloggi: camera cucina servizi L. 9 milioni caduno; box auto L. 5 milioni - mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962.
**CASALEGNO** E Casalborgone-Vica (To) 2 alloggi stesso stabile recenti, 2 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni caduno. Mutuo fondiario Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904.
**CASALEGNO** E via Barletta (S. Rita) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario tel. 838444.
**CASALEGNO** F Collegno (To) p.za Bendini frazioniamo alloggi signorili recente costruzione: 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni 500 mila caduno mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962.
**CASALEGNO** F via Passo Buole (Nizza) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario tel. 838444 885962 832904 835394 835493.
**CENTROCASA** 513831 stabile rinnovato corso Palermo camera cucina servizio 5 milioni pagamento dilazionato.
**CENTROCASA** 513831 corso Peschiera ultracommerciale salone 2 camere cucina bagno 38 milioni 600 mila, meno mutuo.
**CENTROCASA** 513831 adiacente via Nizza, 3 camere cucina bagno 15 milioni 800 mila, dilazioni pagamento.
**FINCI** Crocetta via Colombo prestigioso salone 3 camere cameretta biservizi doppi ingressi box auto tel. 505691.
**FINCI** libero Barriera di Milano via Cigna 3 camere cucina bagno soffitta cantina 35 milioni dilazioni tel. 505691.
**FINCI** libero corso Salvemini recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi box auto mutuo agevolato tel. 505691.
**FINCI** libero subito adiacente via Monginevro camera cucina angolo cottura bagno ripostiglio cantina tel. 505691.
**FINCI** libero subito adiacente via Tunisi 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento tel. 505691.
**GABETTI** 5767 vende Lungo Dora Napoli 1-2 camere cucina servizio cantina da 3 milioni 50 mila a 5 milioni 900 mila meno mutuo finanziario.
**GABETTI** 5767 vende barriera Milano via Leini primo piano 3 camere cucina bagno 14 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.
**LIBERI** subito due alloggi mansardati di 2-3 camere servizi da 5 milioni a 8 milioni più mutuo tel. 233822 ore serali 232401.
**SABATELLIMMOBILI** 655.359 libero via Ticino (borgo Vittoria): ingresso, camera, cucina, termobagno. L. 13 milioni 500 mila dilazioni.
**UTIP** 519.894 vende rustico libero a Bagnolo Piemonte composto da 4 camere tettoia box terreno mq 2000 L. 14 milioni 900 mila.
**UTIP** 519894 vende libero via Cadorna, 2 camere cucina ingresso bagno 26 milioni 900 mila dilazioni pagamento eventuali permute.
**UTIP** 519894 vende via Manzoni 2 ang. via Sestriere Borgo San Pietro Moncalieri camera cucina servizi da 9 milioni 900 mila, 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento.
**UTIP** 519.894 vende via Biella 3 in stabile rivisto nelle parti comuni camera cucina servizi da 8 milioni 800 mila 2 camere cucina servizi da 11 milioni 800 mila 3 camere cucina servizi da 20 milioni 900 mila personale in loco.
**UTIP** 519894 vende via Bari alloggetto mansardato libero camera con caminetto cucina riscaldamento centrale 6 milioni 900 mila.
**UTIP** 519894 vende via Lancia Borgo San Paolo 2 camere cucina ingresso bagno 23 milioni facilitazioni pagamento.
**UTIP** 547828 vende via Belfiore Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi 16 milioni 500 mila stessa casa camera tinello servizi 11 milioni 900 mila box 5 milioni 500 mila facilitando.

## 24 Mobili, arredi

**A. AL** mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Rapino via Cirio 2 nel cortile tel. 287388.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A. CASETTA** cascinotta dintorni Torino acquisto pagando contanti tel. 9605828.
**A** Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.
**AD** Ospedaletti Alassio Ceriale in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende; mutui e dilazioni. Ceriale tel. 0182 90320 Ivrea 0125 48587.
**AL** mare 5 km Sanremo 50 mt spiaggia vendo alloggi di lusso con giardini solarium in palazzina 2 piani. Tel. 0184 42.078.
**BARDINETO** (Sv) Edilvigo vende appartamenti complesso residence Castello con piscina minibasket bocce giardini custode dilazioni mutui. Tel. (019) 20.117 - 26.683.
**CALABRIA** Scalea, Diamante per la tua prossima estate bicamere al mare da 11 milioni, con 30% acconto. Tel. 011 761.591.
**CASA** in restauro vende privato 9 camere terreno circostante 18 mila mq frutteto vicinanze Asti trattore con accessori affare 35 milioni tel. 710538 713409.
**CHIERIMMOBILI** snc 9423867 vende libere villette collina Chierese terreno panoramico da 65 milioni dilazioni.

SANREMO
attico zona via Martiri della Libertà soggiorno 2 camere letto cucina abitabile servizi terrazzo mq 80 vista mare posto auto richiesta L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 011 683.727 019 601.059.

TORRE PELLICE
via Mario Fasolis 4 (zona viale Dante) in elegante e panoramica palazzina vendiamo ultimi signorili appartamenti: 2-3 camere servizi box splendido attico con finiture di prestigio. Mutuo e dilazioni visite in loco sabato e domenica ore 10-12, 14-18.

**UTIP** 547828 vende a Luserna San Giovanni via Ciaperasso 3 in stabile recentissimo alloggi di 2 camere cucina da 15 milioni 900 mila 2 camere tinello da 19 milioni 500 mila saloncino 2 camere tinello da 22 milioni mutuo dilazioni personale in loco.
**1.000.000** contanti l'Immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica appartamenti e villette subito abitabili a partire da L. 19 milioni. Tel. 011 556.413 547.950.
**12.000.000** contanti più 10 milioni in 5 anni Albenga camera cucina bagno Agenzia Edilriviera Borghetto (SV) 0182 970.388.
**2.000.000** contanti l'Immobiliare Maddaloni vende Costa Smeralda appartamenti e villette a partire da L. 21 milioni. Telefonare 011 556.413 547.950.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**AFFITTASI** Riviera Adriatica e Costa Smeralda, appartamenti e villette mese di settembre. Telefonare Immobiliare Maddaloni 011/556.413 - 547.950.
**DIANO** Marina affittansi mensilmente appartamenti e villa ammobiliati, settembre e seguenti. Tel. 0183 45.413 48.582.

## 49 Informazioni

**ABILI** investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. A. Doria 8, tel. 546.550.
**ALLA** Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma; tel. 534.815.

## 52 Varie

**MAGA veggente cartomante consiglia risolve problemi d'amore farà tornare persona amata talismani e pentacoli. Tel. 995.8772. Solo donne.**
**VENDESI** impermeabili L. 30 mila, gonne L. 10 mila, vestiti uomo L. 50 mila. Magazzini Bruno, corso Orbassano 90 (solo pomeriggio).

## CONAN il barbaro

*di Roy Thomas ed Ernie Chan*

## TOM E JERRY, gli eroi della tv

A Washington lo scultore Robert Boks ha ultimato il monumento a Einstein destinato all'Accademia delle Scienze

## OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Siate attenti a non lasciarvi guidare eccessivamente dall'istinto e dall'impulso perché oggi potrebbero esservi di grosso danno; siate molto cauti e riflessivi soprattutto per quanto riguarda gli incontri e non lasciatevi trascinare in investimenti sbagliati.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Non lasciatevi prendere dalla disperazione se si profila all'orizzonte una rottura con la persona che amate: può essere pure colpa del poco tempo che le avete dedicato fino ad ora e dell'eccessivo interesse che avete sempre avuto per voi stessi.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Ottima è la giornata che vi aspetta: positiva sotto tutti gli aspetti. Successo nel lavoro, viaggi d'affari che vi porteranno a concludere contratti assai vantaggiosi, investimenti felicissimi e grosse soddisfazioni affettive.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Certamente state attraversando un periodo molto fortunato: il lavoro vi va molto bene e presto avrete come riconoscimento del vostro impegno un avanzamento di carriera o un aumento di stipendio. I rapporti affettivi vi danno tutto il calore di cui amate circondarvi.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Non vi state più molto impegnando nel lavoro, vi sentite stanchi: ecco la ragione per cui il lavoro vi sembra andare così male: aspettate, e vedrete che questo periodo è di breve durata. Come compenso a ciò avete invece grosse affermazioni nei rapporti interpersonali.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
Un pò brutta sarà per voi questa giornata: le difficoltà che troverete nel lavoro vi metteranno alla prova; a voi il compito di affrontarle e sostenerle con la dovuta energia. Non lasciatevi troppo sconvolgere dai problemi di cuore perché si tratta solo di malintesi.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Un pò di abbattimento si impadronirà di voi e vi renderà nervosi e insoddisfatti: vi sembrerà di avere sbagliato tutto e di non sapere mai essere all'altezza delle situazioni. Cercate allora di ricordare tutte le cose che avete fatto e tutte le occasioni in cui vi siete realizzati.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Affettivamente vi sentirete totalmente appagati dalla persona che è insieme a voi; anche i rapporti extra-coniugali andranno molto bene. Nel lavoro troverete qualche difficoltà che metterà alla prova la vostra pazienza: passeranno presto.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Assai bene vi andranno le cose in ogni campo in cui si troverete ad agire: la grande fiducia che sentite per voi stessi vi sarà di aiuto nel realizzare progetti che da tempo meditavate, ma che avete sempre rinviato per pigrizia o per incertezza.

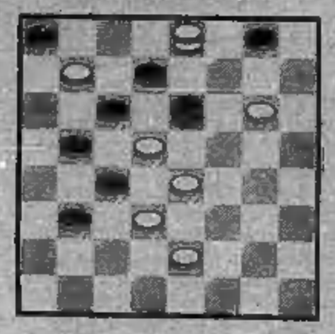
**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)
Nel lavoro vi aspettano difficoltà impreviste, dovute soprattutto alla rivalità di qualche collega invidioso della vostra posizione e desideroso di annullarvi. Non lasciatevi cadere in depressione, ma affrontatelo: risolverete ogni cosa.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)
Purtroppo siete stati troppo avventati nel prendere decisioni di carattere affettivo: siete ancora in tempo a rimediare agli errori compiuti se avrete l'umiltà di scusarvi e se veramente ci tenete alla persona con cui avete rapporti. Sappiate che vi ama.

**PESCI** (19 febbr. - 20 marzo)
Siate molto attenti a non subire un danno di natura economica, che potrebbe essere causato da qualche impavido trafficante che approfitta della vostra buona fede e della vostra ingenuità. Non prestate soldi senza le dovute garanzie.

## DAMA

**Il B. vince in 6 mosse**

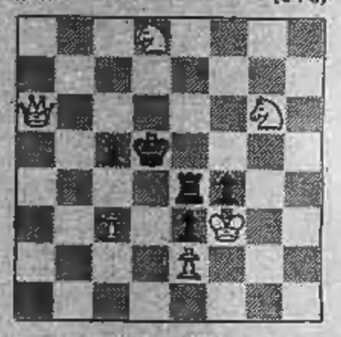


SOLUZ.: 27-23, 18-27; 19-15, 10-28; 3-26, 11-20; 12-7, 1-10 (4-11); 28-22, 4-11 (1-10); 22-13, B. vince.

## SCACCHI

**Soluzione del problema n. 1983: 1. C5 c3 (min. 2. De2 matto).**

N. 1984 (6+5)



**E. E. Zepler**
**(Die Schwalbe, 1928)**
**Il Bianco matta in 2 mosse**

## L'ANGOLO ENIGMISTICO



### Gradinata

*Scrivere le sei parole sia orizzontalmente che verticalmente.*

1. Magro, smilzo
2. Strepito
3. Piacevole, deliziosa
4. Solido in geometria
5. Stima
6. Lecce

### Il quadrato a tre punte

**ORIZZONTALI**
1. Capanna di frasche
2. Malvagio
3. Lo fa chi vive di rendita

**VERTICALI**
1. Febbre palustre
2. Un fido... da guardia!
3. Riportare alla luce



**SOLUZIONI** — Gradinata: 1. gracile; 2. fragore; 3. amena; 4. cono; 5. lima; 6. LE. — Il quadrato a tre punte: *Orizzontali*: 1. baracca; 2. cattivo; 3. sfigurare. *Verticali*: 1. malaria; 2. martino; 3. scavare.

Edizione 1 - Domenica 2 settembre 1979

# week-end

STAMPA SERA

Supplemento al numero 229 di Sampa Sera, 31 agosto 1979 - Direttore responsabile Sandro Doglio

## La nuova geografia piemontese d'autunno

A settembre il Piemonte rivoluziona la sua coreografia, o meglio si esprime secondo la sua vera vocazione che è — a giudicarla superficialmente — gastronomica, la realtà singolarmente «umana», legata alla terra che qua produce grassi pascoli favorendo la fabbricazione di gustosi formaggi, di sanguigni vigneti e generosi e, di campanile in campanile, genti ricche di umori, di antica sapienza, di amabile arguzia, di cordialità ben amministrata.

Che ne è della fredda divisione amministrativa in province? A settembre e per tutto l'autunno il Piemonte è Langhe, Monferrato, Canavese: è il passato ricco di sapore.

E piacevole, a settembre, andar per tradizioni, mescolandosi alla baraonda delle sagre, delle mostre, degli *exploits* gastronomici, della musica e del teatro nelle piazze.

## Questa settimana:

- I «mestieri», cioè il lavoro degli artigiani che tende sempre più a scomparire a mano a mano che scompaiono gli anziani «maestri», è il filo conduttore di questo inserto. Ad Asti, una provincia dove gruppi spontanei di giovani sono impegnati alla rivalutazione del buon tempo antico, la *Douja d'or*, la grande sagra dell'autunno, porta in piazza, protagonisti popolari e festeggiatissimi, proprio i pochi artigiani rimasti (nelle *pagine VI e VII*). Anche a Saluzzo (mobili) e a Pinerolo (legno, ferro, cuoio, ceramiche, ceste) il lavoro a mano si va a poco a poco rivalutando (nelle *pagine II, III e V*).
- Discorrendo (e gustando) formaggi a Cuneo (a *pagina XI*)
- A Grinzane si riscoprono le «maschere» a colori (a *pagina XII*)
- La leggenda del Lago Verde di Fontanalba (a *pagina IX*)
- Cominciano sul Lago d'Orta i concerti in casa Tallone (a *pagina VIII*)
- La «Granta corsa» a Courmayeur (a *pagina X*)
- Viaggio tra i tesori d'arte d'Imperia (a *pagina XI*)
- Il campanile di Pisa sulla Riviera dei fiori (a *pagina XI*)
- a inoltre le gite e le iniziative della Regione Piemonte, del Cai, del Comune di Torino, dell'Aci

*Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.*

# A Borgomanero comincia lo show dell'uva mentre Carmagnola presenta i suoi peperoni

Peperoni a «bagna cauda» in piazza, domani, a Carmagnola: si tratta la prima di una serie di manifestazioni che sono state organizzate per tutto il Sfileranno bande musicali e majorettes, si esibiranno complessini musicali, verrà eletta una «miss» del paese.

Capitale piemontese dei peperoni, Carmagnola ha coltivazioni che si allargano per 800 giornate di lavoro. I comuni del comprensorio, da Caramagna e Casalgrasso, da Poirino a Ceresole, con vocazione antica alla agricoltura, lavorano altre 1500 giornate di terreno.

Quest'anno la produzione del peperone è buona: quantità notevole e frutti eccezionali. Tuttavia, paradossalmente, il prezzo è crollato e i coltivatori diretti stanno facendo veri e propri salti mortali per sostenere i prezzi sui mercati verdure.

Sulle bancarelle del paese vengono venduti a 400 lire il chilo. Ci sono anche «offerte speciali»: i chilogrammi in sacchetti di politilene a 1500 lire; mentre la borsa «buon peso» 6 chilogrammi di peperoni di seconda scelta costa soltanto mille lire.

Ogni giorno a Carmagnola ne vendono meno di mille quintali.

* *  * *

*Ciak per il «Settembre borgomanerese» che culmina con la famosa «Sagra dell'uva» a Borgomanero, il paese del tapulon delizia gastronomica, una volta a base d'asino e oggi di manzo, tritato e rosolato con burro e battuto d'aglio, rosmarino e lauro, ammorbidito e tirato a cottura con vino (possibilmente Boca, Gattinara o Ghemme).*

*Borgomanero, «paesone» d'origine medioevale dell'Alto Novarese, sulla sinistra dell'Agogna, non è solo terra di gastronomia. Fra le «specialità» locali sono anche le leggende, le vecchie storie che si tramandano oralmente e per scritto, che col passare del tempo «calamitano» anche elementi nuovi e si arricchiscono, in un continuo e reciproco adattamento di passato e presente.*

Uno dei carri vendemmiali presentati famose sagre dell'uva di Borgomanero

*Lo spunto per questi racconti di storia è la vita di tutti i giorni, nei suoi risvolti abitudinari e nelle occasioni particolari: la vendemmia, per esempio, descritta dall'avvocato Carlo Monti rievocazione della Borgomanero fine '800:* «La vendemmia era il periodo gioia e della spregiudicatezza, sia per i proprietari delle vigne sia per i contadini. Nei vigneti non esistevano più distinzioni di classe: tutti amici, tutti lieti, nei cori che si rispondevano da una collina all'altra. Insieme mangiavano la salsiccia con patate arrostite, bevevano tutti alla reciproca salute e all'abbondante raccolto. Ingenue, appassionate e scherzose, le canzoni della vendemmia sono scomparse ormai molti anni».

*Per valorizzare la fatica del viticultore e il prodotto del suo lavoro, nel 1930 si pensò una «festa dell'uva» che però fu realizzata solo nel '36. Poi la prima edizione fortuna — come ricorda l'avvocato Gianni Colom nel volume «La storia di Borgomanero» edito dalle Grafiche Vecchi di Borgomanero* — «...Oltre dodici i carri, altrettante le bande musicali; mezza dozzina le macchiette isolate. Il tutto strettamente legato al tema: vigna e vini. E tapulon dovunque, nelle osterie e lungo le strade. A tutti e per tutti: financo ai carcerati. Migliaia e migliaia di spettatori, applausi a non finire». *Nell'anno successivo:* «l'esito fu ancora più fortunato. Bandigioni lungo i corsi e le vie secondarie, invito a tutte le autorità provinciali e regionali a sedere a tavola, in piazza. I carri salirono a 31, a 24 le bande. In ogni spiazzo gruppi di suonatori di filarmoniche accompagnavano i balli popolari».

*Interrotta un anno, nel '51, la festa si è poi ripetuta da allora ad ogni settembre, sempre fedele al suo spirito vendemmiale e contadino. Una «paesana vanteria» che disdegna di accoppiarsi ridondanti allegorie e elementi carnevaleschi.*

*I festeggiamenti vendemmiali cominciano domenica con una gara di pittura estemporanea (i concorrenti dipingeranno nelle strade e nella campagna attorno alla e esporranno le loro opere al giudizio della commissione esaminatrice in piazza Martini). In settimana tornei di pallavolo (piazza Martini) e di pallacanestro (piazza San Leonardo).*

### Dopo Saluzzo visitare le vallate alpine

# Nella verde culla della lingua d'oc

**Da Costigliole a Chianale, al confine francese (funghi e tumin)-La Valle Bronda dove si beveva il vino Pelaverga**

Immagine d'altri tempi a Becetto in Valle Varaita (Foto Gedda)

## Viaggio in 150 boite

Saluzzo, capitale dell'artigianato regionale del legno e del ferro per antonomasia, è sede di circa centocinquanta botteghe, «boite» nelle quali operano intagliatori, decoratori, intarsiatori, laccatori, tappezzieri, falegnami, fabbri ferrai.

Una visita a questi luoghi di lavoro si snocciolano all'interno di tutto l'abitato cittadino, dalla parte nuova a quella antica sino alle frazioni come San Lazzaro e Ruata Re, è molto interessante per capire come — prende vita — un oggetto d'arredamento: oltretutto si possono individuare le differenze fra la produzione artigianale e quella industriale, e farne quindi tesoro in casi di acquisti.

Gli artigiani, del resto, sono lieti che il pubblico entri nelle loro botteghe

Una visita particolare meritano poi le gallerie degli antiquari — pressoché tutte presenti nel borgo storico oppure nei corsi principali — dove sono presentati oggetti delle culture passate:

Fra l'artigianato e l'antiquariato sta la difficile arte (perché arte si tratta) del restauro dei mobili antichi, ricostruiti secondo le linee originali con legni delle stesse epoche attraverso un lavoro di montaggio attento e metodico. Insomma, un viaggio nella «cultura del lavoro».

Una gita a Saluzzo può preludere ad una visita alle vallate alpine che qui hanno il loro sbocco naturale.

La più nota di queste è senz'altro la Valle Varaita — culla della cultura provenzale d'Oc (l'antica Linguadoca dei trovadori), patrimonio di tutte le valli cuneesi e di parte del Torinese — detta, anche «valle verde» per la bellezza della sua natura.

Per raggiungerla è necessario proseguire da Saluzzo verso Cuneo, sulla statale dei Laghi di Avigliana, «tagliando» quindi a Villanovetta oppure a Costigliole

Se la nostra scelta è per Costigliole (dove, tra l'altro, si potranno degustare le specialità del noto ristorante «Gambe Frejde») modo di vedere i tre castelli medievali sul profilo collinare e quindi — proseguendo per la valle — quello di Piasco: gli appassionati micologi qui potranno fare raccolte di funghi (soprattutto nella vicina Rossana).

Dopo Piasco eccoci a **Venasca**, porta d'ingresso della Varaita.

Da Venasca ancora su, la sommità della Valle: ecco quindi nell'ordine **Brossasco** (610 m. d'altezza, antico possedimento dei monaci di Breme) da cui inizia, lateralmente, l'isolatissima Valle di Gilba; **Melle** (650 m., patria dei noti «tumin», latticini freschi); **Frassino** (741 m., deriva probabilmente la sua denominazione da Frassineto, base provenzale dei pirati saraceni che compirono molte scorrerie nella valle), **Sampeyre** (1000 metri d'altezza, centro turistico con impianti di risalita, comune più popoloso di tutta la vallata), **Casteldelfino** (1296 metri, roccaforte contro i francesi e gli spagnoli, conosciuto Sant'Eusebio sino al X secolo): da qui la valle si divide proseguendo verso **Bellino** e **Chianale**.

Proseguiamo per **Pontechianale**, altro centro turistico con impianti di risalita, alberghi, seggiovie (1681 metri d'altitudine), quindi **Chianale** ed il confine italo-francese raggiungibile comodamente in auto al Colle dell'Agnello (2800 metri)

Se si vuole scendere in Francia (ma, attenzione: accettano le nostre lire e si dimostrano scortesi nei confronti dei turisti italiani), dopo **Pierre Gros** potremo raggiungere **Saint-Véran** piccolo e caratteristico comune montano sparso fra il verde di una grande pineta.

Qui, sul colle, troneggiano le cime del Monte Viso, Pelvo, tutta la valle, inoltre, punteggiata nel verde dalle macchie bianche dei molti santuari eretti dalla fede popolare (Valmala, Madonna della Betulla, San Mauro, San Bernardo, Becetto, San Maurizio...) e dal grigio delle borgate ormai abitate soltanto più d'estate: d'inverno non restano che pochi anziani a condividere una condizione grama, al limite della sopravvivenza. E' la terra del «mondo dei vinti».

Dimenticata dagli itinerari turistici, incastonata fra la Valle Po e quella del Varaita, la Valle Bronda è piccola valle — in tutto poco più di chilometri — patria di funghi, castagne e alberi da frutto.

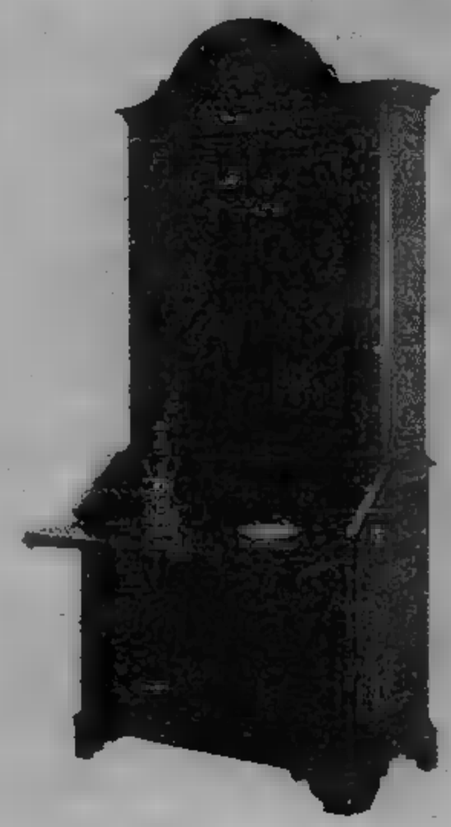
Fino a qualche anno fa qui si produceva il vino Pelverga — frutto di passite — oggi pressoché scomparso.

La valle è formata da tre soli comuni: Castellar, Pa- e Brondello. **Castellar** (sulla cui sommità v'è un castello che fu dei marchesi Saluzzo) dista da Saluzzo più sei chilometri. Quindi s'incontra **Pagno** — centro principale della metri d'altitudine — che, secondo antichi manoscritti, fu assoggettato al dominio romano nell'anno 575: quindi alcune famiglie longobarde lo prescelsero quale luogo di villeggiatura ed eressero una chiesa (poi rovinata dalle sovrapposizioni fatte dai vescovi Piscina e Porporato) ed un loro cimitero. Più avanti, a 450 metri d'altezza, v'è **Brondello**, sovrastato rovine del castello distrutto dalle guerre civili del XVII secolo. Nelle trattorie della valle — e sono ottime — si mangiano rane, pesci, funghi.

Gedda


## *I Maestri Falegnami della CASA ARTE*

A Torre San Giorgio si producono ancora i mobili con le tecniche di una volta. Preziose riproduzioni di mobili per ogni esigenza.



Il mese di Settembre propone Saluzzo come sede di uno dei principali avvenimenti che concernono l'arredo, in particolare, il mobile artistico quello che in questi giorni viene esposto come il miglior esempio d'un artigianato che è tipico di tutto il Saluzzese e che vede impegnati maestri del legno di Costigliole, Manta, Verzuolo, Revello, Torre San Giorgio ed altri centri.

In uno dei nostri itinerari abbiamo visitato i saloni del complesso Casa Arte di Torre San Giorgio (una decina di chilometri, prima d'arrivare a Saluzzo, sulla statale da Torino) e, oltre ad aver ammirato i bellissimi «pezzi» esposti in eleganti e raffinate ambientazioni, abbiamo appreso dai titolari dell'esposizione problemi ed aspetti dell'attività che ha dato un proprio carattere all'economia di questa zona.

«E' giusto che si sappia una cosa — ci ha detto Giovanni Ternavasio — Nell'ultimo ventennio la storia del mobile saluzzese ha subito dei mutamenti; all'inizio, là dove oggi diciamo che la tradizione ha piantato le sue radici, convergevano e si identificavano a Saluzzo una moltitudine di piccoli artigiani di vasta area, alcuni dei quali avevano la propria bottega anche nelle vallate.

Tutte queste botteghe lavoravano così come oggi lavorano ancora i falegnami di Casa Arte; ovvero, il legno subiva nei loro laboratori tutti quei procedimenti necessari a trasformare tavole grezze in "pezzi" d'arredo preziosi per stile, disegno, intarsi, rifiniture...

Il prodotto di quegli artigiani (quale si può attualmente rimirare nei mobili esposti alla Casa Arte) ha dato la fama di terra di grandi mobilieri a tutto il Saluzzese. Tuttavia, nel dopoguerra, il mobile non è stato solo più oggetto di un'arte, bensì poco per volta è diventato anche oggetto di commercializzazione».

Quanto si viene dette rispecchia la realtà dell'attuale momento saluzzese. Accanto ai produttori (gli artigiani come quelli di Casa Arte) sono sorti i commercianti: coloro che, pur proponendo un apprezzabile «catalogo», tuttavia non offrono quella raffinatezza e preziosità che costituiscono qualità irrinunciabili per il cliente intenditore, e che fanno di un mobile un «pezzo» d'arredamento.

«Noi della Casa Arte abbiamo voluto salvare, al tempo stesso, l'antico gusto del lavoro artigianale e le esigenze di chi intende avere mobili belli ma non "di razza"... Infatti, offriamo ai clienti due diversi prodotti: uno tipicamente artigianale e uno più alla portata di tutti. Tutta la lavorazione del mobile artistico è eseguita nel laboratorio artigianale; il "pezzo" viene costruito come vuole il cliente; vengono eseguite copie perfette di mobili antichi i cui originali ormai si trovano solo più presso musei e palazzi storici; vengono disegnati e realizzati modelli in stile e precise esigenze di ambientazione; e così via... Questa lavorazione, che impegna artigiani restauratori con di mestiere, permette al cliente di seguire (come per tutte le opere d'arte) il nascere e la realizzazione del "pezzo" nelle fasi più salienti: ciò costituisce la miglior garanzia di una lavorazione non di serie, ma tutta fatta a mano».

Visitando la Casa Arte anche il profano ha subito l'impressione di trovarsi davanti a qualcosa di diverso: l'armonia delle forme, le calde tonalità delle lucidature e dei colori, la varietà degli intarsi, rivelano in questi mobili la presenza di una rifinitura che solo la tecnica sapiente d'un maestro può dare.

Accanto a simile produzione, collegata all'interesse che questi mobilieri hanno per l'antiquariato (infatti sono presenti come Artigiani Antiquari alla Mostra di Saluzzo, dove espongono, allo stand n. 52, rari esempi di mobili in stile) la Casa Arte offre anche un catalogo più commerciale: una vasta gamma di ambientazioni con mobili che (se non presentano caratteristiche da collezione) garantiscono una sobrietà di stile e di robustezza, e possono trovar posto in qualunque ambiente conferendogli un'eleganza durevole nel tempo.

Questi mobili, in particolare, rispondono alle esigenze degli sposi poiché qui essi possono trovare una competente consulenza per arredare la propria casa in modo completo con accessori quali tappeti, lampadari, suppellettili...

La Casa Arte offre all'intenditore la garanzia di «pezzi» di artigianato autentico, e a chiunque abbia problemi di arredamento garantisce mobili solidi ed eleganti che rappresentano un investimento per la loro durata. Andando a Saluzzo, consigliamo a tutti di fermarsi un attimo alla Casa Arte: non sarà tempo sprecato.

m.d.

casa arte

GRUPPO MOBILIERI SALUZZO

TORRE SAN GIORGIO

Nuova Sede ed Esposizione: Strada Prov. Torino-Saluzzo
a 10 km da Saluzzo TORRE SAN GIORGIO - Tel. (0172) 96059

II Settembre saluzzese: di scena l'arte e l'artigianato

# A Saluzzo cercar storie legate ai vecchi muri

**Accanto ai monumenti importanti vi sono le testimonianze del passato nascoste nei portali, nei cotti, negli stemmi delle facciate di palazzotti patrizi**

Saluzzo, capitale di un potente Marchesato dal 1100 al 1500 quando passò sotto Casa Savoia, offre molte occasioni interessanti ai turisti che la vogliono visitare

In questo mese, infatti, il comitato della Pro Loco organizza una serie di manifestazioni culturali - sportive - ricreative, mentre, contemporaneamente, si svolge la nota rassegna della «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento», che ha sede nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni». L'ampio centro storico — circondato dalle antiche mura di cinta — è tutto da girare, scoprire, osservare, carpendone i segreti e le «piccole storie» legate ai muri delle case che si arrampicano verso la sommità dove troneggia il superbo «maschio» della Castiglia, fortezza eretta nel 1270 dall'«illuminato» marchese Tommaso I.

Accanto ai monumenti importanti vi sono le testimonianze minute del passato — e della sua vita sociale — nascoste nei portali, nei cotti, negli stemmi delle facciate di palazzotti patrizi. Per visitare, dunque, la cittadella medievale (alla cui ristrutturazione sta lavorando un'équipe di architetti) possiamo seguire quest'itinerario, consigliato anche dai fratelli Lobetti Bodoni (nipoti del famoso tipografo Giovanni Battista Bodoni che qui nacque nel 1740) nella loro «Guida» del 1912.

Dal centro cittadino si può accedere al borgo storico attraverso, ad esempio, le porte di Santa Maria e Vacca: scegliamo quest'ultima.

Qui la strada si fa subito stretta (è via del Palazzo di Città) e, sulla cima, ciottolosa: attraversandola s'incontra il Teatro Civico e, poco discoste, le chiese di San Giovanni e della Croce Nera. Terminato di salire si arriva nella piazzetta del Municipio: il Palazzo Civico ha sede

in secentesco convento

Sallamo ancora e svoltiamo in via Griselda, strada dedicata alla contadina sposa Gualtieri ricordata dal Boccaccio nel suo Decamerone dove è la protagonista dell'ultima novella.

In questa viuzza v'è il «belvedere»: ampia vista sulla città bassa nella sua parte terminale, quella di San Martino.

Proseguiamo passando sotto un arco in cotto e raggiungendo la Chiesa di San Bernardo (sec. XIV), il Palazzo Monterosso, il Palazzo del Marchese Del Carretto e quindi il civico Casa Cavassa.

In questa patrizia tre piani — che di origine fu proprietà dei Marchesi e quindi della famiglia Cavassa di Carmagnola, sino al finire del secolo scorso quando l'acquistò il marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio che ne dono, dopo averla restaurata, al Comune — sono conservati molti cimeli storici ma, particolarmente, riproposti al visitatore i modi di vivere del tempo; all'ultimo piano sono custodite memorie del carbonaro saluzzese Silvio Pellico (1789-1854).

Visitata Casa Cavassa, proseguiamo lungo la stessa via: dopo pochi metri incontriamo la trecentesca chiesa di San Giovanni, splendido monumento gotico «*tale che la sola sua* —scrissero i Lobetti-Bodoni — *compensare chi faccia viaggio sino a Saluzzo*».

All'interno della Chiesa v'è la Cappella del Santo Sepolcro tutta intagliata in marmo e pietra Monviso dove, fra l'altro, vi sono il mausoleo di Ludovico II e la nicchia di Margherita di Foix. Fuori di San Giovanni, a pochi passi (siamo nel cuore della cittadella medievale) incontriamo l'antico palazzo comunale — con l'alta torre che sovrasta i profili del borgo — edificato nel 1462 volere di Ludovico I sulle basi di un ancor più antico pa-

Dopo stato usato quale corte d'Assise, scuola, carcere giudiziario ora il palazzo è sede dell'Istituto Magistrale: sulla sua facciata vi sono molti affreschi in «grisaille» purtroppo mal conservati e destinati a scomparire. ora in al Castello: ripida, ma ampia, strada fiancheggiata da costruzioni nobili (come la Zecca, di Malacarne...) che si conclude la ciottolosa piazza Castello dove troneggia la «Castiglia» (ora sede penitenziario).

Davanti alla Castiglia v'è la fontana della Drancia da dove leggenda vuole che, nel 1487, fuggirono i nobili assediati nel castello da Carlo I per il tramite di un passaggio segreto celato, appunto, fontana.

Da qui possiamo raggiun- conventuale chiesa San Bernardino (1471) da dove si domina vasto panorama

**Alberto Gedda**

Un'immagine Saluzzo

## Settembre saluzzese

Per il «Settembre saluzzese del 79» s'apre oggi a Saluzzo nella Sala d'arte, la *41ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato e dell'arredamento*. Domani, il 2 e il 3 si svolge in piazza XX Settembre e in piazza Cavour la 32ª *Mostra della meccanica agricola*.

Il 2 e il 3 si festeggia il patrono San Chiaffredo.

TUTTOLIBRI
il per riconoscere i tuoi libri

Dall'8 al 23 SETTEMBRE
3ª MOSTRA MERCATO
PORCELLANE DA TAVOLA

**a Revello (Cn) palazzo Cadorin**

*Rappresentate in una suggestiva ambientazione di tavole imbandite le migliori produttrici di porcellana della Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Olanda, Giappone.*

Orario mostra: 8,30-12 14,30-19
10-12 14,30-19

CADORIN REVELLO in

**Revello - Via Valle Po 36 - Tel. 0175 75.145**

QUARTI

Magazzeni ingrosso
Carta - Cancelleria

**12030 MANTA - Telef. (0175) 85.807**

"la taverna di porti scur"

ristorante caratteristico

*12037 Saluzzo*
*Via Alessandro Volta, 14*
*Telefono (0175) 41961*

# *Nel Piemonte da salvare...*

# *...il Santuario di Crea*

**Manifesto a cura della REGIONE PIEMONTE, di LA STAMPA, e di STAMPA SERA** *(in vendita a lire 1500 al salone de La Stampa, via Roma 80, Torino)*

# Il Piemonte sta lavorando a ricuperare il passato

### Pinerolo: alla rassegna dell'artigianato

## Civiltà del Canavese

Giornate di vivo interesse domani e domenica a Pinerolo alla «III Rassegna dell'artigianato pinerolese», organizzata dalla Regione Piemonte e in particolare dall'assessorato al lavoro (Marchesotti) nel quadro di una politica di ricupero dell'artigianato, ricchezza del Piemonte.

Sono infatti in programma a chiusura della manifestazione che ha riscosso vivi consensi sia per i piccoli capolavori fatti a mano che ha messo in vetrina, sia per gli spettacoli che hanno dato voce alla fiera, tavole rotonde su argomenti di attualità.

Sabato alle 9 si discuterà di «Canto popolare oggi?»; alle 16,30 il presidente del Museo del Canavese parlerà di «Civiltà del Canavese».

Domenica, con l'intervento dell'assessore Bruno Ferraris, si tratterà di «Aspetti e problemi della forestazione in Piemonte».

«Il Piemonte è infatti una regione con elevata superficie e produzione forestale»: «Oggi per la Regione la cura del bosco è più impegnativa di ieri — come spiegano alcuni dei volumetti sull'argomento divulgato dalla Regione — dal bosco non si vuole ottenere solo più legname, ma anche servizi di carattere ricreativo e culturale che un tempo non rappresentavano un'esigenza sociale».

Concluderanno la festa di Pinerolo sabato i canti della «Corale Chatel Argent» (Valle d'Aosta), del coro «Amici della montagna» (Asti) e «Coro Alpino Val Pellice» e domenica alle 18 il Gruppo di Musica Occitana «Bachas» di Antibes (Francia) e alle 21 «Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri».

### Curiosa tradizione ad Ameno

## Festa di san Badaluc patrono del 32 agosto

Ameno è un piccolo paese della sponda collinare Est del lago d'Orta che — pare anche adatto dal nome — è diventato uno dei centri di villeggiatura più frequentati dai novaresi. E' anche noto perché patria del primo presidente nazionale del Cai, Orazio Spanna, e dello storico Lazzaro Agostino Cotta.

In una piccola frazione di Ameno, sepolta tra il verde della pittoresca vallata dell'Agogna, la fine d'agosto porta alla ribalta una festa tutta particolare, che allunga d'un giorno il calendario, nel nome d'un santo dal nome strano, che non è mai esistito. La gente di Pezzasco (è questo il nome del grappolo di case sulla strada verso Colazza) è testardamente legata alle sue tradizioni secolari, e nella notte tra l'ultimo giorno di agosto e il primo di settembre continua a festeggiare San Badaluc, patrono del 32 di agosto.

E' una festa strana, che non ha paragoni, anche perché a Pezzasco non c'è neppure una cappelletta. Una festa laica [redacted], in una notte [redacted] sui prati davanti all'os[redacted] cantare, a gustare polenta e lepulone e ad intonare con [redacted] accompagnati dalla fisarmonica, fino all'alba del nuovo mese.

## Coltiveranno lamponi i ragazzi di Carrega

*Per attirare i turisti Carrega Ligure ha prolungato sino a domenica prossima l'apertura del suo «Museo della cultura contadina» allestito da una ventina di ragazzi e dal parroco don Luciano Maggiolo. Vale la pena di andarci perché la piccola rassegna offre spunti interessanti per capire come era organizzata la vita di un piccolo paese prima che il miraggio del benessere favorisse l'emigrazione.*

*Carrega, l'ultimo centro abitato della Val Borbera, sul confine con la Liguria era pressoché autosufficiente: i prodotti dell'allevamento (il latte, la carne); le risorse della montagna (la legna, il fieno, le castagne). Si importava il vino che rendeva meno faticoso il lavoro. Questo spiega la mostra dove ogni attrezzo esposto è affiancato dalla spiegazione sull'uso che ne facevano (o ne fanno) gli anziani che abitano il villaggio.*

*Nei prossimi mesi i ragazzi che l'hanno allestita intendono entrare nelle case abbandonate e ricostruire [redacted] ambienti come erano originariamente. Vogliono «continuare a vivere qui». E si stanno muovendo per una cooperativa in cui si coltiveranno lamponi. Il bosco, che nel passato è stata fonte di sopravvivenza, torna ad offrire risorse per continuare a vivere.* l. c.

**

Come si arriva a Carrega: *Da Torino si prende l'autostrada per Piacenza e si esce a Tortona. Di qui ci si immette sull'autostrada per Genova e si esce al casello di Vignole Borbera. Sulla strada normale si raggiunge Rocchetta Ligure, poi Cabella e infine Carrega Ligure.* Per il pranzo: *Ristorante del Carmo (tel. 0143 99.070): ravioli e lasagne alla genovese con il pesto. Ristorante Guerrini (tel. 0143 99.139): tagliatelle e ravioli casalinghi con il ragù.*

Un anziano al lavoro con i suoi vecchi attrezzi

## DOMANI 1 SETTEMBRE

### TORINO

**Chiomonte** — Teatro per ragazzi: «Gli abiti nuovi dell'imperatore» (cortile Municipio, ore 17); «La gatta bianca» con il Laboratorio teatrale Mondovì (ore 21)
**Giaveno** (borgata Villa) — Per la «Festa dla Madona di Bosson»: danze sul ballo Gioiello (bar «Da Genio», case Giachia, ore 21)
**Ivrea** — Campionati piemontesi assoluti di slalom per canoe
**San Gillio** — Gara a scopa

### ALESSANDRIA

**Alessandria** — Prosegue la collettiva «Numbers» (galleria «Nuova 13»)
**Acqui Terme** — Prosegue la mostra antologica del pittore monferrino Carlo Carrà, nell'aula magna del liceo Saracco (fino al 5 settembre) manifestazioni culturali, sportive, folcloristiche e musicali per il «Settembre Acquese»
**Acqui** (Moirano...) — Il corso di tennis per ragazzi 6-16 anni
**Solforte** — Il rassegna poesia dialettale
**Casale Monferrato** — Raduno auto e moto d'epoca; continua il torneo internazionale giovanile di calcio U. Caligaris
**Lu** — Il sagra dell'uva (fino al 9 settembre)
**Ovada** — Il edizione vetrina libri; mostra del mobile organizzata dall'Associazione mobilieri ovadesi (fino a domenica)
**Pietramarazzi** — «Sagra del maccherone e del barbera», gara di vini tra i produttori e fiera (fino al 9 settembre)
**Rosano** — Estate a Rosano: colore e forma, Centro Elli dell'Acquario (fino all'8 settembre)
[redacted] — Concerto [redacted] piazza [redacted] del [redacted] stro Paolo Soprani
**Sezzadio** — Di mostra di pitture Premio Sezadium (Pro loco)
**Sinvel** — «Settembre vandaraniale [redacted]»
**Tricerbole** — Prosegue la mostra del pittore Marco Orsi di Montaldo Borroida (Municipio)
**Valle San Bartolomeo** — Mostra d'arti [redacted]
**Voltaggio** — Mostra dei pittori del gruppo «Nella natura con la natura» alla sala d'arte «Il Tobbio» (fino a domenica)

### ASTI

**Albugnano** — Per il «settembre albugnanese»: gara bocce per ragazzi con premi (ore 15)
**Calamandrana Alta** — Festa patronale (fino a domenica)
**Castello d'Annone** (frazione Montalbo e frazione Poggio) — Festeggiamenti patronali (prima decade di settembre)
**Cortiglione** — Mostra di pittura e fotografia «Arte contemporanea» per artisti nati o residenti in provincia di Asti (fino a domenica); secondo raduno di campeggiatori nel parco del castello organizzato dall'Associazione campeggiatori
**Fontanile** — Gare bocciofile e tornei pallone elastico; serate danzanti fiera del bestiame e mostra agricola
**Montemagno** — Fiera autunnale: macchine agricole
**Nizza Monferrato** — Continuano i festeggiamenti patronali in frazione San Michele
**Penango** — Gara di bocce

### CUNEO

**Castagnito** — As deurb la Festa dla Madòna dël Pòpol
**Garessio** — «Artigiani della ceramica», I mostra mercato a villa Rachele, inaugurazione ore 17 (la rassegna si terrà ogni fine settimana)
**Moiola** — Festeggiamenti di San Membotto: gara a bellotta
**Mondovì** — [redacted] edizione concorso nazionale [redacted] chitarra classica
[redacted] — Per [redacted] Stagione organistica 1979: concerto [redacted] Giuseppe Sirotti (parrocchiale [redacted] B.V. Maria, ore 21)
**Vergne** — Festeggiamenti autunnali: mostra dedicata al Barolo,

### NOVARA

**Brughiera** — Festa [redacted] Madonna delle Grazie (prima settimana di settembre)
[redacted] **Vito** — Per i festeggiamenti patronali: mattinata musicale con «The Big Revivals» (ore 10); gara [redacted] nuoto pinnato Orta-Omegna (ore 14); musica [redacted] «The Big Revivals» (ore 15); inizio torneo basket «Trofeo Fulgor-Omegna» (ore 16); corale sorelle Milanollo di Savigliano con 80 bambini diretti dal prof. Chiarlo (ore 17,15); solenne processione con l'urna di S. Vito e benedizione del lago (ore 20,30); grandioso concerto con la premiata Filarmonica «A. Volta» di Como (ore 21)

### VERCELLI

**Crea** — Festa mariana del Santuario (fino al 12 settembre)
**Fontanetto Po** — Concorso di pittura estemporanea «G.B. Viotti» (fino a domenica)
**Trino Vercellese** — Chiusura XV mostra mercato pittura e attività artistiche (organizzata dalla Famija Trinese)
**Varallo Sesia** — Proseguono le Settimane musicali

## DOMENICA 2 SETTEMBRE

### TORINO

**Carmagnola** — Festa della Madonna dei campi
**Castellamonte** — Continua la XIX mostra della ceramica di Castellamonte; dimostrazione in piazza di Cecilia Serafino «Il fiore e la composizione» (forme, scultura e oggetto)
**Chiomonte** — Serata danzante con i «Delegati del facio» (piazza Municipio, ore 21)

## Andiamo al paese

**Le gite di «Domenica andiamo al paese», organizzate dal Comune e dal comitato interassociativo Acli Arci Endas e Alcs, per tutti i quartieri di Torino, ricominceranno domenica prossima e continueranno fino al 4 novembre.**

**I ventitré percorsi in pullman (di cui due in Liguria), fatti «per conoscere la realtà del Piemonte, le sue bellezze naturali, il suo patrimonio artistico e culturale», disegnano un Piemonte ricco di prerogative: terre contadine e di minoranze etniche, zone industriali, parchi, acque termali e grandi laghi, artigianato ed arte.**

**Il prezzo di partecipazione alla gita è di 2500 lire e le iscrizioni si raccolgono presso le sedi di quartiere e il Centro di Coordinamento, in piazza Carlo Emanuele II 15 (tel. 531.087) fino al giovedì precedente la gita.**

**Giaveno** (borgata Villa) — Per la «Festa dla Madona di Bosson»: passeggiata musicale con la banda Valsangone, concerti ed esibizione di majorettes
**Ivrea** — Discesa internazionale da Montestrutto a Ivrea con canoe; IV rally automobilistico nazionale Valli Canavesi
**Mazzadio** — Festa nascita di Maria SS. a Mussano

### ALESSANDRIA

**Belforte Monferrato** — Esposizione di arti figurative nel [redacted] del marchese Cattaneo (fino al 16 settembre)
**Bosio** — Fiera di Santa Croce
**Fraconalto** (frazione Molini) — Gara di bocce
**Frassineto Po** — Polentone [redacted] piazza con peperonata e salsiccia
**Grondona** — Sagra «dolce e salato»
**Pozzolo** — «Marcia della Frascheta»
[redacted] di Gavi — Il [redacted] Cortese e corsa podistica
**Terzo** — Festa della stazione di Terzo: carne alla brace, pane e vino e corsa campestre non competitiva
**Toleto di Ponzone** — Sagra [redacted] bugia (Pro loco)
**Volpara** (Alvera Ligure) — «Asado» (grigliata [redacted] brace)

### [redacted]

**Albugnano** — Per il «Settembre albugnanese»: torneo di pallavolo [redacted] squadre maschili e femminili non [redacted] categoria [redacted] premi (ore 15)
**Calliano** — Concorso fotografico «Calliano: il paese e la sua gente» (dalle ore 7 alle 20)
**Canelli** — Inaugurazione della seconda edizione della Fiera campionaria delle attività economiche, organizzata dal gruppo «Adam Canelli» (piazzale Unione Europea)
**Isola d'Asti** (frazione Mongovone) — Festa patronale: bocce, caccia al tesoro e giochi vari ragazzi
**Lanzola** — Festa patronale: giochi e trattenimenti danzanti
**Moncalvo** — Apertura degli «Autunnali del Monferrato»: inaugurazione mostra vini (Barbera, Grignolino, Freisa, Dolcetto) in piazza Garibaldi
**Vaglio Serra** (frazione San Pancrazio) — Sagra del Barbera

### CUNEO

**Castagnito** — A 8 e mesa 4ª Sgambada ant le vigne
**Cavaglio** — Festa di San Dalmazzo, fuochi d'artificio
**Mondovì** — «Arte in piazza», riunione interregionale di pittori
**Mondovì** — As dà l'achit a la sfida a la pantalera ch'a dura fin-a al 9; Al dòp-disnà rievocassion dle Stòria dij Càtari faita ant ël Borg vej

### NOVARA

**Carcegna di Miasino** — Festa della Madonna della Cintura
**San Vito** — Per i festeggiamenti patronali: ingresso e sfilata Gruppo folcloristico di Cesano Maderno (ore 10); messa in collegiata S. Ambrogio (ore 11,15); esibizione della banda e gruppo folk di Cesano (ore 15); finale e premiazione «Trofeo Fulgor-Omegna» di basket (ore 17,30); pomeriggio musicale con l'orchestra spettacolo «Sandro Rovatti» (ore 17,30); chiusura e premiazione III mostra filatelica numismatica omegnese (ore 18); favoloso spettacolo pirotecnico
**San Maurizio d'Opaglio** (frazione Sazza) — Festa della Madonna delle Grazie
**Stresa** — Per le Settimane musicali: concerto del pianista Wilhelm Kempff (teatro Palazzo Congressi, ore 21,15)

### VERCELLI

**Vercelli** — Quindici giorni di manifestazioni sportive, musicali e folcloristiche in occasione del secondo anniversario della fondazione del «Circolo Nuovo Piemonte»

## LUNEDI' 3 SETTEMBRE

### TORINO

**Giaveno** (borgata Villa) — Per la «Festa dla Madona di Bosson»: gara bocce «Lui e lei» per soli ragazzi 8-14 anni (bar «Da Genio», ore 9,30); gara bocce baraonda a premi per tutti (trattoria della Pace, ore 14); inizio corsa podistica (trattoria della Pace, ore 14,30); giochi popolari: corsa nei sacchi, tiro alla fune, rottura pignatte (località ex fucine Villa, ore 15); ballo Gioiello con i complessi: Macarios, Vero Piemonte, Estellos e gara di ballo liscio (ore 21)

### ASTI

**Villanova d'Asti** — Festa di San Isidoro: tradizionale corsa del carro costruito nel XVIII secolo, trainato da una coppia di buoi di razza [redacted] appositamente allevati ed esibizione di strambottisti che commentano in [redacted] piemontese fatti e avvenimenti dell'anno (in mattinata); esibizione di gruppi folk (nel pomeriggio)

### [redacted]

[redacted] — Per i festeggiamenti patronali: musica con «La valligiana folk» (ore 10); pranzo degli omegnesi (ore 12,30); partenza della gara ciclistica «Trofeo Intercontinentale Assicurazioni» su circuito cittadino (ore 14,30); si balla in piazza con «La valligiana folk» (ore 15); finale del torneo di tennis «S. Vito [redacted] Omegna» (ore 16,30); eccezionale Serata [redacted] operette con l'orchestra a plettro, coro e cantanti solisti della Rai-tv di Milano (ore 21)
[redacted] — Per le Settimane musicali: concerto [redacted] Trio Beaux Arts (salone Arazzi palazzo Borromeo all'Isola Bella, ore 21,30)

## ASTI SI PREPARA ALLA GRANDE FESTA D'

# I contad in piazz

La bottega nella cascina: Simone Gianotti ciabattino da 40 anni a San Marzanotto

**Alla ribalta gli artigiani ancora al lavoro: dal sellaio al ciabattino, dal *cavagnè* al *magnan* -Protagonisti d'un mondo che ha molto da insegnare**

Mondo contadino: storie di fatiche e di tradizioni, ricordi di vecchi mestieri. Un patrimonio di valori e comportamenti che vuole continuare a vivere. Asti gli hanno dedicato una festa. Domenica 9 settembre la provincia sarà protagonista: una lunga sfilata di carri, trattori e figure che per un giorno all'anno scenderanno ad occupare la piazza

I contadini non hanno bisogno di mascherarsi: sfileranno così sono, con i gesti e vestiti di tutti i giorni, per ricordare la campagna significa sudore, e che sulle colline, tra vigneti e terreni aspri che piegano gli aratri, vive un'umanità pacifica che ha ancora qualcosa da insegnare.

Nei paesi ci si prepara alla grande sfilata. E' come una specie di contagio, appello che coinvolge tutti, dall'agricoltore vecchio artigiano. Giuseppe Cerrato, anni, è l'ultimo sellaio della provincia. Fabbrica bardature, finimenti, briglie per i cavalli. «*In campagna qualcuno li ha ancora* — dice —. *Sostituiscono i trattori sui bricchi, dove macchine non servono*».

E con il sellaio sfilerà il ciabattino. Simone Gianotti, 65 anni, ha la bottega in cascina San Marzanotto, frazione di Asti. Vive solo. Una piccola cucina trasformata in laboratorio: stufa a legna, qualche fotografia dei «*vecchi*» alle pareti, il tic tac della sveglia sul «*buffé*».

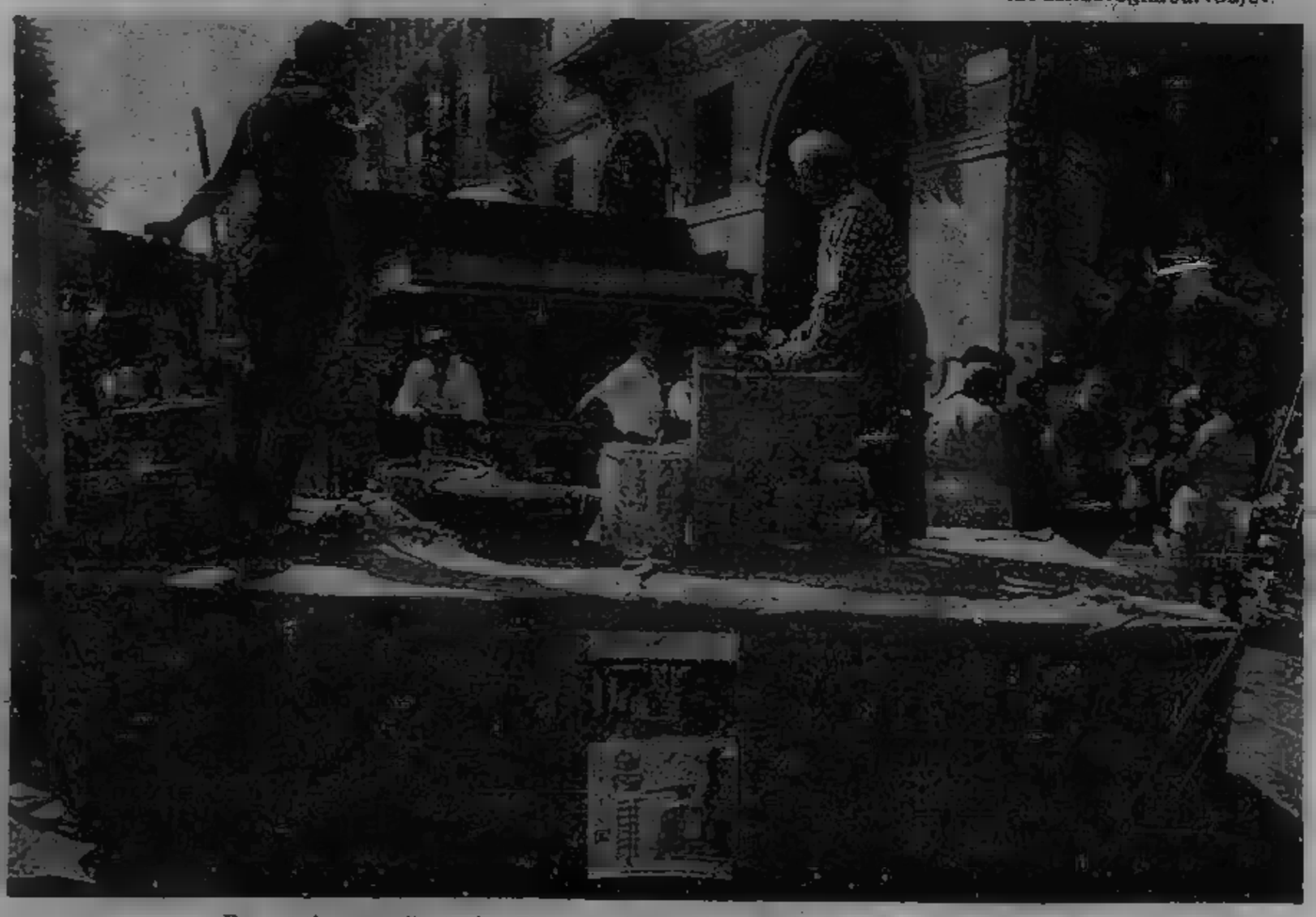
Ha cominciato lavorare a 16 anni. Prendeva la bicicletta al mattino e andava ad Asti dove il suo «padrone» che aveva negozio di scarpe teneva un locale nel retrobottega dove il ciabattino faceva le riparazioni. «*Ci sono andato per quarant'anni, poi è arrivata la pensione*». Ha cercato di restare lontano dal lavoro, ma non ci è riuscito. «*Non posso star fermo, qualcuno mi portava i sandali da riparare, qualcun altro la cartella del bambino cucire*». Così ha ripreso in mano gli arnesi.

E con il ciabattino, sui carri saranno rappresentati altri vecchi mestieri, con tanto terminologia in dialetto disegnata sulle sponde. «*butalè*», il falegname fabbricatore di botti; «*'l cavagnè*», il panierato che intreccia fili di salice; il «*magnan*», il maniscalco che batte il ferro caldo sull'incudine. con gli artigiani i ferri del mestiere: la fucina del fabbro, il bancone e la pialla del bottaio, calce e i mattoni del muratore; perfino i trucioli di legno del falegname.

Ma ci anche veri e propri pezzi da museo. Una enorme macchina che sbuffa scoppietta, primo trabfuoco entrato in azione Monferrato, la vecchia trebbiatrice che «batterà» il grano in piazza Alfieri. Sfileranno i gioielli di Valentino Quaglia, un agricoltore Varigliè d'Asti con l'hobby delle macchine agricole

**Anselmo**

La macchina che batte il grano dell



Durante la sagra d'autunno sfilano con i «vecchi mestieri». Nelle foto i carri del muratore e del panieraio. La «Douja d'Or» è anche la festa mondo contadino, «riscoperto» ogni

# UTUNNO
# dini
# za

collezione di Valentino Quaglia di Varigile d'Asti

nella sua cultura e nei suoi valori

## Gli ultimi «mestieri»

cantina è il cuore della cascina. Dalla botte zampilla il vino, frutto della fatica

Dalla cascina dove uomini e animali convivono in pace prende l'avvio il discorso della campagna

In piccolo laboratorio, un tavolino, chiodi e martello. Giuseppe Cerrato, 82 anni, è l'ultimo scarpaio di Asti

## Una prepotente presenza alla IV Fiera della Provincia Granda

# I formaggi teneri e aggressivi

**Come fu che distribuendo Brus «Barun Litrun» tenne testa alle soverchianti truppe franco-spagnole - Tutto quello che si è già detto del Castelmagno è sempre poco - Toma delle Langhe e Dolcetto: un matrimonio felice**

Alla Fiera di Cuneo il reparto più [illegible] è quello dove la Camera di Commercio e la Regione presentano i formaggi

Il generale De Gaulle non amava i latticini. «Com'è possibile governare un Paese dove ci sono oltre trecento qualità di formaggi?», disse una volta suscitando lo sdegno della potente consorteria casearia francese. Dovettero mettervi una pezza in tutta fretta i suoi interpreti spiegando che l'imaginifico statista non ce l'aveva propriamente con i camembert, i brie e i roquefort nazionali il cui profumo, insieme con quello dell'aglio, egli era il primo a riconoscere come uno dei peculiari connotati olfattivi della Repubblica.

Quando polemizzava con le scamorze e le caciotte, il Generale alludeva ai partiti politici: che erano troppi, per i suoi gusti, e nella varietà dei loro olezzi ideologici facevano troppa confusione. La precisazione giunse in buon punto a tranquillizzare l'opinione pubblica. E così, stabilito una volta per tutte che i partiti passano e i formaggi restano, la Francia potè rimettersi in cammino.

La stessa cosa succede pressapoco in Italia che, secondo alcuni, sarebbe anch'essa di difficile governo proprio per via dei tanti partiti e dei tantissimi formaggi. I partiti non so, ma credo di poter affermare in maniera tassativa che i prodotti caseari non sono in alcun modo responsabili dei nostri ricorrenti guai politici.

Caso mai il contrario. E valga, come si dice, il vero. Un formaggio saporito conclude degnamente un buon pranzo, propizia il centellinamento di un ulteriore bicchiere di vino, prepara il palato alle dolcezze vitaminiche della frutta, allontana il desiderio della micidiale sigaretta. Facilita infine la digestione, e quindi fa bene alla salute corporale.

Non solo, ma in virtù delle proprietà stimolanti e addirittura dei poteri blandamente afrodisiaci che gli si attribuiscono, il formaggio accende benevolmente gli animi senza peraltro infuocarli,

Altro che seminatore di zizzania, come insinuava il Generale in un momento di qualunquismo caseario: è certo invece che il formaggio è impareggiabile promotore di concordia. Questa è la certezza alla quale perviene chiunque visiti con la mente sgombra di pregiudizi la «Mostra mercato del formaggio tipico» che, con la «Rassegna della flora officinale ed erboristica delle valli cuneesi» è la manifestazione più invitante e originale della *IV Fiera della Provincia Granda* di Cuneo, pur così ricca di tanti richiami merceologici.

E meglio se, oltre la mente, è sgombro anche lo stomaco così da potersi dedicare senza remore né limiti agli assaggi di questi soffici gastrici perfezionandoli, come suggerisce la Guida gratuitamente fornita all'ingresso, con scientifici «abbinamenti enoici»: cioè, in parole povere, con i tipi di vino che meglio si confanno a ciascun formaggio.

Si procederà così ad abbinare enoicamente la *Toma delle Langhe* o *Murazzano*, «gradevolmente saporita che ricorda il latte» ai diversi Dolcetti (di Alba, di Diano, di Dogliani, delle Langhe Monregalesi) mentre il *Bra* o *Nostrale* duro, «moderatamente piccante e salato», oltreché con i Dolcetti si coniuga bene anche con la Barbera d'Alba così come il suo gemello, il *Bra* tenero. Barbaresco e Barolo accompagnano superbamente il *Grana* padano stagionato di uno o due anni che, con tutto il rispetto, tiene testa da bravo all'illustrissimo omonimo della grande tradizione emiliana. Con lo *Sbrinz* cuneese, dal «profumo acceso, gustoso e ammandorlato» si berrà Barbera d'Alba; e ancora Barolo, Barbaresco e Nebbiolo si alterneranno ad esaltare le virtù del *Gorgonzola* locale. I *Tomini di Melle*, inconfondibili per il «profumo caratteristico che ricorda il bosco» reclamano di nuovo i Dolcetti.

Col che, «provando e riprovando» come esorta l'impresa di non ricordo quale autorevolissima accademia, siamo giunti ai rappresentanti più tipici della formaggeria cuneese, i due *Raschera*, quello tondo e quello quadrato, il leggendario *Castelmagno* e il *Bras* gagliardo e bellicoso che sostituisce vantaggiosamente il midollo di leone nell'allevamento di eroi e semidei.

La lavorazione dei formaggi in un antico affresco

La coppia dei *Raschera*, diversificati soltanto da particolari di stagionatura, ha l'unico difetto d'essere ancora poco conosciuta e scarsamente diffusa oltre i confini di queste valli. Gran peccato al quale bisognerà porre rimedio perché, in fede mia, è quanto di più squisito e delicato si possa trovare nel genere delle fontine. Amalgamato in una polenta scottante, e mandato giù con Dolcetto o Barbera, tappezza le pareti dello stomaco come un arazzo: non è un formaggio, è un Gobelin.

Del Castelmagno molti hanno già detto tutto, ed è ancora poco. Sta agli altri formaggi come il Barolo sta agli altri vini: c'è elogio più grande? Come le vecchie famiglie di Boston che parlavano esclusivamente con i loro pari e col Padreterno, come gli antichi Faraoni d'Egitto che prendevano in sposa la sorella, sdegnosa di ogni altro sangue, il *Castelmagno* s'accoppia soltanto con vini di comprovata e purissima ascendenza regale, Barolo, Barbaresco e Nebbiolo.

Fieramente plebeo almeno quanto il Castelmagno è orgogliosamente aristocratico, il *Bras* si adatta a tutte le circostanze e si trova bene con tutte le bottiglie purché rosse e vigorose. «Formaggio di particolare concezione», lo definisce pudicamente la Guidina della Mostra. Particolarissima, questo è sicuro se, come si ha motivo di credere, la formula oltre al resto prevede tritolo di prima scelta in misura non inferiore al trentadue per cento. Alla famiglia del *Bras* doveva appartenere quel fenomeno caseario di cui parla Jerome K. Jerome, ch'era troppo energico e indipendente per essere conservato in casa. E fu portato in un bosco e quivi seppellito: e dopo pochi mesi l'aria del luogo diventò così balsamica che accorrevano a respirarla i malati di petto e ne traevano immediato giovamento: tali le virtù del *Bras* soltanto ad aspirarne le emanazioni «prepotenti e aggressive».

A cibarsene (una cucchiaiata basta a insaporire un'infornata di pane e a soddisfare un reggimento di reclute) crescono a dismisura le energie vitali e più nulla si teme: né le alcove che diventano campo di battaglia, né i campi di battaglia che accolgono come alcove.

Si dice che il colonnello Federico Sigismondo Leutrum von Herthingen, eroe dell'assedio di Cuneo del 1744, meglio noto come «barun Litrun» di cui qui ancora si cantano le gesta, si fortificasse invariabilmente col *Bras* prima di affrontare il nemico. E, ma si tratta di voce non controllata e maliziosa, pare che ne spalmasse la corazza per sgomentare le schiere avverse. E' comunque fuori di dubbio, secondo molti, che si deve a distribuzioni straordinarie di questo formaggio senza eguali l'ostinatissima resistenza delle truppe del Litrun alle soverchianti forze assedianti: meno di 4.000 fra cuneesi, monferrini, vercellesi, tedeschi e svizzeri contro oltre 40.000 franco-spagnoli. E tennero duro fino all'ultima spalmata di *Bras*.

**Gigi Casesi**

---

## Comincia domenica il [redacted] in [redacted] Tallone

# Magìa di concerti al Lago d'Orta

***Sull'estate cusiana, una stagione turisti[redacted] come poche, sta calando il sipario. C'è aria di smobilitazione, turisti che se ne vanno, villeggianti che chiudono casa, [redacted] che [redacted] iniziato il conto alla rovescia. Eppure quello di settembre, se favorito dal tempo, è forse il periodo migliore per godere veramente il lago, con le sue giornate [redacted] e [redacted] con il carattere del Cusio, definito «il luogo del mistico silenzio».***

***In questa atmosfera ben si collocano i pomeriggi musicali che Cesare Augusto Tallone offre ogni anno in settembre a tutti gli amanti della musica classica nella sua casa [redacted]***

[redacted] all'invito interpreti affermati, ed è questa l'occasione di [redacted]'esperienza che a molti forse non sarebbe facile poter fare. L'iniziativa, gratuita, [redacted] dovuta ad un uomo [redacted] è cresciuto e [redacted] è formato [redacted] contatto con artisti e letterati di fama, in [redacted] famiglia in cui l'arte era di casa.

*Il padre, Cesare, piemontese, ritrattista, vincitore più volte del premio internazionale di pittura all'esposizione di Venezia, resse per molti anni la cattedra di Brera; la madre, Eleonora, delicata poetessa, discendente della famiglia di Sant'Alfonso de' Liguori, era figlia del senatore Vincenzo Tango. [redacted] dieci figli Alberto divenne stampatore d'arte [redacted] Parigi; Guido fu pittore; Emilio pianista; Ponina autrice [redacted] ispirati disegni, Ermanno regista, [redacted] architetto, Cesare Augusto raggiunse fama con quei pianoforti [redacted] concerto [redacted] sembrano avere un'anima.*

*L'ascesa del maestro Tallone non fu breve [redacted] la notorietà conquistata attraverso un'impegnativa preparazione.*

*Prima di fabbricare pianoforti, Tallone fu anche traduttore di Rousseau e attore della compagnia di Annibale Ninchi.*

*Nel 1919 Francesco Romani, violinista, pioniere in Italia della fabbricazione [redacted] pianoforti, lo [redacted] all'arte del [redacted] mezzi per riprodurre i suoni.*

*Il [redacted] tirocinio musicale [redacted] svolse attraverso studi [redacted] pianoforte, del violino [redacted] del contrabbasso, quello tecnico nell'attività prestata in varie fabbriche di pianoforti.*

*La nomina [redacted] «sovrintendente [redacted] livello nazionale degli strumenti musicali» gli venne data per la sua campagna perché [redacted] legge [redacted] di marchi stranieri sui pianoforti prodotti in Italia. In Germania conobbe le più grandi firme del settore: Bruno Blüthner, Arthur Schimmel, i fratelli Feuerich, Bechstein, che gli rilasciò l'attestato di «accordatore [redacted] intonatore da concerto».*

*Fu al Vittoriale, [redacted] accordò per [redacted] poeta lo Steinway che [redacted] stato di Liszt, [redacted] sarà D'Annunzio a definirlo «artefice in costruzioni sonore».*

*Presentato a Toscanini, [redacted] a far parte [redacted] di musicisti che facevano capo al [redacted] che aveva [redacted] Toscanini alla Scala, lo incoraggiò alla costruzione di pianoforti da con[redacted] Il [redacted] Bormioli-Sesgrini [redacted] in casa [redacted] che conobbe esordiente nel '35, lo volle con sé per mezzo mondo, dall'America, al Sudafrica, al Giappone.*

*Nella seconda guerra mondiale, a Mon[redacted] sul Lago [redacted] il [redacted] pianoforte verso gli anni Cinquanta, ne fu collaudatore anche Igor Strawinski. Nel '55 un pianoforte «Tallone» fu messo in palio dalla Rai in un concorso per celebrare il 300° anniversario della [redacted] di Bartolomeo Cristofori; in Giappone, per un certo periodo di tempo, diresse, per la casa Yamaha, che già aveva acquistato [redacted] suo pianoforte, [redacted] costruzione d'un 4/4 da gran concerto.*

*Nella casa da lui acquistata attorno al '45 dai famigliari del conte Vincenzo Peroli [redacted] Urbino, (nella quale, ospite del conte, [redacted] trascorso le estati felici della sua infanzia), si terranno i concerti del «Settembre musicale di San Giulio». Si esibiranno i pianisti: Bruno Pietri-Vera, Favaloro-Barbara, Standziak, rispettivamente il 2, 9 e 16 settembre; Liliana von Arx Bertinotti e il violinista Jean [redacted] Arx il 23 settembre, [redacted] pianista Markus Pawlik, [redacted] enfant prodige [redacted] 13 anni, vincitore [redacted] numerosi concorsi, il 30 settembre.*

## Alla scoperta delle incisioni rupestri del Monte Bego

# La leggenda di Fontanalba

**Là dove precipitò un giovane pastore che si era innamorato dell'aurora, all'ombra dei larici si stende un suggestivo lago verde - Per visitare la zona (che comprende anche la Valle delle Meraviglie e la Valmasca) si parte da Saint-Dalmas de Tende sulla strada da Cuneo a Ventimiglia**

Sulle alte montagne della Valle Roia viveva un giovane pastore. Ogni anno, nella bella stagione, da Casterino era solito portare il suo gregge a pascolare ai piedi del Monte Bego.

Il suo era il pascolo più alto di tutti, e viveva solo, semplicemente e serenamente. Amava la natura che lo circondava, per vincere la solitudine, incideva sulle rocce più belle, quelle lisce e colorate, gli oggetti della sua vita quotidiana, gli animali, i recinti, gli strumenti, il sole. E più lavorava, più s'identificava in quell'ambiente naturale. Amava sentire gli uccelli cantare e guardare la resina gocciolare dalle cortecce, e respirava così come respiravano le piante e gli scoiattoli e i rododendri che lo circondavano.

Alla sera si sdraiava sull'erba ad osservare il cielo. Poi arrivava l'alba, la figlia del sole, e ogni mattina ne vedeva le dita rosa e delicate scivolare lentamente sulle [illegible] del Bego come per accarezzarle.

Ma dov'era lei, perché si nascondeva dietro la cima? Forse non voleva farsi vedere? Era tale l'attesa della sua luce, che il pastore, quasi senza accorgersene, se [illegible] innamorò. Decise di andarle incontro per sorprenderla prima che avesse il tempo di fuggire. In una notte di luna piena incominciò a salire. Il pendio, dapprima facile, si fece sempre più erto. Poi, la parete, gigantesca, ripidissima: le sue mani si aggrappavano agli appigli con sicurezza, ma anche con ansia, giacché le ore trascorrevano veloci e [illegible] la cima era lontana. Affrettò l'andatura. La fatica, ora, era grande e già la luna trascolorava nel cielo e le stelle della notte, ad [illegible] ad una scomparivano.

Un altro appiglio, quanti ancora? Improvvisamente, la tragedia. Il pastore perse l'equilibrio: uno scivolone e il suo corpo giacque ai piedi della parete.

Venne l'alba a colorare di rosa le mille rocce delle montagne e scivolò lungo la montagna, fino in fondo, dove c'era il corpo inanimato del pastorello. Qui si fermò, e la sua luce divenne fiamma d'angoscia, e rimase tutto il giorno con lui, lasciando che le nubi coprissero di tenebre il resto della valle.

Arrivò l'inverno e caddero le nevi. L'anno dopo, i pastori partirono alla ricerca del corpo del ragazzo, [illegible] ai piedi del Bego, in mezzo ad una fantastica fioritura come mai si era vista prima, apparve loro [illegible] sorgente dall'acqua purissima e dolce, che formava un laghetto incantato nel cui specchio si riflettevano i verdi e ombrosi rami dei pini: il Lago Verde di Fantanalba, «fontana dell'alba», per l'appunto, la sorgente dell'aurora.

Questa è la delicata leggenda di questa valle, con la quale, tra l'altro, si cerca anche di dare una spiegazione sull'origine dei misteriosi graffiti che si trovano a migliaia sui due versanti del Monte Bego, nella vicina Valle delle Meraviglie e nella Valmasca (ne sono state classificate quasi 100.000).

Si tratta di piccole incisioni ottenute con piccoli colpi di strumenti vari, pietre appuntite o punta di acuzio, rappresentanti figure antropomorfe, recinti, strumenti da lavoro, armi e animali cornuti scavati dentro le superfici di ample rocce levigate e colorate.

Misteriosa è la loro origine: le più antiche si fanno risalire a 3500 anni prima di Cristo e gli studiosi da più di un secolo si affannano a classificarle, e interpretarle. E c'è veramente da restare ammirati di fronte a questi messaggi del passato.

Forse si trattava di *ex-voto* di popolazioni liguri che nel Monte Bego vedevano la sede della divinità (la radice indo-europea *beg* significherebbe «signore divino»).

Per i liguri, quale montagna, meglio del Bego poteva adattarsi a dimora della divinità? Il massiccio del Bego è situato al centro di numerosi valloni tra i 2000 e i 2500 metri d'altitudine in un vasto complesso glaciale di residui morenici, blocchi erratici, superfici rocciose levigate e un'infinità di laghi. La neve ne ricopre il paesaggio per la maggior parte dell'anno rendendone l'accesso possibile solamente in estate e soltanto tramite una stretta gola in cui precipita un grosso torrente situata ad est, alla testata della vallata del Roia.

E' in questo luogo che si trovano le incisioni e il fatto che siano state intagliate in epoche diverse, dalla preistoria all'epoca romana, accresce il fascino della loro scoperta.

E' da notare la varietà delle forme di corna, alcune delle quali sono talmente lunghe e contorte, un po' di scarica elettrica, [illegible] suggerire l'idea della folgore divina da scongiurare. Altre incisioni raffigurano armi e strumenti da lavoro, quali asce, alabarde, picche.. e altre ancora, molto schematizzate, dei recinti, capanne o poderi. Vi sono infine gli aratri, spesso aggiogati ai buoi, e, naturalmente, l'uomo, stilizzatissimo.

Nel loro complesso, le incisioni del Monte Bego rappresentano [illegible] delle più importanti raccolte di graffiti preistoriche del mondo rimaste nel luogo d'origine, a cielo aperto.

Una visita a questo inestimabile patrimonio, affascinante evocazione di quasi due millenni di vita umana, è esperienza di vita e arricchimento intellettuale. Occorrerebbero giorni per una visita completa a tutta la zona comprendente la Valle delle Meraviglie, la Valmasca e Fontanalba.

Per una visita veloce, [illegible] pranzo al sacco, è però sufficiente quest'ultima. Punto di partenza è Saint-Dalmas-de-Tende, sulla strada da Cuneo a Ventimiglia, nella parte della Valle Roia passata alla Francia dopo l'ultima guerra.

Il Lago Verde di Fontanalba dove (dice la leggenda) precipitò il pastore innamorato [illegible] figlia [illegible] (Valenza)

Si può raggiungerlo partendo prestissimo al mattino, forse è meglio pernottando in uno dei graziosi paesini della Valle Vermenagna, quali Roccavione, Robilante, Vernante o Limone Piemonte. A fine stagione i posti ci sono, i prezzi si moderano e la cucina è ottima, come in tutto il Cuneese.

Da Saint-Dalmas-de-Tende una strada asfaltata porta a dieci chilometri al Lago delle Mesches e alla sua diga. Da questo punto si prosegue, sempre su strada asfaltata, sino al villaggio di Casterino, situato in bella conca alpestre.

Da Casterino [illegible] strada militare prosegue verso la Valmasca, la si segue per un paio di chilometri circa, sino al Gias del Basto (1732 m) dove, lasciata l'automobile, inoltreremo su [illegible] stradina in terra battuta che si stacca sulla nostra sinistra e che sale in un bosco di maggio-ciondoli e di larici visibilmente ammalati (per questa gita consiglio la nuova carta topografica 1:25.000 «Haute Roya», a colori, dell'*Institut Géographique National* di Francia, recante addirittura la posizione dei graffiti. La carta è in vendita presso la Libreria Zanaboni in corso Vittorio Emanuele 41, Torino. Procedendo [illegible] costa verso sud-ovest si arriva, in circa un'ora, alla località detta Vastera Mediana (m 1941) dopo aver sorpassato, in [illegible] depressione erbosa, il Lac des Grenouilles, raggiungibile con [illegible] piccola deviazione di una decina di minuti.

Dalla Vastera Mediana si prosegue lungo la stradicciola, innalzandosi lentamente, tra lariceti e cespugli di rododendri, in direzione della testata del vallone, costituita da [illegible] austero anfiteatro di montagne rocciose dominate dalla severa sagoma del Monte Bego.

Si attraversa l'emissario del Lago Verde di Fontanalba, si sorpassa una casermetta restaurata e si perviene a una selletta fiancheggiata da due larici, in prossimità dei due Laghi Gemelli (Gias des Pasteurs, [illegible] 2200).

Alt, perché siamo vicini alle nostre incisioni. Infatti, ad un centinaio di metri verso nord-ovest, sulla destra del primo lago, si trova una lunga roccia levigata color arancione (segnalino di pietre) interamente coperta di graffiti.

Via, quindi, con la macchina fotografica, ché è giunto il momento. Siamo di fronte alla «Via sacra». Attorno a noi un ambiente di rocce accatastate, di pendii rocciosi levigati dall'antico ghiacciaio, le cosiddette «clappe di Fontanalba», anch'esse ricche di incisioni, sullo sfondo di uno scenario da tragedia wagneriana. Si ritorna poi al primo lago, poi al secondo. Da questo, scendere diritto, per zolle erbose, nella «Valle paludosa», ai piedi delle «clappe» e percorrerla in discesa lungo il magro torrentello. Al limite di una piccola gola c'è un sentiero che porta, in pochi minuti, al Lago Verde della leggenda, all'ombra di verdi larici.

E' una piccola e suggestiva oasi sbocciata in un deserto di sfasciumi pietrosi. L'ambiente è fiabesco, la tranquilla acqua del lago è leggermente mossa dalla brezza montana che vi disegna luminosi arabeschi. Le rocce delle montagne circostanti [illegible] un'orgia di colori e davvero sembra che le dita delicate dell'alba abbiano dipinto il colore di queste rocce. Accesa trasfigurazione di un dato di natura che diventa semplice pretesto per un suggestivo volo della fantasia.

**Gianni Valenza**

---

**I cantambanchi stasera a Pinerolo, domenica a Dogliani**

## *Andare per le piazze cantando storie nuove*

*Una volta i cantori, per far «spettacolo», [illegible] avevano che [illegible] trovare [illegible] piazza dove sistemare la loro panchetta e raccogliere un po' di pubblico. Questo era infatti l'ambiente il modo migliore per presentare una musica spontanea, fatta da loro, che permettesse allo stesso tempo libertà espressione per chi la suonava e partecipazione per chi la ascoltava.*

*E' per questo che più di dieci anni fa i quattro componenti del nucleo originario decisero di chiamare il loro gruppo «Cantambanchi», perché anche a loro fosse permessa un'ipotetica panca su cui salire in [illegible] alla gente e soprattutto la libertà. Il loro repertorio infatti, anche se partito dalla musica popolare tradizionale, si è, con il tempo e con l'aggiunta di nuovi elementi personalizzato. Attualmente i Cantambanchi, sei uomini (di cui uno fa il tecnico) e una donna, chitarre, percussioni e strumenti inventati da [illegible] di loro, definiscono la loro musica un «folk progressivo», «in divenire».*

*Questo perché quello che conta nel far musica non è solo il riallacciarsi alle vecchie tradizioni e riprodurle, [illegible] soprattutto il [illegible] nuove, sulla base delle proprie esperienze ed esigenze. La musica diventa qualcosa tagliato [illegible] misura del personaggio che la inventa e lo stesso personaggio, più che recitare [illegible] parte, esprime quello che è in quel momento. Dentro ci [illegible] le influenze culturali del passato e del presente, ma ci [illegible] anche i viaggi fatti, i rapporti con altra gente, gli stati d'animo.*

*Come in una specie di laboratorio i Cantambanchi si ritrovano [illegible] volta alla settimana e mettere insieme in un grosso «calderone» le loro esperienze; fra di loro c'è chi scrive racconti, chi costruisce strani strumenti, chi rimette in sesto i giocattoli poveri; e attorno a loro, come stimolati dallo spazio aperto che si creano attorno, ruotano altri che hanno altre [illegible] da esprimere. E' così che Lella Allemanno, un'insegnante di disegno, ha creato per loro un racconto in un manifesto dai colori autunnali che ricorda quelli dei vecchi cantastorie. E' un manifesto di grande suggestione, un po' la storia del gruppo, del contenuto delle loro canzoni, delle cose a cui si sono ispirati insieme espressione di Lella, che dipinge solo per se stessa.*

*I Cantambanchi saranno a Pinerolo stasera, domenica 2 settembre a Dogliani (Cuneo) e sabato 8 a Canelli (Asti).*

## Nella Valle d'Aosta alla ricerca di paesaggi e ricordi

# Percorrendo la strada del re che va a caccia di stambecchi

**Da Hone (ammirare la cantoria), a Charvaz, Courtil (altare legno), Pont Boset (il più verticale comune della regione) fino al Santuario Miserin - Il «mulino dell'oro» e il formaggio «Sargnun» con polenta e allegria**

Case di Hone (da «Aria d'Alpe» di Priuli e Verlucca, Ivrea)

Superata la «clausura Italiae» di Teodorico, quello sbarramento roccioso incappucciato dal tetro forte che è la Rocca di Bard, chi entra nella regione valdostana si trova alla confluenza di un torrente, l'Ayasse, che solo con molta riluttanza si adatta a mescolare le sue acque limpide con quelle limacciose della Dora.

Mentre la sponda orografica sinistra della vallata principale attira l'attenzione per una serie di pergolati di viti singolarmente stesi sulla roccia viva, la costa di fronte è segnata dal solco profondo e scuro che nella montagna l'Ayasse è scavata nei millenni.

Una insolita comitiva sta valicando l'antico ponte in contropendenza che all'altezza delle ultime case di Bard valica la Dora e si dirige verso l'agglomerato di Hône e la strada che si inerpica lungo quel solco vallivo.

Accodiamoci. In testa, su di un robusto cavallo bigio marcia un re, il «Re cacciatore», Vittorio Emanuele II. Siamo l'estate del 1870. Ma lasciamo la cronaca a un contemporaneo ed amico del re, prete alpinista, scrittore, «orso della montagna», l'abbé Amé Gorret. *«Il Re arrivava a Bard all'aurora, scendeva dalla vettura e saltava in sella. Era accompagnato dal governatore, dal medico personale e due o tre ufficiali di ordinanza. Lungo la strada raccoglieva le suppliche, i complimenti e conversava familiarmente con i guardacaccia, i portatori, le autorità che incontrava al suo passaggio».*

Rumorosa comitiva, cavalli e muli someggiati e in retroguardia il *«conducteur de la meute»*, e i suoi ventidue grossi cani.

In testa si è fatto un alt. Il Re intrattiene con i montanari scesi al suo incontro per festeggiarlo. Un rustico, schietto, festeggiare il sovrano, l'unico do che i valligiani il benvenuto a un amico. E tale è il Re.

*«Su tavolo* — dice Gorret — *era preparato un rinfresco e siccome, aspettando, i consiglieri comunali avevano sul muretto la loro "grolla" con la quale bevevano "à la ronde" nell'attesa, l'entusiasmo prende l'uomo addetto all'ufficio di benvenuto, afferra la coppa, grida "viva il re", beve un lungo sorso e dicendo: "Bravo Vittorio, alla tua salute, bevine un buon colpo" gliela passa. Il Re accetta ridendo, bagna le labbra dicendo "alla vostra salute, miei bravi" e riprende la strada ridendo di cuore».*

Lasciamo la comitiva che si affretta nella prospettiva della imminente caccia allo stambecco nelle montagne di Cogne.

Noi ci stacchiamo per una breve visita alla chiesa di **Hône**, prima di intraprendere l'erta. Ammiriamo i tesori in legno scolpito di varie epoche. Di singolare interesse la cantoria, originale per i suoi intagli e *«per certe teste dall'espressione grottesca di cristiani che cantano, di mascheroni, disposte come cariatidi alla base separanti pannelli con gli apostoli e al centro il Redentore»* (Ugo Torra - «La valle di Champorcher»).

Rieccoci in strada. Brevi rampe e siamo a **Charvas**. Villaggi di poche case si abbarbicano ai fianchi del monte: **Seville**, **Biel** dalla splendida vista sulla vallata centrale. Più in quota, appena sotto il colle dal quale le antenne televisive ricevono dalla piana e sventagliano tra i monti le onde di Marconi, è il villaggio di **Courtil**. Un tempo vi abitava tanta gente da giustificare una scuola e una rettoria con messa quotidiana nella cappella di cui ammiriamo l'artistico altare

A quota 780, **Pont-Boset**. Detiene un primato: è il più verticale della regione, dei poco meno di 34 chilometri del territorio, di veramente piani ci sono i cento metri quadrati dei due campi di bocce della locanda del capoluogo. In compenso molta pace, e frescura, il bosco domina sino ai pascoli alla base delle creste e delle cime. Su un alto «plateau» uno dei santuari più famosi della Vallée, «Nôtre-Dame de la Visitation» a Retempio. Davanti, un muretto tondo su un roccione, è il pulpito per la predica.

Intanto Vittorio Emanuele è già arrivato a **Champorcher**. E' in visita al parroco, si informa del raccolto, della salute generale, dei bisogni della popolazione, del numero degli indigenti e altri dettagli. Si rimette in marcia, metterà il campo a **Dondena**, a 2340 metri.

Noi sostiamo più a lungo. In visita al capoluogo una diversione verso il «moulin de l'or». L'oro non c'è più, da un paio di secoli, ma sotto, chissà? Le tracce degli antichi impianti di lavaggio danno ali alla fantasia.

In paese da notare la bella torre quadrata, superstite dello scomparso castello, di cui la cappella è divenuta abside della chiesa parrocchiale.

La specialità locale è la «sargnun», formaggio tipico. Naturalmente lo si gusta condito di decine di altre prelibatezze che vanno dal buon vinello di Bard, al lardo, alla mocetta, alla polenta, alle salsicce e soprattutto tanta allegria e aria buona. Veramente un'occasione da non mancare.

Da decennio la strada, qui assai buona, prose- verso l'alto del vallone, asfaltata per paio di chilometri, sino al villaggio Blanc, poi in terra battuta. La meta ultima, per chi si è preso per tempo, e aggiungerà l'escursione a piedi alla gita in auto, è il venerato santuario di Miserin, a quota 2583 metri, poco più di un'ora di marcia lasciata l'auto. Quassù, oltre il limite delle abitazioni permanenti, pare si fossero rifugiati una decina di cristiani scampati al massacro della legione Tebea, nel 286. Con essi il leggendario Saint Porcier, che avrebbe dato nome alla vallata.

Poco lontano dai bordi di limpidissimo laghetto sorge la cappella, assai vasta. Il complesso comprende un rifugio-ristorante.

Scrive il canonico Roux in un suo libro sui santuari valdostani: *«Quel magnifique spectacle! Je voudrai faire éprouver à mes lecteurs les impressions que j'ai ressenties. Qu'on se figure vallon assez large à pentes douces et unies. Tout est en fleurs: c'est la violette qui cache sous l'herbe comme l'humble vertu, c'est la petite gentiane qui, réunie en bouquet, semble disputer son azur...».* o nostro il suo invito.

**Rino Cossard**

Il castello di Fenis edificato da Aimone di Challant nel 1330

### Sfida Courmayeur tra i migliori scalatori

# La «Granta corsa» tra i ghiacciai del Bianco

Il Monte Bianco sarà spettatore riguardo alla sesta della più autorevole corsa internazionale in montagna programmata a Courmayeur domenica prossima. La competizione, organizzata dall'Azienda di soggiorno e dalla Società delle Guide di Courmayeur e dall'Assessorato regionale al Turismo, è valevole per l'assegnazione trofeo «Granta còrsa» da assegnarsi definitivamente al sodalizio che avrà vinto tre edizioni non consecutive della superando l'impegnativo percorso agonistico di montagna.

Scopo della manifestazione è richiamare l'attenzione di tutti ed in particolare dei giovani sull'alpinismo, misurare la capacità alpinistica dei migliori scalatori in campo internazionale anche sulla base del criterio che la velocità in montagna può costituire motivo sicurezza infine far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la conca Monte Bianco.

Alla gara potranno partecipare squadre di due componenti in cordata appartenenti a sodalizi civili o militari, ivi comprese le sezioni del Cai italiane ed estere, che abbiano una età compresa tra i 18 ed i 50 anni e siano in buone condizioni fisiche comprovate certificato medico. Il percorso, decisamente impegnativo, si snoda dalle baite del Peuterey a 1507 metri di quota toccando i casolari per Fresney, le rocce dello Châtelet, il ghiacciaio del Brouillard, rifugio Monzino e ritorno punto di partenza, superando un dislivello complessivo di 1123 metri: in caso di avverse condizioni atmosferiche è proposto un percorso alternativo che, evitando pareti rocciose e ghiacciai, segue facili sentieri nella zona sciistica della Val Veny.

E' ammessa la partecipazione massima 40 squadre, per cui molte richieste di iscrizione hanno già dovuto essere respinte.

Sono presenti squadre italiane, francesi ed elvetiche.

L'itinerario classico questa quello cioè che percorre la zona montagna, sarà segnalato con dischi e paline rosse e gialle. tratti più impegnativi le cordate dovranno seguire progressioni di arrampicate in posizione di sicurezza, per evitare penalizzazioni soprattutto per non registrare incidenti. Allo scopo è stato redatto un severo regolamento sul comportamento di gara. Ogni squadra dovrà essere dotata di una corda da montagna di 30 metri di lunghezza, mentre l'equipaggiamento individuale obbligatorio è rappresentato da casco zaino da montagna, ramponi, piccozza, un cordino, due moschettoni, scarpe da montagna, guanti, occhiali da sole, copricapo e giacca a vento.

Tutto il materiale, collettivo e individuale, dovrà essere punzonato domani tra le 15 e le 18 presso il municipio di Courmayeur. L'orario di partenza e gli intervalli tra le squadre saranno stabiliti dalla giuria il giorno della gara, ma in linea di massima la corsa dovrebbe prendere il «via» verso le 9 di domenica.

Al rifugio Monzino è stabilito per le squadre in gara un tempo massimo di tre ore e le che supereranno tale tempo no fermate nei pressi del rifugio; rifugio all'arrivo è stabilito il tempo massimo di due ore. Anche alla sesta «Granta còrsa» è prevista, nel passato, un'ampia partecipazione di pubblico distribuito lungo il percorso di gara, soprattutto nei passaggi più impegnativi. La prova è stata possibile grazie all'organizzazione dagli esperti della montagna che operano in stretta collaborazione con gli alpini.

### Un itinerario in vista Cervino

# Napoleone ci passò andando a Marengo

*Una scelta sbagliata per gli itinerari della gita domenicale si paga con la banalizzazione, la noia della folla, le code stradali. Percorsi che non hanno per destinazione luoghi, monumenti, paesi dai nomi altisonanti e famosi rivelano spesso ricchi di piacevoli sorprese, successione panorami, pinete, praterie, pittoreschi villaggi le trattorie dai cibi sani e i conti digeribili tanta aria buona e quiete.*

*Così l'itinerario che oggi proponiamo, che configura come morbido cerchio gettato sulle spalle del colle San Pan- e che già seguì Napoleone (prudentemente, non ama- (fondovalle) per andare a Marengo.*

*Torgnon è nome già più conosciuto. Si imbocca Valtournanche a* **Châtillon**, *per lasciare il corso del Marmore* **Antey** *e prendere quota sulla costa sinistra.*

*Sin dai primi tornanti la piramide del Cervino emerge dalle quinte e presenta via via il suo profilo migliore: arcigno affascinante. Una decina di villaggi distesi su una costa solatia compongo il comune di* **Torgnon**. *In tempi remoti anche la via per la Svizzera attraverso colle del Teodulo passava di qui. Siamo a quota 1500.*

*Ci soffermeremo solo per ricordare che forse nessun paese alpestre prodotto tanta folta schiera di uomini illustri: Vittorio Lucat prete avventuroso cappellano nella marina argentina, Sylvain Vesan storico, Martino Besenval argentiere di fama europea, diventato tre secoli fa balivo di Lugano fatto barone dal re di Francia, Antonio Chatrian soffiatore di vetri in Lorena, tra i creatori fortuna di Baccarat e Soldutenthal altri ancora.*

*La strada snoda in bellissima pineta cd è perfettamente asfaltata. Sul colle (m 1645) l'antica cappelletta dedicata a San Pantaleone e piazzuola conciliano sosta.*

**Lozon**, **Del, Bapy, Ollian** *poi il capoluogo* **Ver-** *dove abbiamo l'alternativa di due strade per riguadagnare la statale,* **Chambave** *prendendo a sinistra,* **Nus** *il suo casello autostradale, seguendo strada che si mantiene in costa sulla destra.*

*Chambave attrattiva tutta particolare: i vini più rinomati della regione.*

*A la chiesetta ospita preziosi affreschi rinascimentali. Una deviazione* **Saint-Denis** *e passeggia- a piedi di cinque minuti ci permettono di entrare al costruite nella prima del XIII secolo attorno al «donjon» quadrato e alla cappella romanica, tuttora carichi di suggestione anche se ridotti allo stato ruderi. Tra i merli della cinta la vista spazia, triangolando, come i segnali luminosi di un tempo, dal castello Ussel a quello*

### DOMANI 1° SETTEMBRE

**Etroubles** — Tradizionale della fontina (fino a domenica).

### DOMENICA 2 SETTEMBRE

**Courmayeur** — Trofeo alpinistico «Granta còrsa»
**Gressoney** — Torneo di tennis all'americana (fino a 9 settembre)
**Issime** — VII Edizione della «Marcia Dondeuil», alpi- non competitiva di 16 chilometri. Internazionale; partenza da Challant Saint Victor.
**Montjovet** — «Marize à piè», tutte le categorie, misto.
**Ollomont** — Eliminatoria estiva campionato regionale «Bataille des reines».
**Pont Saint Martin** — Raduno coni (fino a lunedì 3 settembre).

# Alla ricerca dei tesori della Liguria meno conosciuti

# I «fumetti» di Montegrazie

**Un volume edito dall'azienda di soggiorno propone le opere d'arte di Imperia e dell'entroterra - A S. Maurizio tavole di galleria di pitture dell'Ottocento**

IMPERIA — «*Vogliamo dimostrare che Imperia, oltre alle sue ormai famose "tremila ore di sole" può offrire anche al turista "preziosi, nascosti tesori d'arte"*».

Queste parole fanno parte della presentazione di un volumetto edito dall'azienda di soggiorno di Imperia, dal titolo che è un poco una sorpresa: «Imperia città d'arte».

La prefazione (in quattro lingue) dice ancora: «*La ricerca di queste opere-d'arte porterà inevitabilmente ad un'altra scoperta: quella dell'entroterra di Imperia, così diverso dalla costa, così ligure ed antico, con l'atmosfera incantata delle cose ferme nel tempo, con la verde intensa quiete dei boschi d'ulivo. Seguire questi itinerari* — conclude — *sarà sottile, raffinato piacere per visitatore non frettoloso, amante delle cose belle*».

Il volume è brillante di trenta illustrazioni a colori a piena pagina. È parte dalla «Sacra Famiglia» di Antonio Van Dyck, che si trova nella chiesa di **Moltedo** (è stata temporaneamente ritirata, per motivi di studio e restauro, dalla sovrintendenza ai monumenti) e si prosegue con un raffinato Gregorio De Ferrari («San Isidoro») che si trova nella stessa chiesa: Moltedo dista da Imperia 7 chilometri.

A otto chilometri da Imperia si trova **Montegrazie**: qui, nella chiesa parrocchiale, si trova l'incantevole polittico (14 tavole) di Carlo Braccesco (1478) dedicato alla Madonna: all'illustrazione di questo polittico, delle più pregevoli opere d'arte dell'intera riviera ligure, il libro dedica quattro tavole, tutte bene spese: la visione dei «dettagli» del polittico permette di valutarne maggiormente la bellezza ed il valore.

Sempre **Montegrazie**, ma nel vicino santuario (10 chilometri) si trova una serie di preziosi affreschi di Tommaso Biasaci da Busca (1483) e di Pietro Guido da Ranzo (1500): sono, in un certo senso, i «fumetti», che permettevano di illustrare agli incolti contadini di allora i fatti e i misteri della religione ma il loro insieme permette di valutare anche quale doveva essere la vita allora.

Altri affreschi di Tommaso Biasaci da Busca (1488 — 3 tavole del libro) si trovano nella chiesa parrocchiale di **Piani**, a tre chilometri dal centro di Imperia: dopo secoli di oblio da una coltre di calce che era stata loro imposta per motivi d'igiene e disinfezione durante un'epidemia.

**A Tavole** (15 chilometri) chiesa parrocchiale, una delle opere più curiose di Agostino Casanova (1537): in una tavola del polittico si osserva la Madonna che, con bastone, allontana bambino Gesù, che tiene in braccio, rosso e minaccioso diavoletto con le ali.

Nella vicina chiesa di San Pietro a **Porto Maurizio** una scultura lignea autore ignoto 1300: un Cristo di rara efficacia.

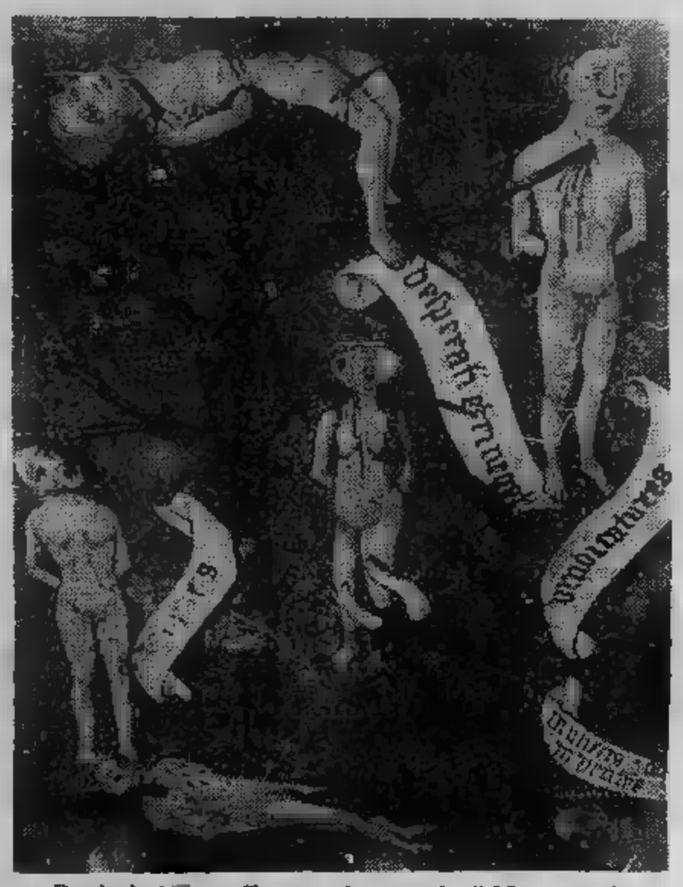
Degna di nota tavola dedicata ad un altro ignoto del 1500: è l'«Annunciazione» che si trova a **Castelvecchio Santa Maggiore** mentre a **Borgo d'Oneglia** (5 chilometri) trova un polittico del nizzardo Ludovico Brea (1551): una Madonna di una grazia quasi botticelliana.

Infine il trittico di Luca Baudo da Novara (1503) che si trova nella parrocchiale d' **Pontedassio** (9 chilometri), trittico di ignoto del secolo della chiesa **Lax** (14 chilometri), ed infine un delicato polittico dei Santi e Celso, di autore ignoto del secolo VI, che si trova nella chiesa **Borgomaro** (16 chilometri).

C'è chi dice che «*se mettessero insieme tutte queste opere si farebbe un museo di indubbio interesse*». Può essere ma è un'ipotesi contestabile: sono opere concepite e fatte per il luogo nel quale sono rimaste per tanti secoli: è qui che bisogna coglierne la bellezza e la poesia.

**Imperia** città, infine, ha aperto in questi ultimi tempi una sua pinacoteca nella quale sono raccolte numerose altre opere antiche e recenti che costituiscono un interessante panorama dell'arte in questo estremo lembo ligure.

**Bruno Viano**



Particolari di un affresco nel santuario di Montegrazie

Affresco di Pietro Guido da Ranzo (1500) nel santuario di Imperia Montegrazie

### A Carpasio, un piccolo paese dell'entroterra di Taggia

# Anche la Riviera dei fiori ha un campanile di Pisa

**Per un lentissimo cedimento del costone su cui ha le fondamenta, pende verso valle, da anni il movimento si è arrestato Un borgo che si sviluppa un labirinto: merita una visita**

*Chi soggiorna sulla riviera dei fiori ha la possibilità di osservare «campanile pendente» dovere recarsi a Pisa: basta invece fare gita di giornata a* **Carpasio**, *nell'entroterra di* **Taggia**, *uno dei tanti villaggi caratteristici della Riviera ligure.*

*Vi si accede da* **Taggia**: *abbandonata la via Aurelia al bivio per Taggia si procede lungo la strada della Valle Argentina. Superata l'antica nobile città di Taggia, ricca di palazzi patrizi abbandonati, con il suo famoso convento dei Frati domenicani (1460), si arriva, attraverso una strada abbastanza tortuosa che segue strettamente l'andamento del torrente Argentina, a* **Badalucco**.

*Poco dopo questo pittoresco paese si inizia, a destra, la strada secondaria che porta a* **Montalto** *e* **Carpasio**. *Qui conviene fare prima sosta.*

**Montalto** *domina la valle (come detto anche sul suo nome: monte alto) e vi si respira costantemente un'aria fresca, corroborante.*

*Da visitare a Montalto la vecchia chiesa di San Giorgio, posta un po' fuori dell'abitato, tipico esempio di chiesa romanica ligure. Risale al XII secolo ed è istoriata con affreschi che risalgono invece al XIV secolo.*

*Da Montalto, dopo qualche chilometro in salita, si giunge a* **Carpasio**, *piccolo paese dominato dalla mole del Monte Grande, Carpasio aveva, cento anni sono, circa 950 abitanti, ridotti ora a circa 330: è la sorte di troppi questi paesi dell'entroterra ligure nei quali, venute a mancare le tradizionali attività agricole basate sull'olivo, vite e pastorizia, non si è ancora riusciti ad introdurre un tipo economia nuova: «I vecchi muoiono ed i giovani se o» la madre del parroco, don Rubino.*

*Ma forse anche per questo Carpasio merita una visita particolare: visto dall'alto, Carpasio, con i suoi tetti in grigia pietra locale, sembra quasi una sola lastra di pietra, appunto. Nell'interno è un vero proprio labirinto, una specie di chiocciola in pietra in cui le strade, correnti in larga parte galleria buia sotto archivolti potenti, si avviluppano sviluppano, una dopo l'altra, fino ad arrivare al culmine. Qui si concludono in uno spiazzo arioso prima sorgeva il castello del signore medioevale.*

*Oltre questo la particolarità di Carpasio è il campanile della chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Antonio: per un lentissimo cedimento del costone su cui fondato il campanile cominciato pendere verso valle, come la torre di Pisa, veramente. Il dislivello fra la base e il culmine è stato calcolato in circa un metro e sessanta:*

*Una inclinazione che spaventato i tecnici e l'eventuale «movimento» del campanile è controllato da apposite «spie» poste genio civile: se esso dovesse cadere sarebbe un disastro per case sottostanti. Pare tuttavia che esso sia ben solido. Da anni movimento si arrestato. Un vecchio paese dice:* «Vorrei vivere tanto quanto il campanile resterà ancora in piedi: ci vorrebbero secoli».

*A Carpasio è possibile mangiare bene nelle due trattorie locali: lo stesso si può fare riprendendo la strada verso Prati Piani — dai bei prati erbosi — e Colle d'Oggia. Dal Colle d'Oggia passo del Maro la strada, che corre proprio sotto cresta, offre interessanti scorci sui paesi dell'alta valle Impero: Poggialto, Aurigo, Ville San Pietro. Si scende poi rapidamente, attraverso grandi castagneti prima ed uliveti poi, a* **Borgomaro**, **Chiusavecchia** *per raggiungere, infine, Imperia e la Via Aurelia.*

## Metti una sera a cena con funghi in Val Bormida

*E' piovuto: tempo da funghi. La Comunità montana dell'alta Valle Bormida lancia un «Invito a pranzo in Val Bormida». Sino alla fine di ottobre i buongustai possono assaggiare i piatti tipici della gastronomia valbormidese: una cucina «povera» ma ricca di fantasia.*

*I ristoranti che partecipano alla kermesse gastronomica sono il «Belvedere» di Massimino, «Locanda delle corriere» di Bardineto, il «Nazionale» Cosseria, il «Piccolo ranch» di Bardineto, il «Ponte» di Murialdo, il «Torre Aleramo» della località Caragna di Calizzano, infine il «Villa Elia», ancora Calizzano. Prezzo fisso 7 mila lire, escluse le bevande.*

*Menù: polenta e coniglio lepre, brasato al barolo, cacciagione di ogni tipo, dal cinghiale alla lepre, ai piccioni. E gnocchi ai formaggi.*

# IN LIGURIA

## OGGI 31 AGOSTO

### IMPERIA

**Carpasio** — Festa dei ragazzi.
**Rocchetta** — Concerto della banda del Comune Doi-

## DOMANI 1° SETTEMBRE

### IMPERIA

**Diano Marina** — Vernissage mostra pittura del Decalage (ore 18); la mostra è aperta fino al settembre.
**Diano Gorteri** — Ore 21 «Sagra della pizza».
**Imperia** — Torneo di pallavolo internazionale.
— VI Rassegna della canzone d'autore (teatro Ariston, 21). Mostra mercato dell'artigianato «Moac '79» al mercato-autoparcheggio (fino domenica). Serata danzante con l'orchestra «Tenerife Group» e spettacolo d'arte varia al Roof Casino Municipale con Gianni Liboni, Roberto Marchetti, Nuccio Cippo. Mostra d'arte Casino Municipale pittore Bruno Di Pietro (fino 10 settembre). patronale alla «Villetta» (fino al 10 settembre).

### SAVONA

**Albenga** — Per il Festival internazionale del pianoforte: concerto di Canino e Ballista.
**Ligure** — Prosegue la mostra quadri degli «spegassi finalesi».
— Concerto della Banda Filarmonica «Amici dell'arte» diretta dal maestro Franco Vivaldo (piazza Comune, ore 21); mostra dell'artigianato ferro battuto e della ceramica (Loggia della Repubblica, fino al 4 settembre).
**Quiliano** — Mostra mercato zootecnico e dell'artigianato.
**Spotorno** — Torneo di tennis Marco Domeniconi, 3ª categoria N.C. Tennis Club, Spotorno, via Serra (fino all'8 settembre).

### LA SPEZIA

**Sestri** — «Recitarcantando»: la musica classica spiegata ai giovani (Baia di Portobello, Teatro della Tosse di Genova).

## DOMENICA 2 SETTEMBRE

**Imperia** — Incontro interregionale atletica leggera (campo Borgo Prino).
**Bordighera** — Inaugurazione mostra di Franco Vellani.
**Diano Marina** — Festa di arrivederci a Villa Scarsella (ore 21).
**Sanremo** — Teatro-tenda: la sceneggiata napoletana di Mario Merola. Incontro di calcio Sanremese-Imperia per la «Coppa Italia semiprofessionisti» (stadio Comunale, ore 20,30). Spettacolo con il «Coro delle Alpi Cozie» (Auditorium Parco Marsaglia).
**Ventimiglia** — Festa della montagna sul Grammondo, a cura del Cai.

**Albenga** — II Concorso pianistico nazionale (fino al settembre).
**Ceriale** — Premio a
**Quiliano** — Rassegna vino tipico Buzzetto.

## SETTEMBRE

**Diano Marina** — Serata musicale a Villa Scarsella (ore 21).
**Sanremo** — Teatro Raoul Casadei (teatro-tenda «Sanremo »).

### SAVONA

**Albenga** — II Festival internazionale di pianoforte: concerto di Maria Pavignano. Prosegue la mostra del pittore Arturo Martinez (fino al 10 settembre).

# GITE E INIZIATIVE DELLA REGIONE PIEMONTE

## «Maschere» a Grinzane e ai Roeri i «Canyons»

Alla scoperta dell'enoteca regionale Grinzane Cavour — vini selezionati Piemonte, mostra didattica permanen del tartufo, cimeli cavouriani e contadinerie, tutti concentrati nel castello —: questo uno degli scopi della gita organizzata per domani dalla Regione per i torinesi (partenza alle 8 da piazza San Carlo angolo via Alfieri).

Una volta, quando si parlava di castelli, li si definiva soprattutto in base ai loro successivi proprietari o alle leggende essi legate; il fatto architettonico era secondario. Poi, proprio per supplire questa carenza, nella «castellologia», moltiplicarono le pubblicazioni sull'«architettura fortificata».

Il castello di Grinzane, con i suoi quattro fabbricati attorno al cortile e le due torricelle pensili, potrebbe certamente far parlare di sè un volume.

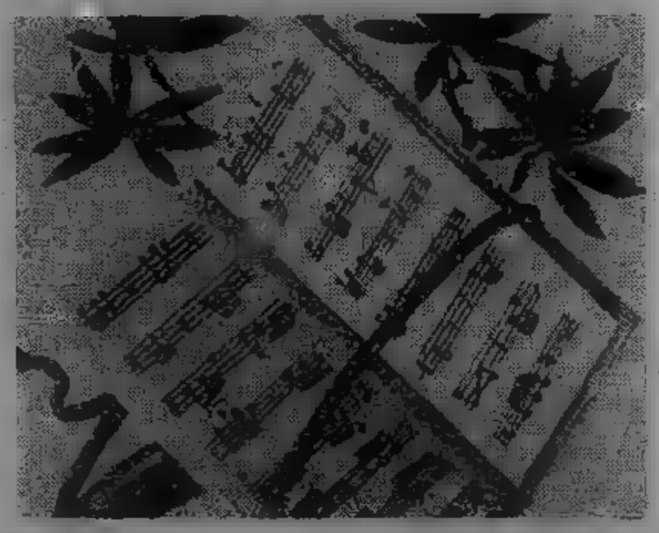
Ma il «quaderno» edito dall'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei vini di Alba, una confraternita eno-gastronomica che «abita» castello ne gestisce l'enoteca, propone aspetto artistico minore: 212 dipinti nei riquadri del soffitto cinquecentesco della sala delle Maschere e nelle altre sale del castello. «Maschere» detti appunto tutti i protagonisti dell'iconografia del soffitto a cassettoni: stemmi, ritratti femminili e maschili, allegorie, bambini, animali, mostri, vasi cherubini. Questa «parata» a colori vivaci doveva celebrare la famiglia che possedeva castello e probabilmente stata dipinta occasione di un matrimonio. Le storie rappresentate attraverso il seguirsi di oggetti personaggi

Oltre a Grinzane, la gita tocca ALBA, capitale dei tartufi e dei vini, SERRALUNGA e BRA, cittadina d'origine medievale (Brayda) ricca monumenti, inoltrandosi quindi nelle Langhe nei Roeri, terre di tradizioni popolari fortissime. Gli abitanti delle Langhe, i «langhetti» — così come li tratteggia nei suoi «ritratti» Gian Paolo Cavallero, in un libro edito da Priuli e Verlucca di Ivrea, — sono gente caparbia, con radici profonde nella propria terra, che «si ciba» ancora di grandi riti: il mercato, la vendemmia, lo spoglio del granturco, il ballo al palchetto.

I Roeri invece sono sinonimo di paesaggio collinare multiforme, riposante ma allo stesso tempo accattivante: dalle «rocche» selvagge (caratteristiche erosioni a canyons) ai boschi di castagni e alle distese di fragole. Abbarbicati alle colline stanno paesini incontaminati: castello, torre, chiesa, cappella e piccolo nucleo di case che riconducono a una civiltà antica tutta da conoscere e da mantenere.

## *Il suonatore di flauto invita tutti ai concerti*

**A Torino ricomincia il «Settembre Musica» nelle chiese all'Auditorium organizzato dal Comune**



La musica, delle componenti di quella «operazione culturale che si è messa in moto a Torino — spettacoli, incontri, animazione, folclore, balli, tradizioni, film che per tutta l'estate sono dilagati all'aperto, negli spazi verdi, nelle piazze, nei palazzi «riattati» — da domenica scorsa è uscita dai parchi cittadini.

Appena conclusa la rassegna dei «Punti Verdi» ha infatti preso il via il «Settembre Musica» (alla sua seconda edizione, una serie di due o tre concerti al giorno nelle chiese di Torino e all'Auditorium della Rai, dal 26 agosto al 23 settembre.

Ne sono promotori l'Assessorato per la cultura del Comune di Torino e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte che hanno collaborato con la Rai e con altri organismi culturali.

Spiega l'assessore Giorgio Balmas che la divulgazione di «*occasioni di ascolto dilettevole, segnerà di un'impronta culturale particolare anche questo settembre di cui resterà memoria serena nel succedersi alterno delle vicende di questa città*».

Per questo il programè stato «affinato» rispetto allo scorso i contenuti sono più «scelti» e sono stati ordinati per argomenti settimanali con esecutori specialisti.

Le chiese torinesi hanno quindi già cominciato a risuonare di note gratuite e «ragionate»: lo annunciano non solo gli striscioni gialli issati nelle vie della città, ma anche i pupazzi di cartone colorato, specie di «Gianduia» piumati e muniti di flauto che, come gli incantatori di serpenti, invitano dai marciapiedi i cittadini a partecipare alla rassegna musicale.

### Sei itinerari qua e la il Piemonte

## *Arte, paleontologia, vini Armeria e un po' di lago*

Cinque itinerari, domenica prossima, con la Regione.

Da **Alba** a **Asti**, **Codana di Montiglio**, abbazia di **Vezzolano**, Colle Don Bosco e **Pessione**.

Partenza alle 8,30; arrivo ad Asti dove si visita la *cattedrale*, la *casa di Alfieri*, il *battistero di San Pietro* e il *museo paleontologico*. A Codana di Montiglio si pranza (o al sacco o al ristorante «Fungo Rosso», turistico L. 4500) e si fa una sportivo-turistica. Ci sono infatti un laghetto per la pesca sportiva, la piscina, il minigolf, il tennis, le bocce e i giochi per i bambini.

Nel pomeriggio si visita l'*abbazia romanica* di *Vezzolano* e poi, *Colle Don Bosco*, la casa natale di San Giovanni Bosco altre testimonianze storico-religio- A Pessione infine prevista una tappa al *museo enologico Martini*.

Da **Torino** (partenza alle 8 da piazza San Carlo) a **Pinerolo**, cui nucleo stori- — duomo, panile, museo civico e municipio che contiene una preziosa biblioteca (Pinerolo infatti 1475 un importante centro tipografico) — la tipiimpronta piemontese; **Cavour**, dove nacque Cavour e morì Giolitti; e all'*abbazia di Staffarda*, una fusione di elementi romanici e gotici, e successivi rimaneggiamenti.

Da **Varallo** (partenza alle 8,30 davanti all'Azienda Autonoma di Soggiorno) **Vercelli**, per la visita della *basilica di Sant'Andrea*, uno dei primi edifici gotici in Italia, e del *centro storico*, d'aspetto sette-ottocentesco (anche se vi sono opere d'arte più antiche); il *lago di Viverone* dove si potrà pranzare al sacco o al ristorante «La Rocca», lungo lago, prezzo fisso L. 5500) e, nel pomeriggio, passeggiare o noleggiare una barca (la gita in barca non è inclusa).

Da **Novara** **Torino**, dove si farà un giro nel centro storico si entrerà nel Palazzo Reale, in piazza Castello, per visitare l'Armeria Reale, una delle più importanti collezioni d'armi del mondo. Sulla piazza si affacciano anche Palazzo Madama, al centro, con uno scalone d'accesso a due rampe dello Juvarra; il teatro Regio che conserva la facciata del Benedetto Alfieri mentre per il resto è stato ricostruito a cavallo del 1964 e 1972 (fu distrutto da un incendio nel '36) e la chiesa di San Lorenzo, opera barocca del Guarini con facciata mai compiuta, originale cupola e interessante interno. Nel pomeriggio si andrà a Superga, l'imponente santuario sulla collina torinese dove sono sepolti i Savoia.

Martedì settembre invece itinerario per gli acquesi: a (vedere la *chiesa di Santa Giustina* che la struttura datale nel 1000 e affreschi del 1390 che testimoniano lo sviluppo internazionale del gotico Piemonte; e quella di *Santo Stefano* con affreschi del XV secolo resti romanici) **Montaldo**, nell'Alto Monferrato.

### Biella - Valenza - Lu - Vignale - Cella Monte

## Castelli, oro, «infernot» e strade di terra battuta

Viaggio attraverso l'Alessandrino e il Monferrato con le gite organizzate dalla Regione. Si parte domani da Biella (ore 8,30, piazza del Duomo).

Prima tappa **Valenza**, a una decina di chilometri da Alessandria, un temtutta concentrata sulle rive del fiume Po, e oggi estesa anche sulle colline che si vanno sempre più popolando di case e villette.

Un tempo la pesca era una delle voci principali dell'economia della città, insieme all'agricoltura e ai trasporti fluviali di legname; oggi invece si è fatta una nomea particolare legata all'oro (non più «scoperto» a fatica tra pietre e sabbia ma importato) e alla industria. I contadini e i pescatori, trasformatisi in abili artigiani incisori, cesellatori, intagliatori e incassatori, ne fanno gioielli e monili d'arte che vengono esportati in tutto il mondo.

Per questo Valenza sorta la Scuola professionale per orafi e si è costituita la Mostra permanente del gioiello (che i gitanti potranno visitare).

Sosta-pranzo a **Lu**, il paese dal toponimo più corto d'Italia, arroccato su un'altura dove si erge torre che fa da pietra miliare tra la valle Po quella del Tanaro.

Nella chiesa di San conservato un fonte battesimale del in legno nella Collegiata di Santa Maria Nuova si possono ammirare i «Canonici di Lu», capolavoro del Guala. Da Lu suggestivo intraprendere il percorso asfaltato (e tenuto in ordine dai contadini) che porta a **Cuccaro**; nelle giornate limpide, mentre si cammina, è possibile spaziare con lo sguardo su tutta la pianura padana.

Nel pomeriggio, tappe **Vignale** e a **Cella Monte**, entrambe munite di castelli. A Vignale, in cima al colle, il vecchio palazzo Callori, restaurato, è diventato sede di una nuova enoteca regionale e quest'anno è stato teatro di un eccezionale «stage» di danza; a Cella Monte, il castello su roccia tufacea è stato molto rimaneggiato. Rimangono, originali, finestre romaniche.

Scavati nel tufo sono anche caratteristici «infernot» (che visiteranno) dove vengono conservati i vini locali.

### LA SETTIMANA

Le gite organizzate Regione per la prossima

**Sabato 8 settembre:** Acqui Terme a Bistagno, ro, Bubbio e Cassole.

**Sabato 8 settembre:** Torino a Borgosesia Varallo; Vercelli a Saluzzo Staffarda.

**Domenica 9 settembre**, ben sei itinerari: da Cuneo alla Sacra di San Michele, passando per Pinerolo Avigliana; Novara a Domodossola, Val Vigezzo al santuario Re; da Torino ad Asti e all'Abbazia di Vezzolano; da Vercelli all'abbazia di Staffarda fermandosi Saluzzo; da all'abbazia di Vezzolano, a Colle Don Bosco e Pessione.

**Martedì 11 settembre:** da Acqui Terme a Cavatore, Ponzone, Sassello e nella valle dell'Erro.

### GITE DEL CAI

1° *Cai-Torino* - Gita alpinistica di due giorni a Moncimour m 3167 (Val dell'Orco) con partenza da San Giacomo; dislivello m 1315 + 727; pre 4 + 3; capi gita: Giampiero Barbaro (direttore), Paolo Meneghello e Antonio Sannazzaro; pernottamento rifugio «Pocchiola - Meneghello» al lago di Valsoera m 2440.

*Cai-Sottosezione Gruppo Fiat* - Gita di due giorni Punta Ceslore m 4221 dal rifugio Quintino Sella m 3600 (Val di Gressoney)

*Cai-Sottosezione di Borgomanero* - alpinistica di giorni Punta Arbola nell'alta Val Formazza pernottamento al rifugio Claudio Bruno.

*Cai-Sottosezione U.E.T.* - giorni trekking rifugio Scarfiotti al rifugio Levi-Molinari m 1850.

**Domenica 2 settembre:** *Cai-Sottosezione Gruppo Fiat* - Gita al Col d'Olen m 2881 da Orsia m 1743 (Val Di Gressoney).

### LE GITE DELL'ACI

L'Aci Torino organizza per i mesi settembre e ottobre delle gite domenicali in pullman che si propongono di far conoscere i patrimoni storici e artistici di città note solo superficialmente. Guide locali accompagneranno i turisti.

Domenica settembre l'itinerario prevede tre tappe: Como, Lugano Locarno. Si parte Torino, ci dirige per da verso Lugano fermandosi Como per Villa Olmo; a Lugano si entrerà nel parco civico di Villa Favorita e chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Nel pomeriggio si raggiungerà Locarno per il santuario Madonna del che veduta panoramica sulla città sul lago. rientrerà infine a Torino fermandosi a Pallanza e per Omegna, il lago d'Orta, Borgomanero, Carisio e di qui si prenderà l'autostrada.

La quota partecipazione di (pranzo escluso) 22.000 (incluso).

A Sanremo con Benigni nella rassegna della canzone d'autore

# Conte, il boom dell'anti-Festival

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Molta più gente la prima serata quanta ce fosse ieri a riempire le poltrone del Teatro Ariston a Sanremo, dove si sta svolgendo la sesta rassegna della canzone d'autore. Non che in quella di ieri, seconda giornata in calendario, siano venuti in pochi, all'apertura, pur tra abbracci e benvenuti vari degli addetti ai lavori, le duemila poltrone del teatro proprio strette.

Sarà merito della curiosità, oppure di Roberto Benigni (il quale, indicato «pezzo forte» del programma, ha letteralmente conquistato la platea), ma a seguire il debutto di questa rassegna c'era almeno il doppio della gente ieri. Ed è un vero peccato, perché anche i cantanti di ieri hanno offerto uno spettacolo di primo livello.

Sempre rispettando fedelmente la tradizione, che vuole per ogni serata la presenza di un cantautore famoso che «tiri» anche per gli sconosciuti (si fa per dire, perché il Club Tenco, organizzatore di questa rassegna, invita solo i cantautori

Ieri a Sanremo passerella per Fanigliulo, oggi per Cohen

poco noti, ma abbiamo già pubblicato di recente, almeno un 33 giri) ieri sera gli applausi più forti (e anche i più meritati) andati a Paolo Conte, che qui in Liguria ha sempre avuto pubblico fedele e attento. Quest'anno l'anno di Conte: il album *Gelato al limone* sta vendendo molto bene, e la critica è unanime nel definirlo «il più bel disco italiano pubblicato quest'anno»; e il merito di ciò non è certo di Dalla Gregori hanno reso famoso brano che dà il titolo alla copertina. dei conti, anche Celentano dieci anni ha portato al successo *Azzurro*, Paolo Conte ha continuato restare nosciuto per il grande pubblico. Questa di Sanremo dovrebbe essere l'occasione che ufficializza Paolo Conte come cantautore di grande successo.

Nella prima serata Roberto Benigni ha fatto letteralmente impazzire i circa tremila che s'affollavano, improvvisando una lunga sceneggiata su temi indicati dal pubblico stesso. raccolto tre indicazioni: l'ubriaco, la rassegna stessa e Khomeini. Ne venuta fuori storia esilarante su «Khomeini ubriaco che viene rassegna».

Ieri però ha saputo toccare i vertici Benigni (qualcuno dei cantanti si difeso affermando che Benigni è bravissimo, ma non un cantautore). Il pubblico troppo facile? Certo, sembra un pubblico attento e presente, ma fin troppo «perbene». Sarà colpa del biglietto troppo economico (8 l'abbonamento a quattro serate), o che sono troppo giovani (età media, vent'anni) oppure troppo eterogenei (la maggior parte sono giovani che stanno prolungando da queste parti) ma tant'è che se fosse per l'età, il pubblico questa rassegna potrebbe scambiato pubblico Festival: sarebbe un paradosso, per una manifestazione che nacque proprio come «altra voce» rispetto all'ufficialità del Festival canoro famoso in tutto il mondo, oggi anch'esso decaduto.

Un paradosso che acquista valore si pensa che uno dei migliori ieri stato proprio Franco Fanigliulo, la rivelazione dell'ultimo Festival sanremese.

rassegna della canzone d'autore si sta invecchiando? I sintomi non e vanno stanchezza dello scontato che accompagna i concerti, all'indifferenza tra cui passano certe iniziative degli incontri. Come il pur ottimo *Ricordo di Boris Vian*, accompagnato da audizioni interessanti rare, quale però presenti soltanto trenta persone.

Tornando al concerto — della crisi di questa rassegna se ne riparlerà sicuramente — ottima figura hanno fatto anche Stormy Six, gruppo milanese di rock progressivo che lavora sempre più spesso gli Henry Cow (e la loro ne risente). Una vera scoperta si rivelato il fiorentino David Riondino, mentre Piero Marras come promessa continua a confermarsi.

**Gianni Pennacchi**

Il film di Coppola

## "Apocalypse,, entusiasma a Mosca

MOSCA — *Apocalypse now, il film di Coppola presentato il agosto fuori concorso al Festival internazionale Mosca, continua riscuotere gli elogi dei critici sovietici. La Tass, che lo aveva già recensito favorevolmente il giorno dopo la presentazione (le proiezioni sono state due, hanno assistito complessivamente circa 10 mila persone) scrive che il film* «ha sollevato ovunque grande interesse» *e cita alcuni brani della recensione che gli ha dedicato il quotidiano dei sindacati* Trud.

«Francis Coppola — *vi legge fra l'altro* — ha fatto film straordinario in cui la parola pace non è mai menzionata, ma ogni sua quenza maledice la guerra». *La Tass precisa che a Mosca è stata presentata un'edizione diversa quella vista la primavera*

A pieno ritmo i programmi del mese alla nostra televisione

# *Un settembre tutto sceneggiati*

chiacchierata Staller, debutto televisione di Stato

*L'arrivo dell'autunno televisivo ripropone in gran copia il collaudato schema degli sceneggiati. Nel mese di settembre infatti prenderanno il via* Astuzia per astuzia, *due puntate con Mario Carotenuto e Martinelli;* L'altro Simenon, *quattro puntate nell'ambito delle quali si farà la conoscenza con il Georges Simenon non più autore dei gialli del commissario Maigret;* Il concerto dei pesci, *un programma televisivo scandinavo in due puntate; le tre puntate di* La mano sugli occhi *Pino Passalacqua, originale ambientazione mafiosa;* Il mondo sul filo, *forse lo sceneggiato più interessante del mazzo, che il regista tedesco federale Rainer Werner Fassbinder, uno nomi significativi del cinema di quel Paese, ha tratto da un romanzo — dallo stesso titolo — scritto dall'americano Daniel F. Galoye.*

*Sempre sul fronte degli sceneggiati proseguiranno naturalmente quelli già in corso di programmazione, vale a dire* La dama dei veleni, Capitani e re, La lotta contro la schiavitù e Il filo e il labirinto.

*Per ciò che riguarda il cinema, ancora qualche settimana con musical hollywoodiano per la rassegna adesso, musicali al martedì. Il lunedì invece, per tutto il mese e oltre, sarà all'insegna del cinema francese degli Anni Settanta, con ciclo che si è iniziato questa settimana. Al sabato film in ordine sparso: tra questi avremo* Lettere una novizia di *Alberto Lattuada Jean-Paul Belmondo Pascale Petit,* E la notte di *Otto Preminger Jane Fonda e Michael Caine.*

*Il varietà offre invece, come è da tempo noto, il debutto di Ilona Staller con il programma intrattenimento* C'era tre volte, *nel quale il più vasto pubblico avrà modo di conoscere il personaggio fin troppo chiacchierato Cicciolina. Altra novità è, a partire da giovedì settembre,* 88 tasti e voce, *che ripropone ai telespettatori la figura di Enrico Simonetti, il popolare musicista scomparso.*

*Tra i programmi giornalistici, da segnalare martedì 18 sulla rete uno la prima puntata dell'inchiesta di Giuliano Montaldo* Il processo Catanzaro, *che ricostruisce dettagliatamente l'intricata vicenda giudiziaria successiva alla strage di piazza Fontana.*

RIAPERTURA DOMANI
MOULIN ROUGE
NIGHT CLUB
MUSIC-HALL
v. Des Ambrois 3 Tel. 544270
DANZE
orchestra Roby Gentlemen
Tutte le sere 2 spettacoli
ore 0,15 - 1,30

CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. 44734
ULTIME 3 SERE
RENZO GALLO

Venerdì 31
La musica del Nepentha mi fá impazzire!

Riapertura 1° settembre
LA SPELONCA
NIGHT CLUB
Attrazioni Internazio
Corso Giulio Cesare 23

Dr Paris
giardino nel cuore della città
Ore 21 GRAN GALA'
Omaggi alle signore più eleganti
Domani ripresa THE
Ore 15,30 liscio simpatia
Orch. BOCCACCIO 71

SPORTING - GRATTACIELO
CASELLO AUTOSTRADA TO-MI
venerdi' agosto
UNICO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Danze CASTELLINO
Sabato ore 21
RIAPERTURA

club 84
ore 21 elegante trattenimento
JUKE BOXES fiori dame

PANTERA ROSA
DISCOTECA
Questa sera ore 21,30
(via 14)

BELLE ARTI - Valentino
Stasera ci con simpatia
ani e domenica 15,30
NINO GALLO
Ore 21 Illecio

NUOVA GESTIONE
IL BUCO
un ristorante per parlare alla pancia di tutti...

martagon
abitare a cesana
viale 3° alpini ang. via dei 33
APPARTAMENTI DA VIVERE
UFF. VENDITE SUL POSTO - Tel. 0122/89468
INFORMAZIONI C.so Grosseto 295 Torino - Telef. 011/7392394/5
COSTRUZIONI FERRERI

In posa davanti al Teatro alla Scala, Giuseppe Verdi lo ricordano i ritratti dell'età matura. L'attore è Ronald Pickup (affiancato da Lino Capolicchio) protagonista della ricostruzione televisiva di Castellani che vedremo prossimo

# TV REGIONALI

## Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,30 Il mercatino
15 — Telefilm
16 — Documentario
16,30 Tapociub
17 — Speciale casa
17,30 Videoshow
FILM 18,30 Telefilm
19 — Telecity flash. Sport
19,40 Telefilm
FILM 20,45 Telefilm
21,30 Caccia al campione. Con Dino Crocco
FILM 1 — Film della notte

## Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 Sagre
19,15 TRA flash. Notizie regionali
19,30 TRA sera
20 — chiesa per paese. Architettura, storia e religione
20,40 Palio di Asti. Al canapo: San Secondo
22,30 Superclassifica (c) - Collegamento con Gre

## Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Gioco quiz
FILM 18,55 Film: «Risate all'italiana» (Comico, '64). Con Totò, Walter Chiari, Ugo Tognazzi
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film: «Sesso e violenza» (Poliziesco, '63). Con Tony Curtis, Helen Withers. Regia di John Hudson
FILM 22,25 Film: «Uccidete agente 777 - stop» (Spionaggio, '65) (C). Con Ken Clark, Cristina Gajoni. Regia di Maurice Cloche

## Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 19 — Film
FILM 20,30 Film
22 — Film
22,30 Film

## Tva (Aosta) Canale 39

20 — Documentario
20,20 Tg
20,50 Passatempo
FILM 21,40 Film
22,30 Luci di mezzanotte

## T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — Scaricabarile
19,30 Corriere d'informazione tv
20 — Musicale
FILM 20,30 «Il mistero dello scorpione verde». Regia: Franz Marischka. Interpreti: Adrian Hoven, Bettina Schon
22 — Luci di mezzanotte. Varietà
FILM 23 — «Dottor Cyclops». Regia: Ernest Schoedsack. Con: Albert Dekker, Janice Logan
FILM 0,30 «Lo sceriffo che non spara». Film con M. Hagytay, A. Nanà. Reg. Y. H. Monter (replica)

# ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

## 1

FM 92.1

15,35 Ensepluno - Estate. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con il «tempo libero» di Marco Sceccaluga
16,40 con un VIP. I protagonisti musica
17 — Ragazze d'oggi. Programma di Limiti condotto da Fabbri
17,30 La donna Neanderthal «La pesca». Programma Pier Paola Bucchi
17,55 Canzoni inglesi microscopio di Jole Giannini
18 — canzoniere. Programma di Franco Lao
18,30 Speciale Cinema a cura di Bencivenni, Paolo Cingolani Amedeo Martorelli
19,15 Ascolta, si
19,30 generale. Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — La sentenza del pretore Gianfranco Amendola
20,35 Notti d'estate. Racconto con punteggiatura musicale «L'esperimento dottor Heidegger» Nathaniel Hawthorne
21,03 Concerto sinfonico. Direttore Peter Maag
22,10 Campionato di ciclismo su pista. Radiocronisti Claudio Ferretti e Giacomo
23 — di dormir Lettere d'amore e di bugie scritte Vito Riviello e dette Alberto Lionello. Programma a cura di Giancarlo De Bellis
23,28 Chiusura

## 2

FM 95,6

15,40 Radiodue (2ª parte)
16 — Thrilling. minigiallo Radiodue «La di pietrisco» di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi
16,20 Radiodue (3ª parte)
16,37 Radiodue Estate (4ª parte)
16,50 V.I.P. (Veramente importanti perché?). Programma di Catalano Lazzari
17,15 (5ª parte)
17,55 Gianni Morandi presenta Tutto compreso. Immagini, episodi curiosità della musica leggera con Carlo Giuletta Gentile
18,33 Radiodue Estate (6ª parte)
18,40 Oreste Lionello in Citarel. addosso, si offre meglio da Woody Allen Oreste Lionello, Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — Radiodue (7ª parte)
20 — Spazio Formula Bebo Moroni e l'internazionali pop 20,30 Michele Majorano e il rock
21 — Il mese della prosa Pinocchio di Carmelo ne, con Carmelo Bene, Lidia Mancinelli, Luigi Mezzanotte. Regia Carmelo Bene
22,50 Orchestre nella notte
23,29 Chiusura

## 3

FM 98.2

15,15 Rassegne bibliografiche «Il potere in Italia» di Gianni Statera
15,30 Un certo este. Proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Baiata
17 — Poesia e vocalità
17,30 Spazio Tre. Musica attualità culturali presentate da Corrado Bologna (1ª parte)
18,15 Spazio Tre (2ª parte)
21 — Musiche d'oggi
21,30 Spazio Tre Opinione
22 — Wiener Blut (Sangue viennese). Musica di Johann Strauss jr.
23 — Francesco Forte presenta Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il mezzanotte

## F

IV CANALE

14,50 Leonard Bernstein dirige la Sinfonia «Della pendola»
15,20 Arnold Schönberg
16,42 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal
17,30 Stereofilomusica
18 — La settimana di Chopin
20 — Le medicin malgré lui. Musica di Charles Gounod
21,30 Le stagioni della musica: il Rinascimento
22 — Musica oggi
22,30 Galleria del melodramma
23 — A notte alta

V CANALE

15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Intervallo
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

# TV ESTERE

## Svizzera

19,10 Programmi la gioventù: mimo non è muto (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 Lo squalo balena (c)
FILM 20,40 Una provvidenziale, telefilm della serie «I falciatori margherite» (terzo episodio) (c)
21,10 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
21,45 Viaggio nella lingua 2) Il dialetto: Privilegio o condotta? (c)
22,50 Agosto '39: La Svizzera allo scoppio del secondo conflitto mondiale (c)
24 — Telegiornale (c)
0,10 Campionati mondiali di ciclismo su pista (c)

## Capodistria

20,25 Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 Telegiornale (c)
FILM 21,30 La garçonnière, di Giuseppe de Santis, con Raf Vallone, Eleonora Rossi Drago, Marisa Merlini, Gordana Miletic. — *Alberto Fiorini, un costruttore edile, a bordo della sua elegante autovettura, si addentra in un quartiere discreto e silenzioso. Un'altra auto, con a bordo due donne, segue quella di Alberto.*
23 — Ilok, documentario della «città jugoslave» (c)

## Montecarlo

19,15 Disegni animati (c)
19,30 Parliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione Silvano Rocchi (c)
19,50 Ante, ragazzo tappone: Rivoglio mia renna, telefilm
20,20 Notiziario (c)
20,30 Le grandi tragedie L'assedio di Chosin - Razzismo a Little Rock (c)
FILM 21,30 Buonanotte ...avvocato!, Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi Giulietta Masina. — *Alberto Santi, benché ami moglie, pensa sempre con nostalgia alla sua vita da scapolo. Quando sua moglie parte per Roma, Alberto si accorda con un amico per passare la serata in un locale notturno*
23 — Oroscopo di domani (c)
23,05 Notiziario (c)
23,15 Monte Carlo sera

# RADIO ALTERNATIVE

Radio Stereo (Fm 88,600 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 558.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 306.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 959.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,700 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Chivasso (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 827.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,600 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 356.1846.

# TV NAZIONALE

## Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi.
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** Arriva una lettera. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati (c) — Le fantasie di Bod: Bod al parco — Noddy: Un cane troppo festoso — Bugs Bunny: La nave maledetta — Le avventure di Capitan Pomponio: Il pic-nic dei pirati — Aiuto Supernonna: Casimiro l'eremita
18,55 **Il mio amico cavallo.** Un programma di Jean-Paul Blondeau. Presenta Pierre Brice. La romeria del Rocio. Regia di Jacques Alexandre (Tredicesima puntata) (c)
FILM 19,20 **Furia:** Il primo fucile di Joey, telefilm con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont. — *Per l'ottima pagella scolastica Joey riceve in premio un fucile. Assieme a Pete si reca nei boschi per un'escursione immediata con in spalla il nuovo dono. Ma un criminale, ricercato dalla polizia, si imbatte in Joey e Pete. Il malvivente si impadronisce del fucile di Joey e tenendo Pete come ostaggio obbliga l'inseparabile amico di Furia a recarsi nel cottage per prendere cibo ed un cavallo. Il cavallo che Joey porterà al bandito sarà Furia naturalmente.*
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20,— **Telegiornale**
20,40 **Ping pong,** confronto su fatti e problemi di attualità (c)
FILM 21,20 **Teleclub,** rassegna televisiva internazionale a cura di Renata Mezzera. **Ricordo di un'estate a Berlino,** tratto da un capitolo del romanzo «Non potete tornare a casa» di Thomas Wolfe. Interpretato da Burt Nelson; Fraziska Bronnen, Tadeusz Gochna. — *Thomas Wolfe, scrittore americano, nell'estate del 1936 giunge a Berlino. Il regime nazista è al suo culmine e per affermare ancor di più il suo prestigio punta sull'affascinante spettacolo delle Olimpiadi. Su questo sfondo si svolge una storia d'amore tra il giovane scrittore ed una ragazza tedesca* (c) — **Telegiornale**

## Rete due

13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,15 **Munkhawn e oggi,** documentario. Produzione: Norvegian Broadcasting Corporation (c)
FILM 18,15 **La rivolta delle ragazze,** telefilm (terza ed ultima puntata) (c)
18,45 **L'orso ballerino,** cartone animato. Produzione: Radio and Television Packagers Inc.
18,50 **Tg 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Tarzan e Superman (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **La dama dei veleni,** sceneggiato tratto da «The Burning Court» di John Dickson Carr. Sceneggiatura di Giovannella Gaipa. Interpretato da: Ugo Pagliai, Susanna Martinkova, Claudio Di Davide, Angelo Peliegrino, Annamaria Gherardi, Warner Bentivegna, Giorgio Bonora, Paola Bacci, Manlio Guardabassi, Angela Cardile, Gabriella Giacobbe, Attilio Cucari, Margherita Giacomelli, Francesco Cascone. Musiche di Bruno Nicolai. Scene di Emilio Voglino. Costumi di Antonella Cappuccio. Delegato alla produzione: Mario Angelo Ponchia. Regia di Silverio Blasi (prima puntata). — *Dario Gherardi, giovane dirigente di una casa editrice, scopre sfogliando un libro che il volto della moglie sposata da poco assomiglia a quello di una donna ghigliottinata da Napoleone III per veneficio. Turbato, si reca dalla moglie per chiederle spiegazioni, ma...*
22 — **16 e 35.** Quindicinale di cinema. Speciale Venezia. Regia di Furio Angiolella (c)
FILM 23 — **Barney Miller:** L'imboscata, telefilm, con Hal Linden, Abe Vigoda, Barbara Barrie. Regia di Noam Pitlik (c) — **Tg 2 - Stanotte.** Nel corso della trasmissione: In Eurovisione da Amsterdam (Olanda): Campionati mondiali su pista (c)

CONBIPEL
Il successo ConbiPEL è
per venderli al pubblico
La Conbipel è aperta anche nel mese di agosto
compreso i festivi (a Cocconato)
TORINO

# TV PRIVATE

La non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo

## G. R. P. Canale 42

John Wayne in «I conquistatori della Sirte»

FILM 14 — **Ufo, prendetelli vivi,** di Bob Bell, con Ed Bishop. Fantascienza 1972 — *Una base extraterrestre prepara i perfetti sosia degli uomini dello Shado per spedirli alla conquista del mondo*
FILM 15,40 **I cannoni di** di Henry Verneuil, con Anthony Quinn, Charles Bronson. Avventuroso 1968 — *Messico, 1750; in povero villaggio tormentato dagli indiani e dai banditi, un ladro, da tutti creduto prete, guida i contadini nella lotta contro i nemici e la povertà*
FILM 17,10 **valle avvoltoi;** Roberto Mauri, con William Berger. Western 1971 — *Fuorilegge pluricercato aiuta quattro fratelli rapinatori ad evadere per inseguirli scoprire dove hanno nascosto l'oro*
18,30 **Fuori** incontro con Giovanni Arpino
19,15 **Grp flash**
19,40 **Mistero musicale**
FILM 20,30 **Uccidete Yamamoto**
22 — **Filmati musicali**
22,30 **L'uomo e l'ignoto** (rubrica di parapsicologia a cura Inardi)
23,30 **una partita calcio del campionato brasiliano**
0,20 **Grp flash**
FILM 1 —
FILM 2,30 **zio, provo anch'io,** di Nick Nostro, con Franco Pesce. Comico 1972
FILM — **Il terrore dei barbari,** Carlo Campogalliani, con Steve Reeves, Chelo Alonso, Bruce Cabot. Avventuroso 1959
FILM 5,30 **I conquistatori Sirte,** di Will Price, con John Wayne, Maureen O'Hara. Avventuroso 1952

## Tele Studio Torino Canale 24

18 — **Dentro** (note, servizi informazioni)
18,30 **Le storie di Franco:** Il giullare e il gigante (fiaba animata)
19 — **Speciale**
19,20 **Cartoni**
19,45 **bin e il erbe** (l'erborista consiglia ricette per telefono)
FILM 20,30 **Il di Marcellino,** di Roman Vinaly Barreto, con Alberto Omedo. Drammatico 1964 — *Figlio della cuoca, timido e povero, subisce tutti i giorni gli scherzi crudeli del padroncino e dei suoi amici*
22,10 **Prix** (tutto sull'automobilismo sportivo di questa settimana)
FILM 23,15 **Daredevil, il della morte,** di Robert W. Stringer, con George Montgomery. Drammatico 1972 — *Cinico violento, un pilota automobilistico causa involontariamente in gara la morte di collega. La sorella di questo giura vendetta*
FILM 0,45 **Un corpo da possedere,** Roger Vadim, con Jean-Claude Bouillo, Robert Hossein. Drammatico 1973 — *Nell'Alta Savoia, agli inizi degli Anni '50, il contrastatissimo amore fra uno studente di medicina ed una povera ragazza sordomuta*

## Tele Subalpina Canale 46

Tele Subalpina riprende le trasmissioni lunedì 3 settembre.

## Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13 — **Il re della**
14,30 **Tutti frutti** (musica, quiz, dediche, annunci e giochi)
15,30 **The Viscount: furto mondiale,** di Maurice Cloche, con Fernando Rey, Franco Fabrizi. Giallo — *Da una cassa di sicurezza scompare un carico d'oppio. Per conto di compagnia di assicurazioni un visconte-detective è incaricato di indagare*
17 — **L'altro sport**
FILM 17,30 **Il tesoro degli aztechi,** di Edward Dew, con Willard Parker. Western 1958 — *Ostacolato da e pericoli di ogni sorta, un giovane assicuratore deve rendere agli indiani tesoro rubato su cui grava una maledizione*
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Le grandi battaglie** (documentario)
— — **permette?**
FILM 20,30 **rapina,** di Michel Audiard, Bernard Blier, Françoise Rosay. Comico
FILM 22 —
FILM 23 — **Film**
FILM 0,30 **un albero, in precipizio, a strapiombo sul mare,** Serge Korber, con Louis De Funès. Commedia 1973 — *Un industriale due autostoppisti restano intrappolati con l'automobile sull'orlo di un burrone. Parenti, amici e curiosi seguono il loro dramma dapprima con apprensione, poi con malcelato divertimento*

## Tele Torino Int. Canale 61

17 — **Folle d'estate** (chicchiere, musica, passatempi e divagazioni)
FILM 20 — **Lo scerifo** (telefilm)
20,30 **Il Sud Africa** (documentario)
21 — **Fiori d'autunno** (romanzo sceneggiato. Terza puntata)
22 — **Star parade** (show musicale)
FILM 23 — **Il castello donne maledette,** di Don Weiss, con Tommy Kirk. Comico — *A sette giorni dalla sua morte, per guadagnarsi Paradiso deve compiere buona azione. Lo aiuta la moglie, resuscitata per l'occasione*

## TV Commerciale Canale 44

FILM 13 — **Le piacevoli**
17 — **I di Gulliver,** cartoni animati 1950. Dal di Jonathan Swift avventure di Gulliver i lillipuziani in lotta fra loro
FILM 18,45 **0075,** di Edwin Zbonek, Peter Schmidt, Marianne Koch. Giallo 1966 — *Misterioso assassino terrorizza Londra uccidendo numerose prostitute. La polizia sospetta un attore membro del Parlamento*
FILM 20,30 Romolo Guerrieri, con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi, Renzo Palmer. Giallo 1970 — *Il commissario ha nelle mani la foto nuda (ma manca la testa) della probabile assassina di un noto penalista romano*
FILM 22 — **Attila,** di Pietro Francisci, Anthony Quinn, Henry Vidal, Sophia Loren, Colette Regis. Storico 1954 — *L'imperatore, debole e dominato dalla madre, cede giorno dopo giorno all'invasione degli Unni. Papa Leone I da solo tenta di fermarli*

## Videogruppo Canale 52

FILM 14 — **Gardenia** Fritz Lang, con Ann Baxter, Richard Conte. Drammatico 1953 — *Convinta ucciso un uomo, si sottrae alle ricerche polizia. Un cronista la convince a costituirsi, e nel frattempo indaga per accertare la sua colpevolezza o la sua innocenza*
16 — **Videostory:** L'infame prezzo del successo (fotoromanzo. Prima puntata)
16,30 (documentario)
FILM 17 — **sole,** Frank Lloyd, con Sylvia Sidney, James Cagney. Poliziesco 1947 — *Giornalista americano Shanghai cerca far suo Paese i piani giapponesi per l'invasione dell'Occidente*
19 — **sopravvivenza**
19,35 1
FILM 20 — **La vendetta Fu Man Chu,** di Jeremy Summers, con Christopher Lee, Horst Frank. Avventuroso 1968 — *Re cinese del crimine, organizzato, isolato nel inespugnabile palazzo, sostituisce i capi delle potenze mondiali con sosia ai suoi ordini*
FILM 21,50 confini (telefilm)
22,40 **mezzanotte** (strip varietà)
23,45 **Videonotizie**
FILM 4 — **Gardenia blu**

# I CINEMA DI TORINO

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Eccezionale | OOOOO |
| Ottimo | ●●●● | Successo | OOOO |
| Favorevole | ●●● | Consensi | OOO |
| Discusso | ●● | Discordi | OO |
| Mediocre | ● | Scarso | O |

film segnalato dalla critica: Ferdinando il duro.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
S[redacted] PER L'ESTATE

## [redacted] prime visioni

| Cinema | Programma | |
|---|---|---|
| [redacted] c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007 | **L'ultima onda**, di Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidio, viene colto da strane ossessioni legate a cataclismi atmosferici. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22.30. Non viet. [redacted] Drammatico | OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000 |
| **ARCO-INC** c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621 | **Ferdinando il duro**, di Alexander Kluge, con Heinz Schubert, Verena Rudolph (Germ. Occ. - [redacted]olori) — Ex poliziotto, assunto [redacted] un imprenditore privato, strafà per eccessi di zelo e si rovina. [redacted] vietato. Orario: inizio ore 15; ultimo 22,30. ★ Segnalato dalla critica. [redacted] Drammatico | OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000 |
| **ARISTON** v. Lagrange 21 Tel. 546.147 | **[redacted]azinga contro Goldrake**, di Hideki e Toshio Mori (Giappone - Colori) — I due giganteschi uomini d'acciaio, beniamini televisivi dei piccoli, in [redacted] nuova [redacted]te avventura che li vede per la prima volta nemici. Orario: 14,40; 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,40. ★ Disegno animato | Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500 rid. L. 1500 |
| **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 | **Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non vietato. ★ Commedia | Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500 |
| **ARTISTI E[redacted]** v. [redacted] Tel. 831.374 | **Porno holidays**, di Siggi Götz, con Franz Muxeneder, Willy Harlander (Germania - Colori) — Due robusti giovanotti germanici alla ricerca di belle e disponibili ragazze con cui trascorrere delle porno-vacanze. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico | [redacted] Ingresso L. 2000 |
| **ASTOR** v. Viotti 8 Tel. 519.516 | **L'inferno sommerso**, di Irwin Allen, con Michael Caine, Sally Field, Telly Savalas (Usa - Colori) — Due gruppi di uomini alla ricerca dei possibili gioielli e denari affondati con un lussuoso transatlantico. Orario: 14,40; 17,30; 20; 22,20. Non vietato. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 |
| **AUGUSTUS** p. C.L.N. 248 Tel. 530.714 | **Fantasmi**, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in una terrificante villa accadono [redacted] cose più strane e allucinanti. Incubo o realtà? Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Horror | Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 |
| **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 | **Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientato negli Anni 50 [redacted] suon di [redacted]ica, la storia d'amore di [redacted] giovani. Non [redacted]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] Commedia [redacted] | Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500 |
| **CENTRALE d'Essai** v. C. Alberto 27 Tel. 540.110 | **Le [redacted] nel fosso**, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Ca[redacted] Delle Piane (Italia - Colori) — Nel 1700, in una casa isolata abitata da una famiglia di soli uomini, giunge casualmente una donna. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [redacted] Commedia drammatica | Critica ●●[redacted] Pubblico OOO Ingresso L. 2500 |
| **CORSO** c. Vitt. Eman. [redacted] Tel. 510.702 | **Capitan Rogers nel 25° secolo**, di Daniel Haller, con Gil Gerard, Pamela Hensley, Henry Silva (Usa - Colori) — Fra robot, astronavi [redacted] galassie, le strepitose avventure di un coraggioso e leale astronauta. [redacted] viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza | [redacted] LA PRIMA Ingresso L. 3000 |
| **CRISTALLO** v. [redacted] 5 Tel. 650.71.00 | **Zombi 2**, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli [redacted] affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente [redacted] misteriosa isola dei Caraibi. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ [redacted] | Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000 |
| **DORIA** v. Gramsci Tel. 542.422 | **4 mosche di velluto grigio**, [redacted] Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 2,30; 22,35. ★ Giallo | RIEDI[redacted] (1972) Ingresso L. 2500 |
| **GIOIELLO** v. C. Colombo 31 Tel. 500.760 | **La [redacted] seduce i p[redacted]**, di Mariano Laurenti, con G[redacted] Guida, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Bella ripetente cerca di guadagnarsi la promozione attraverso un flirt con l'affascinante professore di storia. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia | Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 |
| [redacted] c. Beccaria 4 Tel. 541.52 | **Zombi 2**, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente [redacted] misteriosa isola dei Caraibi. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 18. ★ Horror | Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L.[redacted] |
| **LILLIPUT** v. XX Sett. 15 [redacted] Tel. 537.100 | **Profondo rosso**, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo del pericoloso assassino che si aggira in una villa stile Liberty. Orario: 16; 17,25; 19,50; 22,15. Vietato 14. [redacted] Giallo | [redacted] (1975) Ingresso L. 2500 |
| **LUX** Gall. S. Federico Tel. 541.283 | **Killer fish**, di Anthony M. Dawson, con Lee Majors, Karen Black, [redacted] Hemingway, Marisa Beren[redacted] (Usa - Colori) — Preziosissimo scrigno, sprofondato nelle acque del Brasile, è «custodi[redacted] dai voracissimi piraña. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Non viet. ★ Avventuroso | [redacted] VISIONE Ingresso L. 2500 |
| **METROPOL** v. Pr. Tommaso 6 Tel. [redacted] | **Erotic story**, di Alan Nauroy, con Valerie Boisgel, Yan Brian, Richard Darbois, Gilbert Labot (Francia - Colori) — Vicende scabrose e avventure erotiche a profusione, per questa «storia dell'ero[redacted]mo». Vietato 18. [redacted] 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico | PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000 |
| **MILANO LUCE ROSSA** s. Milano 8 Tel. 530.255 | **The pornostory of Christine**, di Hooppauer, con Alice Arno, Astrid Frank, [redacted] Mark (Usa - Colori) — Christine, ragazza dalla movimentata vita sentimentale ed erotica, racconta le sue audaci avventure. Vietato 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 16; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico | [redacted] non [redacted] Ingresso L. 2000 |
| **NAZIONALE** v. Pomba 7 Tel. [redacted] | **Perché [redacted] Lorraine?**, di Jacques Scandelari, con Odile Michel, Patrice Valota, Jean-Pol Brissart (Francia - Colori) — Bella e giovane fanciulla è la vittima designata di una mi[redacted] e intricata vicenda. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Vietato 18. [redacted] | Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500 |
| **OLIMPIA** v. Arsenale 31 Tel. 532.448 | **Amici miei**, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla [redacted] quotidiana. Non vietato. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia | RIEDIZ[redacted] (1975) Ingresso L. 2500 |
| **PRINCIPE** v. Princ. d'Acaia [redacted] Tel. 760.951 | **[redacted] versione europea**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico | PRIMA [redacted] non [redacted] Ingresso L. 2500 |
| **REPOSI** v. XX Settembre tel. 531.400 | **Avalanche Express**, di Mark Robson, [redacted] Marvin, Robert Shaw, Linda Evans (Usa - Colori) — Agenti e spie rendono movimentato il viaggio in treno del capo del KGB, deciso a rifugiarsi negli Stati Uniti. Non vietato. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Avventuroso | Critica [redacted]● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 |
| **[redacted]OMANO** Galleria Subalpina Tel. 510.145 | **L'uomo che amava le donne**, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Borgeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Tecnico esperto in meteorologia è anche un fervido estimatore delle gambe femminili. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Non vietato. ★ Commedia | Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 |
| **STUDIO RITZ** v. Acqui 2 Tel. 830.521 | **Frankenstein junior**, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco/nero) — Beffarda riproposta della storia del celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico | RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000 |
| **TORINO** v. Buozzi 6 Tel. 530.355 | **Hardcore, disposta al piacere**, di James Kenelm Clarke, con Fiona Richmond, Anthony Steel (Usa - Colori) — Avventure super erotiche di una donna estremamente passionale e disposta sessualmente. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico | PRIMA VISIONE non recensita I[redacted] L. 2500 |
| **VITTORIA** v. Roma 336 Tel. 511.769 | **I guerrieri della notte**, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburgh (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000 |

## proseguimenti prime [redacted]

| Cinema | Programma | |
|---|---|---|
| [redacted] v. Sacchi 18 Tel. 511.293 | **Odissea erotica**, di Nicholas Mila, con Natalie Danik, Mario Taggart (Usa - Colori) — Splendida fanciulla di colore, in una eccitante carrellata di avventure erotiche. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico | PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted] |
| **COLOSSEO** v. M. Cristina 73 Tel. 651.034 | **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Andy Robinson (Usa - Colori) — Ispettore a cui la malavita ha ucciso la moglie, si mette sulle tracce di un pericoloso maniaco. Orario: 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Poliziesco | RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200 |
| **ELISEO** piazza Sabotino Tel. 335.88.15 | **La poliziotta della squadra del buon costume**, di M. M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito di redimere i peggiori gaglioffi. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] vietato. [redacted] Commedia | PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 1200 |
| **FORTINO** via Cigna 47 Tel. 486.560 | **Il re degli zingari**, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Vietato 14. Orario: ap. ore 20. ★ Drammatico | Critica [redacted] Pubblico [redacted] Ingresso L. 1000 |
| **LA PERLA** c. De Gasperi 26 Tel. 584.791 | **Giallo napoletano**, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenata assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ★ [redacted] | Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500 |
| [redacted] v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354 | **Le mani di una donna sola**, di Nello Rossati, con Vanni Materassi, Bibi Cassinelli, Marina Frajese (Italia - Colori) — Erotismo, violenza e mistero si mescolano in questa stupefacente e sanguinosa storia. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. [redacted] Drammatico erotico | PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000 |
| [redacted] p. Massaua 9 Tel. 795.803 | **Goldrake l'invincibile**, prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake, affiancato dai [redacted] ormai noti amici e nemici. N[redacted] vietato. Orario: 20,35; 22,30. ★ Disegno animato | Critica ●● Pubblico OOOO [redacted] L. [redacted] |
| **MASSIMO** v. Montebello 8 Tel. 878.061 | **Truck drivers**, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche avventure di due camionisti «indipendenti» che [redacted] accettano di sottostare ai racket dei trasporti. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500 |
| **[redacted]RFEO** p. Carlina Tel. 518.114 | CHIUSO PER FERIE | |
| **PUNTODUE d'Essai** v. Garibaldi 30 Tel. 545.245 | **Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty [redacted] Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — G[redacted]catore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Non vietato. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22.30. ★ Commedia | [redacted] (1975) Ingresso L. 1200 |
| [redacted] **MOVIE ONE** c. Belgio 53 Tel. 874.171 | PROSSIMA INAUGURAZIONE | |
| **STATUTO** v. Cibrario 16 Tel. 487.051 | **Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Hoshima, con Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso una poetica [redacted] orientale. Edizione originale con sottotitoli in italiano. Orario: apertura ore 15. Vietato 18. [redacted] Drammatico erotico | Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 1000 |

## [redacted] e [redacted] visioni

**ACAPULCO** (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.264) Domani riapertura con **Goldrake l'invincibile**. ★ Disegno animato

**APOLLO** (largo Giachino 91, tel. 215.685) **Il giocattolo**, Nino Manfredi. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

**ARIZONA** (c. Belgio 53, tel. 874.171) **Le ragazze pon pon si scatenano**. Vietato 18. ★ Commedia erotica

**CONTINENTAL** (v. Nizza 348, tel. 697.068) **Detective's Story**, P. Newman, L. Bacall. Viet. 14. ★ Poliziesco

**ERBA ragazzi** (corso Moncalieri 241, tel. 690.457) Dal 4 settembre: Settembre al cinema.

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214) **La svignata**, P. Richard, V. Lanoux. Non viet. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,40; 22,30. ★ Commedia

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Come perdere una moglie e trovare un'amante**, J. Dorelli, B. Bouchet, S. Cassini. Viet. 14. ★ Commedia

**GIANDUJA**: riapertura il 15/9.

**HOLLYWOOD** (corso R. Margherita 105, tel. 851.804) **I tre dell'Operazione Drago**, Bruce Lee. Viet. 14. ★ Lotta orientale

**KELLER STUDIO** (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) **Autopsia di un mostro**, di A. Cayatte, con A. Girardot. Segnalato Fac Film Arte e Cultura. Proiezione unica ore 20,45. ★ Drammatico
Al termine ½ ora X: **I primi giorni della vita**. ★ Documentario

### ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE** (v. Cavour 7, te. 516.046) «La boîte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. L'erotismo nel cinema: a grande richiesta: **La bella e la bestia - Le feu au [illegible]**. Ingresso soci. ★ Erotico

**CINE CLUB** (via Calandra 15, tel. 447.26.68) **Hard core n. 19**. Viet 18. Ingresso riservato soci. L. 2000. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Erotico

**MOVIE CLUB** (v. Giusti 6, tel. 544.077) **Lo sguardo che uccide**, di Terence Fisher, con C. Lee, P. Cushing. Ore 20,45; 22,30. ★ Drammatico

**PO** (v. Po 21, tel. 510.496) **Inhibition**, C. Boccardo. Viet 18. ★ Commedia erotica

**REGINA** (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) **Gli amori impuri di Melody**, Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

**VITT. VENETO** (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642) **Schiave del piacere**. Doppia luce rossa. Vietato 18. Ap. 14,30. ★ Erotico

### CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

**ADRIANO** (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Senza capo d'accusa**. Viet. 18. [redacted] Drammatico

**GIARDINO-CINEOCCHIO** (v. Monfalcone 62, tel. 326.873) **[redacted]ne paradiso**, S. Stallone. 20,30; 22,30. ★ Commedia [redacted]

**VINZAGLIO** (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Per il festival del buonumore: **Furto contro furto**, di Richard Quine, con Tony Curtis, Harry Guardino. 3ª vis. 20,25; 2[redacted]. ★ Avventuroso

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA** (via Fréjus 27, tel. 448.764) **Gli uomini falco**, J. Coburn. [redacted] Avventuroso

**SAN PAOLO** (v. Cesana 60, tel. 372.637) **L'immoralità**, Lisa Gastoni. Viet. 18. [redacted] Drammatico erotico

### [redacted] FRANCIA

**BERNINI** (c. Tassoni 3, tel. 773.643) **Per grazia ricevuta**, N. Manfredi. ★ Commedia

**NUOVO ODEON** (v. Venalzio 6, tel. 772.362) **American graffiti**, R. Dreyfuss, techn. Ap. 15,45. [redacted] Commedia

**ZETA d'Essai** (v. Cibrario 88, tel. 772.907) **Cugino, cugina**, di J. C. Tacchella, con M. C. Barrault, V. Lanoux. Or.: 20,40; 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

### [redacted] S. DONATO

**ROMA - INC.** (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.766) **Dogs**. ★ Drammatico

### MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

**AMBRA** (v. Chiesa della Salute 77, tel. [redacted]7) **Superman**. [redacted] Avvent[redacted]

**JOLLY** (doppia luce rossa) (v. Verolengo 130, tel. 290.161) **Il porno mondo di Giovanna**, Gillis. Viet. 18. ★ Erotico

### [redacted] - REGIO PARCO

**FALCHERA** (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) **[illegible] lo chiamavano il Santo, ma era un castigo di Dio**. Non viet. [redacted] Avventuroso

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) **Exhibition strike**. Viet. 18. ★ Commedia erotica

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

**ERIDANO d'Essai** (corso Casale 106, tel. 832.086) **I racconti di Canterbury**, di P.P. Pasolini, con L. Betti, N. Davoli. Vietato 18. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA d'Essai** (p. Bengasi, tel. 6060.553) **Renaldo and Clara**, con Bob Dylan e Joan Baez. Ore 18; 21,15. [redacted] Musical

**CUORE** * (v. Nizza 56, tel. 687.668) I grandi film di successo [redacted] rivedere: **Romeo e Giulietta**, di F. Zeffirelli, con O. Hussey, L. Withing. Or.: 19,30; 22,15. ★ Commedia drammatica

**SPEZIA** (v. Nizza 170, tel. 693.617) **Sexy-Jeans**. Vietato 18. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

## TEATRI

**ERBA**: Dal 4 settembre [redacted] Cinema.
**NUOVO**: Centro formazione teatrale. Iscrizioni dal 3 settembre.
**NUOVO**: Centro di [redacted]rfezi[redacted]to [redacted]lla danza. Iscrizioni dal 10/9.
**GIANDUJA**: riapertura il 22/9.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): 21.
**BELLE ARTI**: Ore 21 ci rivediamo con simpatia.
**CLUB 84**: ore 15,30 e 21 Roby.
**CHALET**: 21 Riky Tamaca.
**DU PARC**: Ore 21 Boccaccio 71.
**GARDEN**: Ore 21 orch. Accoral.

**SHAKER PIANO BAR** (C. Battisti 3, t. 532.492): Bernard Thomas.
**EZEPUF DISCOT**[redacted] Bligny 14).
**LE PARADIS** [redacted]DID (v. S. Massimo 14, t. 830.775): ore 21.
**VILLA GAY DISCOTECA.**

**HOT ROAD** Torino-Moncalieri (p.za[redacted]): feriali 21,15; festivi e prefestivi 18-21.15

## GALLERIE E MUSEI

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**: ore 10-12 - 15-18.

[redacted] cinema è stare in compagnia

## CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Cinderella nel regno [redacted] sesso. Viet. 18.
CARIGNANO
[redacted] Peccatori di provincia.
CHIVASSO
Cinecittà: Caro papà.
Moderno: New York violenta.
[redacted] Uno [redacted] tipo.
CIRIE'
Catalano: J[redacted] Kidd.
Nuovo: La poliziotta della squadra del buon costume. [redacted] Non viet.
Italia: Assassinio sull'Orient-Express. Connery. Non viet.

CUORGNE'
Perona: Truck drivers.
Margherita: Caro papà.
LEINI'
Ambra: Da Corleone a Brooklyn.
MONCALIERI
Italia: Patrick, Robert Helpman. Viet. 14.
NICHELINO
Superga: Furto contro furto.

PINEROLO
Nuovo: Goldrake l'invincibile.
Ritz: Assassinio sul treno.
Hollywood: Killer [redacted] l'agguato sul fondo.
SESTRIERE
Fraiteve: Dracula, padre e figlio.
SETTIMO
Boccaria: Animal House.
Moderno: Serafino.
Garibaldi: I porno giochi.
VENAR[redacted]
Dante: Pomodoro.
Supercinema: Il paradiso può attendere.

## CINEMA PIEMONTE LIGURIA

### ALESSANDRIA

Alessandrino: Zombi n. 2.
Ambra: La vendetta della Pantera Rosa.
Comunale: L'inferno sommerso.
Corso: Tiro incrociato.
Cristallo: Sexy manie di una moglie.
Galleria: Mi scappa la pipì papà.
Moderno: I guerrieri della notte.
ACQUI TERME
ARISTON: I ragazzi del Brasile.
Cristallo: I mariti.
Garibaldi: Truck drivers.
Italia: chiuso.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Unico indizio un anello di fumo.
Nuovo: Il mondo porno di due sorelle.
Politeama: Rock n' roll.
Vittoria: Avalanche express.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
CASTELCERIOLO
Macalli: chiuso.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Disavventure di un commissario di polizia.
NOVI LIGURE
Cristallo: Piaceri solitari.
Iris: Giulia.
Italia: Bulli e pupe.
Moderno: Rocky.
OVADA
Lux: Visite a domicilio.
Moderno: Il giocattolo.
Torrielli: California suite.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Aquila Grigia il grande capo dei Cheyennes.
Lux: L'immoralità.
TORTONA
[redacted] L'uccello dalle piume di cristallo.
Sociale: Tornando a casa.
Verdi: Pari e dispari.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Tornando a casa.
Teatro: Va' i karatena.
Politeama: chiuso.
VOGHERA
Arlecchino: Frankestein junior.
Galvani: Pop Lemon.
Roma: Hard core.
Sociale: La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau.

### ASTI

Lux: La porno ninfomane.
Politeama: Zombi numero 2.
Salone: Mi scappa la pipì.
Splendor: Bruce [redacted] il dominatore.
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Inferno sommerso.
CANELLI
Balbo: Il marito erotico.
Ragno d'Oro: La cugina.
[redacted]
Nuovo: riposo.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: Caldo corpo di femmina.
Lux: riposo.
Sociale: Il pugno che uccide.
Verdi: Grossi bestioni.
CAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

### CUNEO

Corso: La pantera rosa.
Fiamma: Avalanche express.
Italia: Seduzione coniugale.
Nazionale: Dalla Cina con furore.
Fiore: Spettacolo musicale con i Rockets.
ALBA
Corino: La vendetta della Pantera Rosa.
Eden: Grease.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Tutti a «squola».
Politeama: Il mio nome è Nessuno.
Vittoria: Enigma rosso.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: La sposina.
Iride: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Mannaja.
Italia: Doppio delitto.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: La sparatoria.
PAESANA
Oriabello: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Tutti a «squola».
Italia: Pornoestasi.
Splendor: Esce il drago, [redacted] la ti-[redacted]
[redacted]
Aurora: ferie.
Nazionale: Superexcitation.
Ritz: Il magnifico campione.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAF[redacted]
Moderno: riposo.

[redacted]
Apollo: Porco mondo porno.
Impero: S.O.S. Miami airport.
Mazzini: Il laureato.
Odeon: Il padrino.
Sociale: Preparate i fazzoletti.
COGGIOLA
Ennio: Schiave del piacere.
Italia: Gardenia, il giustiziere della [redacted]
Radar: Valanga.
COSSATO
Michelotti: Rapsodia per un killer.
Nuovo Grandi: Giallo napoletano.
Primavera: Manitù, lo spirito del male.
CREVACUORE
Aurora: Collo d'acciaio.
PRAY
Excelsior: Amici miei.
SERRAVALLE
Corso: I ragazzi venuti dal Brasile.
VARALLO
Teatro Civico: Superman.

### NOVARA

Astra: Eccessi porno.
Coccia: Il laureato.
[redacted] L'agguato sul fondo.
Excelsior: Le colline hanno gli occhi.
Faraggiana: Il padrino.
Vittoria: Amici miei.
ARONA
Roma: Il re degli zingari.
Moderno: Sinfonia d'autunno.
Lux: Grease.
BORGOMANERO
Moderno: I 3 dell'operazione drago.
Nuovo: Concorde affaire '79.
DOMODOSSOLA
[redacted] Il giocattolo.
Corso: Tutti a squola.
GALLIATE
[redacted] Formula 1 febbre [redacted] velocità.
[redacted]
Sociale: Pelle calda.
STR[redacted]
Italia: Catastrofe.
TRECATE
[redacted] La donna che violentò [redacted]
Vittoria: Superman.
VER[redacted]
Apollo: Stridulum.
Ariston: Addio ultimo uomo.
Vip: Mariti.
Sociale (Intra): Pop lemmon.
Sociale (Pallanza): Uno strano tipo.

### VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Distretto 13.

### LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Dimenticare Venezia.
Astoria: I soldi degli altri.
Cagnoni: Controrapina.
Colli Tibaldi: Truck drivers.

### VERCELLI

[redacted] Pantera Rosa contro il diabolico [redacted] Clouseau.
Civico: L'ultima isola del piacere.
Nuovo Italia: Dimenticare Venezia.
Principe: La compagna di banco.
Verdi: Truck driver.
Viotti: Attenti a quei due [redacted] insieme.
GATTINARA
Italia: Le pornomogli.

### GENOVA

Ambassador: Attenti a quella pazza Rolls Royce.
Ariston: Hardcore: disposta al piacere.
Astor: Un americano a Parigi.
Augustus: Il padrino.
Gioiello: Le pornomogli.
Grattacielo: Fantasmi.
Ideal: La liceale seduce i professori.
Lido: Profumo di donna.
[redacted] La poliziotta della squadra [redacted] buon costume.
Nuovo Palazzo: Mazinga contro Goldrake.
Odeon: Heidi a scuola.
Olimpia: Tiro incrociato.
Orfeo: I guerrieri della notte.
Plaza: Grease.
Ritz: Incontri ravvicinati [redacted] terzo tipo.
[redacted] Due volte donna.
Smeraldo: Call girls.
Universale: Hair.
Verdi: L'inferno sommerso.

### SAVONA

Diana: Tiro incrociato.
Eldorado: Dimenticare Venezia.
Arc: Killer Fish.
[redacted] Argoman, co[redacted] rubare [redacted] corona d'Inghilterra.
Olimpia: Il salario della paura.
Jolly: Sexy vibration.
Lux: Altra dimensione.
Salesiani: Africa Express.
Filmstudio: La [redacted] della mia vita.
ALASSIO
Don Bosco: Piedone lo sbirro.
Colombo: Dio perdona, io no.
Capitol: Contro quattro bandiere.
Ritz: Assassinio [redacted] Express.
Moulin Rouge: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
ALBENGA
Giardino: Gardenia, giustiziere della mala.
Astor: I giorni del cielo.
Ambra: Avere 20 anni.
Cristallo: Superman.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Pantera Rosa show.
Doria estivo: Una calibro 20 per lo specialista.
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Geppo il folle.
Marconi estivo: Amo, non amo.
ANDORA
Ariston: Terr[redacted] spazio profondo.
Rossini: Interiors.
BORGIO VEREZZI
[redacted] La [redacted] della Pantera [redacted]
CAIRO MONTENOTTE
Abba: La cerimonia dei sensi.
Cristallo: Il professor Terzilli.
La Rosa: riposo.
CARCARE
Olimpia: ferie.
Italia: riposo.
CERIALE
Odeon: Amici miei.
Flora: Da Corleone a Brooklyn.
FINALE LIGURE
Vittoria: Il commissario Verrazzano.
Ideal: Amori miei.
[redacted] Tutti probabili [redacted]
Ondina: Gegè Bellavita.
Lux: Fist.
LAIGUEGLIA
Corallo: C'eravamo tanto amati.
LOANO
Perla: Pari e dispari.
Lo[redacted] Qualcuno [redacted] uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Stella: Pretty Baby.
[redacted] riposo.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il ladro di Bagdad.
[redacted]
Ariston: Good bye, amen.
Astro: Convoy, trincea d'asfalto.
VADO LIGURE
Ambra: La pornovilleggiante.
VARAZZE
Tefra: L'insegnante [redacted] con tutta la classe.
Tefra estivo: Giallo napoletano.

### IMPERIA

Ambra: Più forte ragazzi.
Cavour: Caldo corpo di femmina.
Centrale: Coma profondo.
Dante: La liceale seduce i professori.
Imperia: Tu sei la mia unica donna.
Odeon: Mimì metallurgico.
Rossini: Nel mirino del giaguaro.
DIANO MARINA
Dianese: I cannoni di Navarone.
Pergola: L'umanoide.
BORDIGHERA
Olimpia: Harry e Tonto.
Zeni: Uno sparo nel buio.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: All'ultimo secondo.
Corri: Goldrake all'attacco.
Giardino: Andremo tutti in paradiso.
RIVA LIGURE
Corallo: Zombi.
SANREMO
Ariston Teatro: 5° Rassegna canzoni d'autore.
Ariston Giardino: Una calibro 9 per lo specialista.
Rita: Sbirri bastardi.
Astra: Mazinga contro gli Ufo Robot.
Mignon: 7° potere.
Centrale: Il padrino.
Orfeo: La collina degli stivali.
Lux: Le pornomogli.
Sanremese: Mustang la casa del piacere.
Supercinema: La poliziotta della squadra del buon costume.
VENTIMIGLIA
Europa: La grande paura.
Impero: Le avventure di Lassie.

FILM

«I guerrieri della notte» e «Perché uccidere Lorraine?»

# «Squadracce» a New York

**I [redacted] DELLA NOTTE («The Warriors») di Walter [redacted] con Michael Bech, [redacted] Remar, Deborah [redacted] Valkenbourgh. Drammatico, panavision a colori, Usa [redacted] (Cinema Vittoria).**

Non essendo [redacted] pubblicato [redacted] Italia il [redacted] di Sol Yurick «The Warriors», al quale il film s'ispira, è impossibile accertare, [redacted] chi manchi l'edizione americ[redacted] libro, [redacted] la sfrenata violenza, dominatrice nella pellicola di Walter [redacted] prevale anche nel [redacted] letterario scritto nel 1965. Forse, quattordici anni fa, le bande [redacted] teppisti infestanti New York [redacted] erano così esasper[redacted] come quelle che presenta [redacted] immagini veementi e brutali lo schermo: però è chiaro che tale icastica rappresentazione [redacted] ispirata [redacted] realtà, quella attuale, innegabilmente crudele.

[redacted] film aggredisce lo spettatore fin dalle prime inquadrature. Walter Hill, che già aveva sfoderato una notevole grinta di regista nell'*Eroe della strada*, rude pellicola del 1975 sulla [redacted] praticata senza guantoni, e in *Driver* (1977), qui padroneggia l'incandescente materia con spettacolare maestria sulla base [redacted] nitida sceneggiatura alla quale ha personalmente collaborato. L'attenzione è subito acuita e concentrata sulla convocazione nel Bronx di migliaia [redacted] migliaia [redacted] giovani teppisti organizzati in bande e chiamati ad ascoltare la delirante [redacted] parola d'un tale Cyrus che, colla [redacted] ipnotica dei fanatici, espone [redacted] suo folle progetto di unificazione del[redacted] per realizzare [redacted] una marcia [redacted] New York [redacted] scopo d'impadronirsi dell'immensa metropoli. Cyrus ha appena finito d'enunciare il [redacted] messaggio accolto da acclamazioni frenetiche, che s'ode uno [redacted] egli s'abbatte sul palco colpito a morte dalla rivoltellata d'un affiliato ai «Rogues», [redacted] delle bande presenti, i cui componenti rigettano l'accusa facendo ricadere la responsabilità [redacted] crimine sui rivali «Warriors», e costringendoli a fuggire, prima, e poi a [redacted] braccati [redacted] vari gruppi [redacted] teppisti [redacted] dalla polizia. Nel duplice inseguimento [redacted] violenza [redacted] all'odio non ha freni né limiti e proprio la polizia [redacted] è quella che [redacted] la [redacted] più leggera nella persecuzione [redacted] «Warrios».

[redacted] questa inaudita carica violenta che contrassegna il film a lasciare perplessi certi strati di spettatori, pronti a dire che di brutalità e crudeltà [redacted] n'è già anche troppa nella quotidiana realtà: [redacted] è quindi deleterio, specie nei confronti di un pubblico giovanilmente impressionabile e infiammabile, aggiungerne dell'altra, in dose massiccia, nella dirompente vicenda d'un film, che [redacted] proprio tale violenza [redacted] idealizza, rende tuttavia chiaro [redacted] fatto che solo ricorrendo spregiudicatamente [redacted] essa i *Warriors* possono salvarsi, quasi apparendo degli «eroi». Sotto questo profilo il film di Walter Hill sarà sicuramente assai discusso, trovando chi lo ripudierà e chi, magari con [redacted] po' di enfasi, lo esalterà, coll'aiuto di quelli che [redacted] gli innegabili suoi meriti spettacolari e l'efficacia della totalità degli interpreti.

**Achille Valdata**

Settembre-Spettacoli

## A Pavia "Si va per cominciare"

PAVIA — Musica, teatro, cinema, mimo ed una festa popolare sul Ticino, quale gran finale. La settima edizione della «Si va per cominciare» (dal [redacted] al 29 settembre) coinvolgerà 16 comuni della provincia di Pavia, con un pubblico che, si prevede, toccherà le 80 mila presenze. La rassegna si [redacted] lunedì [redacted] settembre con un concerto dell'orchestra Bach di Berna, [redacted] da Theo Loosli, che, nella suggestiva cornice [redacted] sagrato della Certosa di Pavia, eseguirà [redacted] Telemann, Hummel, [redacted] e Haendel.

[redacted] sei [redacted] previste proseguiranno per 21 giorni, [redacted] il solo [redacted] scelta; in provincia si terranno 17 concerti [redacted] musica classica, 30 spettacoli [redacted] mimo, 5 di danza classica, [redacted] concerti di musica folcloristica europea, un seminario, [redacted] rassegne cinematografiche; e infine, previsti [redacted] Pavia, due concerti jazz.

# Senza vocazione

**PERCHE' UCCIDERE LORRAINE? di Jacques Scandelari con [redacted] Michel, [redacted] Valois, [redacted] Brissart. Giallo, francese, colori. (Cinema Nazionale).**

*Forse piacerà ai giovanissimi per [redacted] colonna sonora, aspra [redacted] irrequieta, firmata da uno degli idoli venerati [redacted] discoteche: Cerrone. Forse piacerà [redacted] persone [redacted] provata esperienza perché mescola generi di sicura presa quali il giallo, l'erotico [redacted] nel finale persino il difficile «suspense» [redacted] Griffith. Certo dispiacerà a quanti, giovani e non giovani, chiedono al cinema qualcosa [redacted] più [redacted] le semplici due [redacted] passate senza vergognarsi in un locale pubblico.*

*Lorraine [redacted] credulona che concede a [redacted] tipo con la faccia da sfruttatore tutto quello che tali tipi finiscono inevitabilmente con il chiedere. Conosce l'umiliazione [redacted] es[redacted] donna — oggetto, di fare l'amore in tre senz'essere porta[redacted] all'aritmetica, [redacted] fungere [redacted] cavia in grossolani convegni sadici orditi [redacted] un nobile, che deve [redacted] letto [redacted] capirla [redacted] d'O. [redacted] vanno queste cose: da una parte il gentiluomo diventa canaglia [redacted] medita sacrifici umani, dall'altra il commissario [redacted] finge sciocco [redacted] mastica bocconi amari in attesa della rivincita. Si potrebbe pensare [redacted] trama più convenzionale?*

*Eppure* Perché uccidere Lorraine?, *grazie alla capacità del regista Scandelari [redacted] muoversi nell'ambito del cinema commerciale alla francese, offre [redacted] nauseare gl'ingredienti della [redacted] confezione gastronomica. La fotografia, [redacted] montaggio, l'ironia di certi passaggi nella recitazione fronteggiano morbidità negli amplessi [redacted] pretestuosità nella soluzione.*

**p. per.**

# [redacted] Brown a Santhià

**Asso del Rhythm and Blues, «re» della musica Soul, James Brown si esibisce stasera allo «Sporting» di Santhià. Cantante, ballerino e leader di una poderosa band, [redacted] conclude così la sua lunga tournée estiva**

## FUORI CASA

*[redacted] — Oggi [redacted] 16,30 [redacted] chiesa SS. Martiri (via Garibaldi 25) concerto [redacted] Trio Chitarristico Italiano. Alfonso Borghese, Roberto Frosali, Vincenzo Saldarelli.*

*[redacted] ore 21. Le Cupole (via Artom ang. [redacted] di Mirafiori): «La chitarra nella musica [redacted] camera», Stefano Grondona, chitarra; Giancarlo Rado, chitarra; Ermanno Molinaro, Giuseppe Artioli, violini; Luigi Talamo, [redacted] Brancaleon, violoncello. In programma: Castelnuovo-Tede[redacted] (Quintetto per chitarra [redacted] chi op. 143), Paganini (Terzetto concertante per chitarra, [redacted] e violoncello), Giuliani (Serenata op. [redacted] per chitarra, violino e violoncello). Ingresso libero.*

## Scrocca

Lino Capolicchio torna in tv, sulla 2, in «Lo di Renard che conclude la serie «Racconti da camera».

## Indaga

Con il protagonista Renato Pozzetto, Olga Karlatos indagare in «Agenzia investigativa Riccardo Finzi, praticamente detective» Bruno Corbucci.

## Denuncia

Durante una pausa nella lavorazione di «Sporchi trucchi» Elliot Gould è stato derubato del portafogli nel camerino

## Soccombe

Jean-Luc Godard ha scritturato per il suo prossimo film («Sauve qui peut») Isabelle Huppert, destinata a soccombere.

Venezia-cinema: delizioso film sovietico e convegno su Pasinetti

# Le maratone del cinquantenne tra moglie, amante e due lavori

VENEZIA — Quant'è ingannevole il cinema quando di un film si vede soltanto sola parte. Avevamo lasciato Mosca, dopo la visione della scena-madre del film di Georgij Danelija *Maratona d'autunno*, convinti si trattasse di *melo* recitato secondo i canoni del teatro ottocentesco.

Invece — visto il film ieri a Venezia nella intierezza — l'abbiamo scoperto come una deliziosa venata d'amaro, sui casi traduttore poesia insegna all'università di Leningrado, il quale per bontà d'animo non riesce a dire di nessuno, per cui divide tra due donne che lo la moglie appunto l'amante. La trovandosi egli oltre la soglia dei cinquant'anni, è quindi una maratona d'autunno, che lo impegna affannosamente dividersi anche con gli orari di lavoro e di insegnamento.

Un film delizioso, *Maratona d'autunno*, ricavato da un soggetto di Aleksander Volodin ch'è dei maggiori drammaturghi che l'Unione Sovietica oggi possegga. La narrazione è ricca di sottolineature, di appunti, di scorci sulla vita d'oggi in Russia, attraverso racconto «privato», intimista, recitato in maniera eccellente pieno di slanci crepuscolari che rivelano molto dell'anima russa di questi Anni Settanta.

Ciò che invece è risultato una nota stonata, è l'omaggio fatto nel pomeriggio ieri Francesco Pasinetti, su indicazione del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, a trent'anni dall'immatura scomparsa critico, teorico, insegnante, autore veneziano, avvenuta 2 aprile 1949. Anziché aprire ad alcuni suoi documentari la grande del Palazzo in ora opportuna, la commemorazione avvenuta semiclandestinamente nella saletta (angusta, buona per proiezioni recupero) intestata al suo nome nel sottosuolo del Palazzo del cinema.

Francesco Pasinetti s'era laureato in lettere, discutendo all'Università Padova la prima tesi di argomento cinematografico.

Il suo per il cinema s'è trovato spesso camminare fianco dell'amore che portava per la sua città. «*Venezia è la mia città* — diceva — *e io l'intendo sopra ogni altra*». Da qui la cura con cui seguiva, anche con suggerimenti ricchi attiva partecipazione, la mostra appunto che annualmente si svolgeva al Lido. Da qui, ancora, le sue d'autore. Nel dal 1931 come critico (collaborò a molti giornali periodici, compresi — non poteva essere altrimenti — i veneziani *Il Gazzettino* e *La Gazzetta di Venezia*), quando nel 1934 volle realizzare un film a soggetto che doveva anche significare il suo debutto dietro la macchina da presa, scelse come scenario gli autentici esterni di Venezia.

Il film in questione si chiamò *Il canale degli angeli*. Girato con attori presi dalla strada (sarebbe emerso con esso Maurizio D'Ancora), fuori dalle costrizioni del teatro di posa, per molti motivi innovatore e precorritore. In più v'era la sensibilità dell'uomo chiuso dal pudore all'esternazione dei suoi intimi sentimenti; da qui la sensazione, raccolta superficialmente da molti, ch'egli fosse freddo, privo di passioni, quando invece proprio attraverso i fotogrammi del suo cinema possiamo accorgerci come «*dietro la sua apparente freddezza Pasinetti celasse sentimenti gentili e profondi*»: giudizio che il critico Giauco scrisse a caldo, sulla rivista *Cinema*, all'indomani dell'improvvisa morte, trentotto anni, del «maestro» e amico. «*La Venezia suoi documentari* — scrisse ancora Viazzi — *una Venezia popolare chiara, bambini che giocano, di innamorati, di uomini che lavorano*».

Si ricorda soprattutto uno dei suoi documentari, *La gondola* — visto ieri — per la cui narrazione scelse un movimento di carrello continuo come a voler suggerire il lento andare del caratteristico legno veneziano sull'acqua canali. I suoi documenti vita e arte veneziana ricolmi di scoperte analoghe a questa: da *Venezia minore* a *I pioccioni*, *Venezia*, realizzati durante gli anni bellici e seguiti nell'immediato dopoguerra da *Piazza San Marco*, *Il giorno della salute*, *Città sull'acqua* e altri ancora.

E' del 1939 la sua *Storia del cinema origini a oggi*, divenuta subito un indispensabile vademecum per quanti si interessavano di cinema. Quei giovani ch'egli intrattenne dalle pagine della prima serie di *Cinema* con la rubrica *Capo di Buona Speranza* in cui si firmava *Nostromo*, ch'era davvero fonte di indicazioni anche noi d'accordo nel riconoscere Francesco Pasinetti, insieme a Umberto Barbaro Luigi Chiarini, abbia contribuito alla formazione di una coscienza cinematografica Italia indicando una metodologia di studio seria al là d'ogni deviazione. questo la Biennale del cinema avrebbe dovuto dargli più degno spazio. Dopo le proiezioni di *Venezia minore*, *La gondola* e *Piazza San Marco* han parlato di lui Michelangelo Antonioni, Glauco Pellegrini, Vinicio Marinucci, Belisario Randone.

**Piero Zanotto**

Venezia. Si trova nel carcere di Santa Maria Maggiore Mario Appignani, in arte «Cavallo pazzo», autoproclamatosi a tempo capo degli indiani metropolitani. L'ultimo dei contestatori è stato arrestato ieri per furto e vilipendio di bandiera di Stato estero: pare che, dietro esortazione degli operatori televisivi che volevano sottolineare la sua immagine più stravagante, Appignani abbia tirato giù dall'asta la bandiera degli Stati Uniti e se la sia drappeggiata addosso le Sorelle Bandiera. Già nei giorni scorsi si era messo in mostra per i suoi atteggiamenti protestatari o stravaganti, disturbando conferenze stampa, comparendo col volto dipinto nei colori di guerra, tentando redigere volantini contro la Mostra del cinema con le macchine per scrivere della segreteria della stessa Biennale. Ne sono nati parapiglia che hanno stupito insieme fatto sorridere gli ospiti del festival, anche perché Appignani è pur sempre ospitato in un lussuoso albergo spese della Biennale: «Un omaggio che mi è dovuto — sostiene — perché una volta sono stato fidanzato con Isa Rossellini»

# «Lei si spoglierebbe?» le domande di sempre ora alle dive sovietiche

VENEZIA — Deliziosa, donna e attrice, Marina Neelova, comprotagonista con Natalja Gundareva Oleg Basilasvili del film sovietico *Maratona d'autunno* Georgij Danelija. Deliziosa spiritosissima. Nel corso della conferenza-stampa un collega americano le ha chiesto (impudentemente), per dare all'incontro anche un tono frivolo, se si sarebbe spogliata nuda qualora Danelija glielo avesse chiesto.

Marina s'è alzata in piedi, ha attirato l'attenzione sulla sua silhouette veramente aggraziata l'espressione «cinguettio» che piace sfoderare sullo schermo ha detto semplicemente: «*Purtroppo Danelija non mi ha chiesto di farlo*».

E' un fatto nuovo, questo, in una conferenza-stampa coi rappresentanti del cinema sovietico, di solito molto ufficiali e poco propensi allo scherzo. Ma qualcosa sta cambiando, in positivo, anche laggiù, ed è per questo che i rapporti, soprattutto con l'Italia, si fanno più intensi più calorosi. Mentre Grigorij Ciukhraij, sappiamo, sta realizzando a Mosca un film di comproduzione l'Italia interpretato da Ornella Muti Giancarlo Giannini col titolo *La vita bella*, Roma Andrzej Tarkovskj sta scrivendo in questi giorni con Tonino Guerra la sceneggiatura di un film che interesserà il nostro Paese e l'Unione Sovietica.

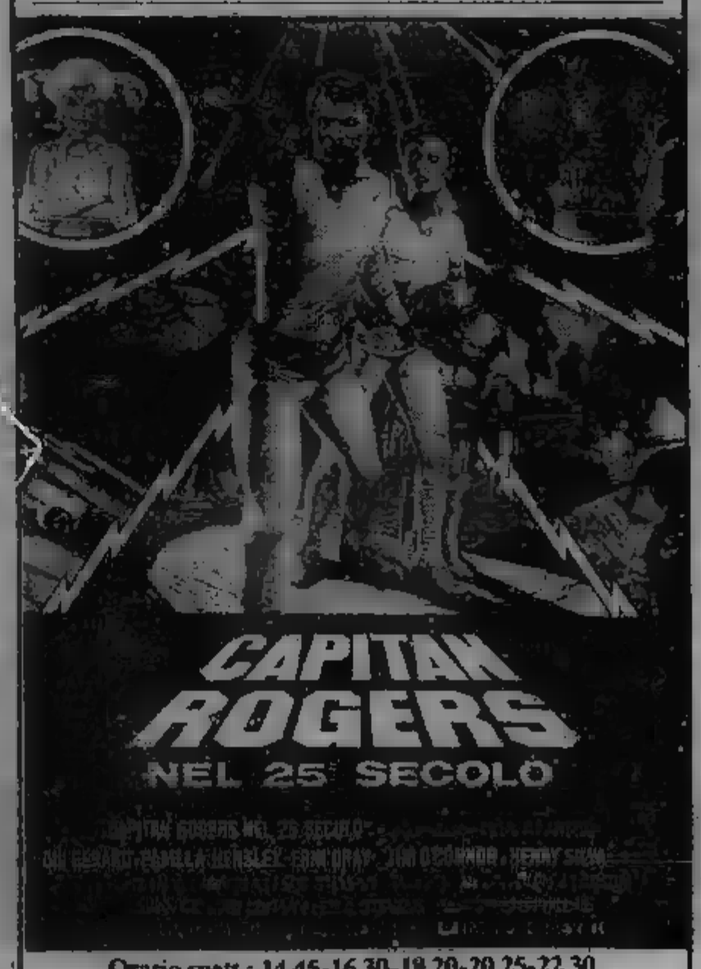
Vedremo nei prossimi giorni, off-mostra (sezione «Spazio aperto») i film due debuttanti: *Bambulè* di Marco Modugno figlio di Domenico Flora Gandolfi, presentato regista ventunenne come una sorta di *Ecce bombo* aggiornato, *Ratataplan* di Maurizio Nichetti, che avranno visto film di animazione e non di Bruno Bozzetto, da *La cabina*, ad *Allegro non troppo*.

*Ratataplan*, il rullo del tamburo, una battuta in più. Chissà perché. I due autori, giovani e previdenti, già al Lido. In mancanza di celebrità più «vistose» (arriveranno per il film di Bert Iucci *La luna*) al palazzo Peter Bogdanovich regista di *Saint Jack* (che vedremo domani), rilascia e dichiarazioni. I divi, per loro, gli autori.

**p. z.**


OGGI «prima» al CORSO

PIANETA TERRA: ANNO 2400!




Orario spett.: 14,45-16,30-18,20-20,25-22,30

OGGI al CAPITOL
GREASE E' SIMPATIA

JOHN TRAVOLTA · OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE
(Brillantina)

TRAVOLTA - NEWTON-JOHN "GREASE"
STOCKARD CHANNING · EVE ARDEN · FRANKIE AVALON
JOAN BLONDELL · EDD BYRNES · SID CAESAR · ALICE GHOSTLEY
DODY GOODMAN · SHA-NA-NA

Orario spett.: 15-17,30-20-22,30

# I fatti della politica

*Disegno di Forattini da la Repubblica*

## Cossiga al lavoro

■ La prossima settimana — scrive *Il Messaggero* verrà convocato il Consiglio dei ministri per un esame collegiale delle iniziative considerate «prioritarie». Quali sono? Ordine pubblico — La lotta al terrorismo costituisce la punta dell'iceberg, certo la più drammatica. Connesso a questo problema vi è quello discusso alla Camera durante il dibattito sulla fiducia, di dare efficacia all'ordinamento giudiziario con adeguati interventi finanziari. Alcune recenti vicende (Banca d'Italia, reati ideologici, ecc.) hanno poi posto il problema della «responsabilità» del giudice. Prezzi — Cossiga ha promesso che la lotta all'inflazione (già superiore al 14%) verrà condotta con «tutti i mezzi disponibili». Ha anche messo le mani avanti ricordando che con le «tradizionali politiche monetarie e fiscali» i risultati possibili «non sono sufficienti».

Energia — L'ampiezza delle riserve valutarie italiane, pari a 21 mila miliardi, consente di guardare il problema energetico senza temere per le sorti a breve della lira. Ma un programma energetico è indispensabile se si vuole evitare un oscuro destino a tutto il Paese. Il comitato tecnico dell'energia, costituito dal ministero dell'Industria, dovrà fornire le prime risposte. La scelta nucleare, anticipata da Cossiga come «inevitabile necessità», è destinata ad alimentare le polemiche fra le forze politiche. Da più parti si sostiene che un'accelerazione industriale a favore dell'«energia dolce» potrebbe dare uno sbocco alla occupazione giovanile. Pensioni — Il presidente del Consiglio ieri si è consultato con Storti che presiede il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (organo costituzionale di consulenza per il governo). La riforma pensionistica vorrebbe imporre «sacrifici» ad alcune categorie senza eliminare i «privilegi» di altre. Finché questa contraddizione non verrà sciolta le polemiche divamperanno.

■ Dietro la «tregua» garantita dal ministro Cossiga — rileva *Il Sole 24 Ore* — rispunta il problema di fondo dell'ottava legislatura, provvisoriamente accantonato per uscire dal vicolo cieco in cui si era cacciata la crisi di governo, ma sempre ben lontano da una praticabile soluzione: quello di un più stabile assetto politico, da realizzare con una formula garantita da un consenso meno precario e meno carico di riserve e di sospetti. I comunisti hanno rilanciato in grande stile la strategia della solidarietà nazionale, ma solo una parte della dc e del psi è sembrata disponibile a raccogliere il senso della loro proposta. Ed i socialisti, mentre ammoniscono di non farsi illusioni sul significato della loro astensione, ripropongono con crescente convinzione l'ipotesi laica, ovviamente da ridefinire e precisare collocandola in una diversa ottica politica.

■ Senza nulla togliere alla particolare responsabilità e all'impegno dell'onorevole Cossiga — scrive il socialista Enrico Manca su *il Giorno* — penso che la definizione più appropriata per il ministero formatosi nelle settimane scorse sia quella di un governo-ponte: di passaggio cioè da un parziale impegno delle forze politiche ad una fase di piena assunzione di responsabilità, com'è imposto dalla gravità e complessità della situazione italiana. Sbaglierebbe chi sottovalutasse la necessità di procedere, sia pure nei tempi adeguati, verso una reale stabilità governativa. E' possibile che vi siano settori politici che pensano a rendere il psi prigioniero di se stesso e del suo voto di astensione che ha reso possibile la formazione del governo. Costoro potrebbero considerare l'attuale situazione favorevole per portare avanti, fra pci e dc, un dialogo ad una distanza non impegnativa, tale però da garantire, senza pagare prezzi eccessivi, una politica di reciproco appoggio. Sarebbe un calcolo miope ed errato, non solo perché fondato su una sottovalutazione della volontà e capacità di reazione del psi, ma perché destinato a logorare la situazione del Paese, in modo forse non riparabile.

## Tanassi e Lefebvre

■ La punizione è stata sufficiente — rileva *la Repubblica* — il detenuto Tanassi Mario ha imparato la lezione e si dichiara pentito. E così sono bastati sei mesi appena di carcere al primo ex ministro della Repubblica finito dietro le sbarre per un'affare di corruzione, l'unico dei tanti in Italia che abbia visto imputati uomini di governo. Tanassi torna quasi libero. Cittadino quasi come tutti gli altri. Passerà fuori il restante periodo della pena (un anno e mezzo, salvo altre eventuali riduzioni). In famiglia, a casa sua, meditando, studiando, scrivendo. Dovrà essere rieducato questo sì. Non potrà frequentare gli ambienti politici (per via delle tentazioni?) e dovrà presentarsi entro due giorni a un'assistente sociale.

■ Quanto a Ovidio Lefebvre — commenta *Paese Sera* — è bastato ai giudici che il maneggione n. 1 della corruzione si dichiarasse costernato per i danni provocati al Paese dalla sua azione, aggiungendo di «aver avuto modo di meditare sul mio comportamento soprattutto durante la carcerazione in Brasile, maturando un profondo rincrescimento per tutto ciò che ho fatto». Antonio Lefebvre, invece, resterà in carcere perché non ha ammesso alcuna propria responsabilità diretta nella vicenda. Così i giudici di sorveglianza hanno chiuso questo capitolo dell'affare Lockheed.

IL DRAMMA DI COSSIGA

— *Come faccio, questo banditismo vuole tregua, o combatterlo con un governo di tregua.*

*Disegno di Mosca da Il Tempo*

# Le lettere dei lettori

## Non solo sportivo

Lo chiamano il Papa sportivo, il Papa che ha ancora la gagliardia e la prestanza fisica d'un ministro polacco, l'entusiasmo e l'ottimismo d'un giovane. Ora, a questa etichetta ormai d'uso con cui siamo soliti rappresentare nella nostra memoria l'immagine del Pontefice venuto dal Nord, se ne è aggiunta un'altra: quella del Papa dei miracoli. «Pope's miracle» intitolava l'altro giorno a caratteri di scatola un quotidiano inglese a grande tiratura, una corrispondenza da Liverpool, che ha del sensazionale. Nell'articolo firmato da uno dei più influenti editorialisti britannici si fa il nome d'una certa Kay Kelly, 40 anni, un incarnato rosa pallido, quasi trasparente, due occhi color smeraldo che sarebbe stata guarita da una gravissima forma di cancro linfoghiandolare dopo aver abbracciato Wojtyla in una udienza pubblica a Roma.

La signora Kelly, madre di tre adorabili bambini, soffriva da due anni atroci dolori che in questi ultimi tempi erano divenuti addirittura insopportabili, malgrado le sollecite e opportune cure chemioterapiche e radioterapiche adottate al «Clatterbridge Hospital» di Liverpool, dove era ricoverata. Due mesi fa i medici del grande nosocomio l'avevano dimessa con la terribile diagnosi di «terminal cancer», ossia cancro all'ultimo stadio, e le avevano detto che purtroppo non le restava che morire in pace fra i suoi familiari. A questo punto si verifica l'evento prodigioso, inspiegabile, affascinante di tutta la triste e angosciosa vicenda: Kay Kelly è ispirata da un desiderio vivissimo, irrinunciabile: vuol vedere il Papa. La «Cancer Association Research Trust» di Liverpool apre una pubblica sottoscrizione per consentirle il viaggio in aereo e il soggiorno a Roma per tre giorni.

Eccola finalmente davanti alla maestà spirituale del mondo cattolico, davanti al Papa che in tante disperate notti aveva sognato! Non è possibile accordarle una udienza privata, ma «Madre coraggio» — come l'hanno battezzata in Inghilterra — non si dà per vinta: si mette in prima fila e, ricevuto l'affettuoso assenso del Pontefice corre ad abbracciarlo. «In quel momento — racconterà — sono stata pervasa come da una scintilla divina e ho capito che qualcosa di straordinario stava succedendo». Ora, i medici sostengono che sono addirittura sparite le cellule cancerose attive che devastavano tutto il suo corpo; non solo: i dolori sono gradatamente cessati, e quella che prima era una larva di donna smagrita e distrutta, si è trasformata in una donna serena con tanta voglia di vivere. Fra tante notizie aberranti e luttuose, finalmente una che ci fa riflettere e meditare: una notizia luminosa e sconvolgente.

*Corrado Pisoni*

## Gli «anti-caccia»

Gli spari dei cacciatori causano paure e pericoli per la gente che vive nelle campagne e che è costretta a chiudersi in casa per dare libero accesso a questi «sportivi».

I cacciatori e chi li sostiene giudicano la caccia uno sport. Ma anche le corse su strada di moto e macchine, pur essendo sport, sono state giustamente abolite.

Ma i cacciatori, sparando, cosa fanno? Nel comune dove abito è stato ucciso un bimbo di 11 anni davanti alla sua casa. E come questo esistono tanti altri casi di partite di caccia terminate in tragedia. Chiedo: perché questo sport non viene praticato in zone disabitate o soltanto nelle riserve? Perché molti cacciatori sono indisciplinati?

*Stella Ferrara*

## Politica delle cannoniere?

E' preferibile un prezzo «libero» con disponibilità di petrolio oppure un prezzo «controllato» con conseguente sua penuria?

Dovrebbe prevalere la legge della domanda e dell'offerta. Una qualsiasi altra forma potrebbe favorire ulteriormente i Paesi agiati che non intendono rinunciare alla loro supremazia. Difatti sul mercato «spot» di Rotterdam o di Genova, in questi ultimi tempi, i più ricchi si sono aggiudicati i carichi di greggio disponibili negli anzidetti porti.

Ciò premesso andiamo a considerare le decisioni dell'Opec con il conseguente rincaro del petrolio che, questa volta, non è stato uniforme in quanto si è considerata la qualità del prodotto oltre che il Paese d'origine.

A fronte di questa nuova impennata si riscontra la decisione degli Usa, e di qualche Paese europeo, di creare una «forza militare di intervento rapido» che ha tutta l'aria di riportarci all'epoca della «politica delle cannoniere».

Certo, aver messo in cantiere un così formidabile esercito (si parla di centomila uomini) adeguatamente addestrato ed equipaggiato per il «pronto intervento», vuole significare che del petrolio il mondo industrializzato non può, almeno per il momento, farne a meno.

Speriamo che questi avvenimenti inducano i governanti dei Paesi interessati ad intervenire sollecitamente per sviluppare le fonti alternative di energia al fine di sottrarsi, sia pure in parte, dalla dipendenza del petrolio.

L'universo riserva all'uomo ancora tante risorse energetiche senza dover ricorrere alle cannoniere per assicurarsi dell'energia di cui ha bisogno. Se la produzione energetica dipendesse unicamente dal petrolio il mondo avrebbe di che dolersene giacché non si tratta di fonte inesauribile. Invece il sole, il mare, il vento e tante altre risorse emergenti attendono che l'uomo se ne impossessi per sprigionare quell'energia indispensabile al mondo moderno.

Prima l'uomo riteneva che la sua esistenza dipendesse essenzialmente dalla legna, poi dal carbone ed ora dal petrolio. Invece la vita continua a scorrere regolarmente perché tutto dipende dalla sua volontà. L'uomo dall'universo può trarre quanto gli necessita per vivere. Non bisogna però che si adagi su facili conquiste in cui si nascondono, quasi sempre, pericolose insidie.

*G. Lodi, Genova*

# Le notizie dell'economia

## Minacce dell'Opec

■ Una dichiarazione del segretario dell'Opec Ortiz che ha minacciato «sanzioni» — forse un «razionamento» delle forniture — contro l'Occidente se questo non ridurrà i consumi petroliferi ha dato ieri i brividi alle centinaia di esperti di diversi governi che proprio in queste ore si stanno preparando ad una serrata serie di riunioni in vista di un «freddo» inverno sotto l'incubo del caro-energia e dell'inflazione.

## Gasolio per riscaldamento

■ Il problema degli approvvigionamenti di gasolio da riscaldamento per il prossimo inverno, che sorgerà solo se le compagnie petrolifere non rispetteranno l'impegno di incrementare adeguatamente le consegne, sarà esaminato oggi nel corso della seconda riunione del comitato per l'energia istituito da Bisaglia presso il ministero per l'Industria.

## La legge sull'inquinamento

■ Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, presenterà al più presto al Consiglio dei ministri un disegno di legge recante modifiche e integrazioni alla legge Merli sull'inquinamento, non appena un gruppo di lavoro costituito al ministero dei Lavori Pubblici avrà concluso in tempi brevi l'esame della situazione.

## Prezzi all'ingrosso

■ L'Istat ha ieri reso noti i dati (provvisori) relativi ai prezzi all'ingrosso rilevati nel mese di luglio. L'aumento è stato dell'1% rispetto a giugno e del 14,8% rispetto al luglio 1978. Non si tratta dell'aumento maggiore nel corso dell'anno (gennaio e febbraio +1,7% e marzo +1,5%) tuttavia, verificandosi in periodo estivo, appare superiore alla media rilevata negli anni passati.

## La crisi della Liquigas

■ La «Liquigas» chiederà di poter essere ammessa alle procedure concorsuali previste dalle norme che regolano i fallimenti se non si verificheranno i presupposti per la costituzione del consorzio bancario previsto dalla legge sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese o se non potrà ricorrere alle norme del decreto per il risanamento dei grandi gruppi in crisi. A questo scopo è stata infatti convocata per il 25 settembre l'assemblea straordinaria degli azionisti della società.

## Offerta dei diritti Anic

■ Dal 3 al 7 settembre prossimi presso la Borsa valori di Milano verranno offerti 785.467.322 diritti Anic rimasti inoptati nel corso del recente aumento di capitale da 19.862,5 a 198,625 milioni mediante emissione di 17.876,2 milioni di azioni da nominali 10 lire. Come è noto l'Eni, che controlla oltre il 95% del capitale dell'Anic, ha garantito la sottoscrizione delle azioni che eventualmente rimanessero inoptate.

## Nuove industrie nel Sud

■ Due nuove iniziative industriali sono state promosse dalla «Insud» la finanziaria per il Sud al cui capitale partecipano la Cassa per il Mezzogiorno, l'Efim e alcuni tra i più importanti istituti di credito. Salgono così a cinque le nuove iniziative già avviate dalla «Insud» in attuazione del programma 1979-1983, attualmente all'esame del Cipe. Delle due nuove iniziative varate, la prima (la Eurometalli Spa) riguarda la realizzazione di un impianto localizzato nell'area di Termoli, che produrrà rottame ferroso di prima qualità (utilizzato come materia prima nei forni elettrici delle acciaierie), nonché pani di metalli pregiati non ferrosi e calce. La seconda iniziativa — la «Slia Sud Spa» — prevede la costruzione di una serie di impianti nel Mezzogiorno per la produzione di concime bio-organico, attraverso la trasformazione di rifiuti solidi urbani.

Rido perchè
son bella.
Me l'ha gridato Toni
scegliendo
mortadella

CONTI

folli amori, folli sconti

CGSS

### Gli albergatori in allarme: temono di chiudere con l'arrivo del freddo

# Adesso la Valle d'Aosta chiede la precedenza nei rifornimenti di gasolio da riscaldamento

L'Arco di Augusto, la più antica costruzione di Aosta

AOSTA — Gli oltre quattrocento alberghi della Valle d'Aosta in attività durante la stagione invernale, quest'anno corrono il rischio di chiudere all'arrivo del freddo e di rinunciare alle prenotazioni inoltrate dalla clientela italiana e straniera, attraverso le agenzie di viaggio, già dalla scorsa primavera. Tutto ciò per l'impossibilità di provvedere agli approvvigionamenti di gasolio, in conseguenza della crisi petrolifera che interessa anche l'Italia.

«Abbiamo esigui residui dell'anno scorso — dice Francesco Ferrero, presidente dell'Associazione valdostana albergatori — che ci consentono di affrontare forse per un paio di giorni i primi freddi. Più in là non possiamo andare. Annullare le prenotazioni significa sobbarcarci forti penalità».

«La mancanza di clientela significherebbe, poi, bloccare funivie, scuole di sci e tutte le attività collaterali. Né dimentichiamo il pericolo di disoccupazione per il personale alberghiero. C'è davvero motivo di preoccuparsi — ha proseguito Ferrero — e dobbiamo provvedere alla svelta, anche perché i rifornimenti debbono avvenire capillarmente, in ogni località valdostana».

Del problema è stata investita la Regione che ha già preso contatti con Roma, allo scopo di sbloccare rapidamente la situazione. E la prima decade di settembre dovranno aversi incontri risolutivi al ministero competente tra il presidente della Valle e l'assessore all'industria e commercio.

Gli albergatori valdostani temono che doversi rifornire al mercato libero, con oneri considerevoli che si fanno ammontare a cento lire in più al litro.

«Ricorrendo al mercato — dice Ferrero — dovremmo accollarsi perdite consistenti, perché i prezzi praticati alla clientela già prenotata non hanno tenuto conto degli aumenti in quanto stabiliti già nell'ottobre dell'anno scorso».

Se per gli alberghi si prospettano tempi duri, la situazione è altrettanto preoccupante per la popolazione che potrebbe restare al freddo già all'inizio dell'autunno, quando in una regione di montagna come la Valle d'Aosta gli impianti di riscaldamento debbono necessariamente entrare in funzione almeno nella prima settimana di ottobre, specie alle quote più elevate.

Al momento si avanza l'ipotesi di dare inizio al riscaldamento in case ed uffici agli inizi di novembre e, nel migliore dei casi, a metà ottobre. Comunque gli impianti di riscaldamento dovranno funzionare a ritmo ridotto per evitare inutili sprechi.

La Valle d'Aosta punta, ora, sull'intervento del ministero che non potrà, secondo le opinioni delle parti interessate e della popolazione valdostana in generale, non differenziare l'avvio degli approvvigionamenti tra zone di montagna e zone di pianura.

**Giuseppe Margot**

### La Francia rinvia l'apertura di miniere

# Cuneo: forse poco l'uranio gli scavi non converrebbero

CUNEO — Per almeno due anni, quindi non prima della primavera del 1982 non saranno aperte miniere nella Valle delle Meraviglie, il territorio francese confinante con la provincia di Cuneo, dove i sondaggi hanno accertato la presenza di falde uranifere. L'assicurazione proviene da una fonte autorevole, il ministero degli Esteri francese, in risposta ad una nota della Farnesina, sollecitata a sua volta da interrogazioni di numerosi parlamentari.

Nella valle Roja, nel giugno scorso, si era svolta una riuscita «marcia della vita» con la partecipazione di migliaia di giovani francesi e italiani i quali protestavano contro i progettati scavi che, secondo loro, oltre a mettere in pericolo la salute dei valligiani rischiavano anche di rovinare per sempre le migliaia di graffiti rupestri del monte Bego.

Anche se il governo francese non ne fa cenno è evidente che la sollevazione popolare, che visto mobilitati anche i Comuni, ha avuto successo.

Le ricerche uranifere sono di attualità anche sul versante italiano: i tecnici dell'Agip continuano i sondaggi sulla Bisalta, in Valle Maira e nell'alta Valle Grana: le ricerche finora non sono state coronate da successo, le falde finora delimitate non avrebbero segnalato la presenza di minerale in quantità sufficiente da rendere economicamente valida l'operazione di estrazione.

Anche i movimenti antinucleari della provincia di Cuneo hanno deciso di passare all'azione programmando, per metà settembre, una marcia di protesta alle pendici della Bisalta.

**Gianni De Matteis**

● **NOVI LIGURE** — *(g.c.)* Un ciclomotore guidato da Claudio Robbiano, 14 anni, che trasportava sul seggiolino posteriore Walter Scotto, di 13 anni, si è immesso sulla statale dei Giovi in frazione Barbellotta, proveniente da una strada di campagna. E' stato investito da un'auto. I due giovani sono stati ricoverati in ospedale entrambi con prognosi di 40 giorni.

### Un libro storico

## Albenga come era nel passato

**SAVONA — La «Collana storico-archeologica della Liguria occidentale», edita dall'Istituto internazionale di studi liguri, si è arricchita in questi giorni di un nuovo volume, il ventunesimo della serie, scritto dalla dottoressa Josepina Costa Restagno: «Albenga - Topografia medioevale - Immagini della città».**

**Si tratta di uno studio approfondito condotto su una vasta documentazione inedita dell'archivio storico di Albenga, dalla romanità alla fine del Medioevo. Il libro è completato dalla riproduzione delle raffigurazioni della città dal Medioevo al 1900, schedate cronologicamente ed analizzate dal punto di vista topografico-monumentale.**

**Il testo si articola in sette capitoli, che descrivono coerentemente dapprima l'evoluzione topografica di Albenga, dalla romanità al Medioevo, in una vigorosa visione d'insieme, poi l'evoluzione del centro cittadino e gli insediamenti religiosi — primo fra tutti la cattedrale — cui seguono gli edifici di uso pubblico e l'analisi dei quartieri e della consistenza edilizia della città.**

**Di particolare interesse sono le tabelle riassuntive dei maggiori patrimoni immobiliari personali o suddivisi per famiglie, riferiti agli anni 1420 e 1473. Seguono interessanti notizie sui mercati e sulle attività commerciali ed artistiche.**

**La poderosa cinta muraria che racchiudeva la città è esaminata e descritta in un apposito, ampio, capitolo, cui fa seguito quello dedicato alla viabilità esterna alla città ed ai sobborghi.**

**La seconda parte del volume unisce al rigore della ricerca scientifica, il pregio dell'immediata comunicabilità e della piacevole lettura delle immagini e delle esaurienti schede ad esse relative, dalle quali emerge e s'impone l'aspetto di Albenga città fortificata, caratterizzata dall'incontendibile presenza delle numerose torri e campanili a dominio della fertile piana, del corso del Centa e della costa.**

**Numerose le antiche vedute d'insieme e le planimetrie.**

**n. si.**

### Sono loro a regalare i contrassegni

# *«Schiaffo» dei mutilati ai Comuni del Vercellese*

Paraplegici partecipanti ad una gara sportiva

VERCELLI — *I piccoli Comuni della provincia di Vercelli sono poveri, hanno le casse vuote, non possono far stampare nemmeno il contrassegno per i veicoli degli invalidi. Se ne rende conto l'Associazione provinciale dei mutilati, che informa le amministrazioni comunali di aver deciso di provvedere a proprie spese alla stampa dello speciale «disco».*

*Un decreto presidenziale dello scorso anno prevede il rilascio di un contrassegno per i veicoli dei minorati fisici che hanno difficoltà di movimento.*

*In un recente comunicato, la libera Associazione dei mutilati e invalidi afferma: «Visto che i comuni vercellesi non ci pensano, abbiamo provveduto noi. I contrassegni sono ora a disposizione delle amministrazioni comunali nei nostri uffici di via San Cristoforo. I sindaci dovranno solo renderli validi con il timbro municipale».*

### Polemiche in un Comune dell'Appennino pavese

# I fedeli non credono al parroco che non vuole più dire la Messa

VARZI — Da più di quattro mesi nella antica chiesa della frazione Bosmenso, sull'Appennino Pavese, non viene più celebrata la Messa la domenica e negli altri giorni festivi. Il sacerdote che aveva anche questo compito, don Giovanni Zunino, 51 anni, parroco di Montemartino, una frazione del comune di Menconico, ha rinunciato all'incarico sostenendo di essere ammalato. «Le mie condizioni di salute — ha detto ad una delegazione di abitanti della frazione che si era recata da lui per conoscere le ragioni della sua decisione e per invitarlo a continuare a svolgere il suo apostolato nel piccolo paese — non mi consentono più di soddisfare anche le esigenze della comunità di Bosmenso. Soffro di disturbi all'apparato respiratorio e non sono più in grado di assolvere all'impegno che mi ero assunto».

Don Zunino officiava la Messa a Bosmenso da circa trent'anni e nella chiesa della frazione celebrava anche matrimoni, funerali e altri riti religiosi. Si deve al suo interessamento se le autorità competenti hanno costruito opere di consolidamento sulla sponda sinistra del torrente Staffora a difesa della chiesa di Bosmenso, minacciata dalle piene, e se il paese ha potuto avere un ponte più sicuro.

Gli abitanti di Bosmenso non credono alle giustificazioni di don Zunino; sostengono che non è vero che sia ammalato ed hanno protestato per questa sua defezione. «E' un pretesto per non venire più a celebrare la Messa nella nostra chiesa — ha dichiarato la signora Buscone, titolare della privative del piccolo villaggio —. Se continua a recarsi nelle altre due frazioni di sua competenza, Sala e Berasanino, vuol dire che non sta proprio male. Ad ogni modo le autorità religiose non ci possono lasciare senza sacerdote; ci mandino un sostituto».

Alcune persone influenti di Varzi si sono recate dal vescovo di Tortona, monsignor Luigi Songianino, informandolo dell'insolita vicenda e delle proteste della popolazione di Bosmenso. E' stato chiesto al presule il suo intervento affinché alla frazione venga assegnato un altro prete, in modo da consentire agli abitanti di poter assistere alla Messa almeno alla domenica.

**e. g.**

## Pesio: progetto per risparmiare sul riscaldamento

CHIUSA PESIO — *(g.l.m.)* L'amministrazione comunale di Chiusa Pesio ha preso alcune iniziative per risparmiare prodotti petroliferi per il riscaldamento: prima tra queste ha deciso uno studio per installare pannelli solari sulle case popolari che verranno costruite sulla collina «Mombrisone». Secondo i primi calcoli così si dovrebbe dimezzare il consumo di gasolio.

## Rotary di Mondovì

Oltre un centinaio, provenienti da ogni parte del mondo, sono i partecipanti al IV Corso universitario internazionale di diritto comparato che, iniziato l'altro ieri, durerà tutto il mese di settembre. Questo corso, promosso sin dalla sua prima edizione dal Rotary Club di Mondovì e patrocinato attualmente anche dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione, è organizzato dal prof. Giorgio Lombardi dell'Università di Torino.

### Nel porto di Sanremo

# Non ci sono vittime sul panfilo esploso

SANREMO — Non c'era nessuno a bordo del «Sylvana C.», il panfilo di 300 tonnellate affondato ieri notte nelle acque di Portosole. L'intero equipaggio — il comandante olandese, un macchinista spagnolo, due marinai e un cuoco inglesi e la fidanzata del comandante — alcune ore prima delle esplosioni si era recato assieme al noleggiatore («Sylvana C.» era un'imbarcazione affittata per l'estate) a Mentone per la cena.

Quando sulla banchina del molo foraneo dov'era attraccato il panfilo — per fortuna lontano da tutte le altre imbarcazioni, circa seicento — i vigili del fuoco, carabinieri, polizia affiancati alle squadre di soccorso del nuovo approdo turistico sanremese nel tentativo, risultato poi inutile, di impedire che lo yacht affondasse divorato dalle fiamme si prodigavano da ore, sono giunti tutti piuttosto allegri a bordo di due taxi francesi.

«Mio Dio, dov'è la mia nave — ha esclamato il comandante John Marrée, 40 anni, da Amsterdam —: è scomparsa, non c'è più».

I soccorritori che avevano agito rapidamente sotto lo sguardo incuriosito di migliaia di persone accorse a Portosole, hanno tirato in quel momento un sospiro di sollievo. Per quasi tre ore si era temuto che qualcuno potesse essere a bordo al momento delle tre esplosioni.

Erano le 22,30 quando l'intera città è stata scossa da una tremenda esplosione, seguita da una seconda e a distanza di alcuni minuti da una terza. Contemporaneamente l'intero Portosole si è come illuminato a giorno: lunghe fiamme alte oltre venti metri stavano divorando il panfilo.

Il «Sylvana C.» era giunto a Sanremo il 24 agosto di ritorno da una crociera. L'aveva effettuata colui che l'aveva noleggiato dalla società armatrice «Silvana Marine S.d.t.», Enrich Wolf, un industriale tedesco.

**r. o.**

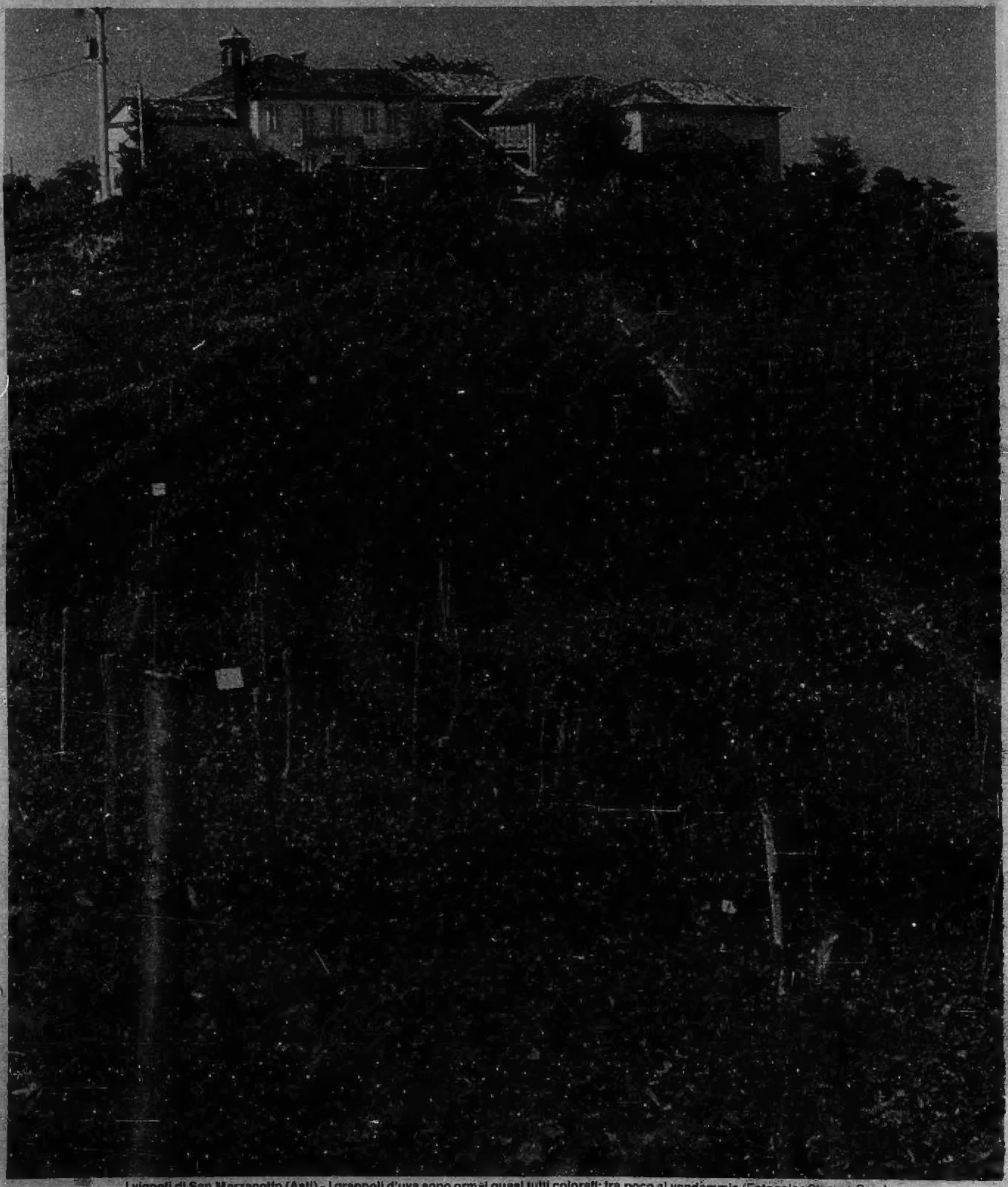
STAMPA SERA

## Temperatura ore 8 a Torino: +15 - Ieri max +20 min +15

**Situazione:** alta pressioni sulle regioni settentrionali. TEMPO PREVISTO: al nord, al centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza poco nuvoloso, durante le ore più calde possibilità di temporali. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. MARI: mossi l'Adriatico, il Canale di Sicilia, lo Ionio ed il Tirreno meridionale

| In Italia | | | | | | all'estero | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | +12 | +27 | Aosta | +11 | +21 | Atene | +22 | +29 | Manila | +23 | +32 |
| Verona | +14 | +24 | Alessan. | +15 | +22 | Bangkok | +29 | +34 | Mosca | +11 | +16 |
| Milano | +15 | +24 | Asti | +15 | +18 | Bruxelles | +12 | +25 | New York | +25 | +30 |
| Firenze | +13 | +28 | Cuneo | +11 | +17 | Il Cairo | +23 | +33 | Oslo | +10 | +21 |
| Bologna | +12 | +24 | Novara | +16 | +24 | Ginevra | + 2 | +20 | Parigi | +13 | +23 |
| Roma | + | +29 | Vercelli | +17 | +24 | Hong Kong | +25 | +28 | Sydney | +10 | +17 |
| Napoli | +16 | +27 | Biella | +17 | +24 | Honolulu | +23 | +33 | Stoccolma | +16 | +20 |
| Reggio C. | +22 | +28 | Genova | +17 | +24 | Londra | +14 | +24 | Tel Aviv | +22 | +29 |
| Palermo | +24 | +26 | Imperia | +16 | +25 | Madrid | +19 | +30 | Tokio | +21 | +24 |
| | | | Savona | +17 | +24 | | | | Vienna | +12 | +19 |

# Sulle colline del vino



I vigneti di San Marzanotto (Asti) - I grappoli d'uva sono ormai quasi tutti coloreti: tra poco si vendemmia (Fotocolor Stampa Sera)